711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

A.AM.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: LIVORNO LI VIA DELL' ARTIGIANATO 39B
Numero REA: LI - 103518
Codice fiscale: 01168310496
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 46
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE 54
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE 95
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI 101
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO) 107

A.AM.P.S.SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	57121 LIVORNO (LI) VIA DELL'ARTIGIANATO 39B
Codice Fiscale	01168310496
Numero Rea	LI 103518
P.I.	01168310496
Capitale Sociale Euro	16476400.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI LIVORNO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.330	23.782
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.002	37.120
7) altre	1.308.257	1.028.596
Totale immobilizzazioni immateriali	1.351.589	1.089.498
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.103.843	9.715.001
2) impianti e macchinario	6.676.663	7.761.215
3) attrezzature industriali e commerciali	2.999.810	3.386.428
4) altri beni	85.061	43.821
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.004.700	1.044.712
Totale immobilizzazioni materiali	18.870.077	21.951.177
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	50.000	50.000
Totale partecipazioni	50.000	50.000
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	122.078	91.483
Totale crediti verso imprese collegate	122.078	91.483
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.055	48.855
Totale crediti verso altri	50.055	48.855
Totale crediti	172.133	140.338
Totale immobilizzazioni finanziarie	222.133	190.338
Totale immobilizzazioni (B)	20.443.799	23.231.013
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	972.289	979.877
Totale rimanenze	972.289	979.877
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.853.681	2.699.740
Totale crediti verso clienti	1.853.681	2.699.740
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.342
Totale crediti verso imprese controllate	-	2.342
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.785	5.785
Totale crediti verso imprese collegate	5.785	5.785
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.987.753	3.260.570
Totale crediti verso controllanti	2.987.753	3.260.570
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	136.304	79.288
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	136.304	79.288
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	999.576	991.442
Totale crediti tributari	999.576	991.442
5-ter) imposte anticipate	3.451.916	3.622.837
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.700	782.735
Totale crediti verso altri	122.700	782.735
Totale crediti	9.557.715	11.444.739
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	500.000	500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.628.381	13.123.945
2) assegni	1.300	-
3) danaro e valori in cassa	204	237
Totale disponibilità liquide	17.629.885	13.124.182
Totale attivo circolante (C)	28.659.889	26.048.798
D) Ratei e risconti	448.914	313.092
Totale attivo	49.552.602	49.592.903
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.476.400	16.476.400
IV - Riserva legale	188.370	188.370
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.168.840)	(4.134.042)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.912.441	965.202
Totale patrimonio netto	16.408.371	13.495.929
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	6.752.991	9.142.028
Totale fondi per rischi ed oneri	6.752.991	9.142.028
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.416.166	2.774.385
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.150	2.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.801.127	10.801.127
Totale debiti verso banche	10.804.277	10.803.907
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.461.530	4.857.047
Totale debiti verso fornitori	4.461.530	4.857.047
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.539	2.480
Totale debiti verso imprese collegate	1.539	2.480
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	448.044	323.808
esigibili oltre l'esercizio successivo	875.664	1.047.478
Totale debiti verso controllanti	1.323.708	1.371.286
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	302.638	32.103
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	302.638	32.103
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	693.994	414.658
Totale debiti tributari	693.994	414.658
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	589.439	777.564
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	589.439	777.564
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.247.519	1.944.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.135.190
Totale altri debiti	3.247.519	3.080.146
Totale debiti	21.424.644	21.339.191
E) Ratei e risconti	2.550.430	2.841.370
Totale passivo	49.552.602	49.592.903

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.197.105	41.345.949
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	412.188	413.657
altri	4.304.317	607.918
Totale altri ricavi e proventi	4.716.505	1.021.575
Totale valore della produzione	43.913.610	42.367.524
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.116.037	2.126.114
7) per servizi	14.684.508	15.013.520
8) per godimento di beni di terzi	224.925	291.551
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.428.753	11.664.404
b) oneri sociali	3.879.967	4.201.729
c) trattamento di fine rapporto	775.449	797.899
e) altri costi	632.901	385.101
Totale costi per il personale	16.717.070	17.049.133
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	763.195	537.957
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.945.612	3.116.123
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.242.971	84.207
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.940	13.279
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.954.718	3.751.566
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.589	(25.512)
12) accantonamenti per rischi	1.630.995	1.892.259
14) oneri diversi di gestione	670.539	399.231
Totale costi della produzione	41.006.381	40.497.862
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.907.229	1.869.662
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	95.958	100.615
Totale proventi diversi dai precedenti	95.958	100.615
Totale altri proventi finanziari	95.958	100.615
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.870	25.608
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.870	25.608
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	80.088	75.007
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.987.317	1.944.669
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	552.639	322.381
imposte relative a esercizi precedenti	(758.365)	-
imposte differite e anticipate	280.602	657.086
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	74.876	979.467
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.912.441	965.202

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.912.441	965.202
Imposte sul reddito	74.876	979.467
Interessi passivi/(attivi)	(80.088)	(75.007)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.907.229	1.869.662
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.406.444	2.690.158
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.708.807	3.654.080
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.242.971	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.314.869	613.972
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.673.091	6.958.210
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.580.320	8.827.872
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.588	(25.512)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	789.043	(727.324)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.431.986)	(1.752.321)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(135.822)	11.390
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(290.940)	(230.493)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.335.714	1.912.305
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.273.597	(811.955)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.853.917	8.015.917
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	80.088	75.007
(Imposte sul reddito pagate)	204.460	(949.699)
(Utilizzo dei fondi)	(5.153.700)	(1.478.063)
Totale altre rettifiche	(4.869.152)	(2.352.755)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.984.765	5.663.162
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.438.711)	(2.805.938)
Disinvestimenti	16.360	31.460
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.025.286)	(1.470.315)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(31.795)	(13.829)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.479.432)	(4.258.622)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	370	643
Accensione finanziamenti	-	52.895
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	370	53.536
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.505.703	1.458.076

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.123.945	11.666.091
Danaro e valori in cassa	237	15
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.124.182	11.666.106
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.628.381	13.123.945
Assegni	1.300	-
Danaro e valori in cassa	204	237
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.629.885	13.124.182

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Sindaco,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro **2.912.441** che conferma l'andamento positivo della gestione aziendale e permette il graduale ripianamento delle perdite conseguite nel periodo ante concordato.

Attività svolte

La società è affidataria “in house” del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. I rapporti, tra la ns. società ed il Comune di Livorno affidante, socio unico, sono disciplinati da un contratto avente per oggetto il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e il servizio di spazzamento delle strade e piazze pubbliche, stipulato in data 19.12.2012 con scadenza al 31.12.2030.

La società svolge, inoltre, per soggetti terzi, servizi di pulizie diverse connessi all'ambiente, derattizzazione, disinfestazione e analisi di laboratorio.

La società è affidataria, in house providing, della gestione dei servizi cimiteriali, dal 1° aprile 2019 per cinque anni, in forza del contratto sottoscritto con il Comune di Livorno, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1033, del 27 dicembre 2018.

Dal 1° gennaio 2006 fino al 31.12.2012 la società ha gestito la Tariffa di Igiene Ambientale, ad oggi ancora in fase di gestione a stralcio. Dal 1° gennaio 2013 la T.I.A. è stata sostituita dal Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES-TARI) secondo quanto previsto dall'art.14 Lg. 214/2011. Il Comune di Livorno, titolare del Tributo ha affidato ad AAMPS Spa tutte le attività di supporto all'Unità Organizzativa Entrate e Patrimonio relative alla gestione di detto tributo fino al 31 dicembre 2017. La società ha tutt'ora in carico la gestione a stralcio della T.I.A..

Informazione in merito ai fatti accaduti dopo la data chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio

Il perdurare della situazione attuale di emergenza sanitaria, pur essendo estremamente incerta ed imprevedibile nei futuri sviluppi, al momento non determina effetti sul presente bilancio.
Ad oggi i provvedimenti adottati si sono concentrati innanzi tutto a tutela della salute dei lavoratori, oltre che alla riorganizzazione dei giri di raccolta in base alle nuove esigenze di trattamento dei rifiuti infetti.
Si prevede che il budget relativo all'anno 2021 adottato con Provvedimento 28 del 3 Marzo 2021dall'Amministratore Unico sia in grado di assorbire gli ulteriori eventuali cambiamenti che si rendessero necessari per l'adeguamento del servizio di gestione dei rifiuti che, come servizio essenziale, deve essere reso in ogni caso alla cittadinanza.
Pertanto alla data di stesura della nota integrativa non sono note situazioni che potrebbero comportare variazioni al presente bilancio.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Presupposto della continuità aziendale

Il bilancio al 31.12.2020 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale nell'assunzione del realizzarsi del piano concordatario omologato in data 8 marzo 2017 ed in corso di esecuzione.

Infatti l'Organo Amministrativo ha ritenuto di non doversi discostare dal mantenimento del principio del going concern, in quanto:

- la procedura concordataria che ha interessato la Società poggia sul fondamentale presupposto della continuità aziendale, ai sensi dell'art. 186-bis, l.f.;
- il piano economico-finanziario che supporta la suddetta proposta concordataria si basa, a sua volta, sul fondamentale presupposto che AAMPS sia in grado di incassare i crediti verso gli utenti (ex) T.I.A. non riscossi nei precedenti esercizi attraverso l'inserimento dei crediti inesigibili (al netto di quelli che hanno costituito oggetto del contratto di cessione di crediti stipulato con il Comune di Livorno in data 2 novembre 2015) nei piani tecnico finanziari riguardanti la tariffa TARI per gli anni 2018-2021, in ossequio al disposto dell'art. 7, comma 9, Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2015, n. 125;
- l'assemblea consiliare del Comune di Livorno, con delibera n. 183 assunta in data 10 giugno 2016, nel riconoscere le ulteriori inesigibilità rispetto a quelle che hanno costituito oggetto del summenzionato contratto di cessioni di crediti, ha stabilito che ulteriori euro 12.008.200 negli anni 2018-2021 (e in particolare: 4.230 mila euro nel 2018, 4.170 mila nel 2019, 1.804,1 mila sia nel 2020 sia nel 2021) siano inseriti nei piani tecnico finanziari confermando la fondamentale assunzione del piano concordatario e, quindi, la prospettiva della continuità aziendale;
- a seguito alla delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 443/2019 è entrato in vigore il nuovo metodo di calcolo della Tariffa del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Detto metodo prevede che, a garanzia del principio di continuità aziendale, debba essere assicurata ai gestori una tariffa che garantisca l'equilibrio economico e finanziario;
- nel corso del 2020 la società ha continuato a soddisfare i creditori concordatari “dilazionati” nel rispetto dei tempi previsti dal piano;
- l'andamento della gestione in corso di procedura conferma il rispetto delle previsioni di piano quanto a redditività e generazione di cassa. La cassa attuale risulta già sufficiente per effettuare il rimborso dei debiti concordatari.

Va da sé che, ferma restando la sottostante fondamentale assunzione della continuità aziendale, in relazione a talune attività non più strategiche (partecipazione in Piattaforma Biscottino Spa e Immobile ex sede Via Bandi), finalizzate in tempi più o meno brevi alla vendita, coerentemente con la procedura concorsuale in corso, la Società ha provveduto, cautelativamente, a stanziare idonei fondi svalutazione.

Comparabilità e principio di prudenza

È, pertanto, nella prospettiva appena delineata che deve essere correttamente apprezzata la continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio 2020 rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi e la comparabilità dei dati contenuti nel bilancio relativo all'esercizio 2020 con quelli contenuti nel bilancio del precedente esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. I proventi e oneri straordinari riclassificati in seguito all'applicazione del D. Lgs. 139/2015, non hanno comportato variazioni al patrimonio netto.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.
Qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, queste vengono valutate separatamente.
La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa del bilancio stesso. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare, sono soggetti a stime, tra gli altri, il valore di presumibile realizzo dei crediti e il valore delle rimanenze, espresso al netto delle svalutazioni, nonché il valore delle immobilizzazioni immateriali.
In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31.12.2020 sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Risultano altresì iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i costi sostenuti nell'esercizio per i particolari lavori di manutenzione straordinaria ai quali è frequentemente sottoposta la complessa impiantisca aziendale connessa alla termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani, come avvenuto anche nel corso del 2020. Tali costi non sono stati portati ad incremento di beni materiali pluriennali per la diversa vita utile che li caratterizza rispetto agli impianti cui astrattamente si riferiscono. Per questo motivo, in mancanza di presupposti che possano oggettivamente legittimare la capitalizzazione di questi costi rispetto a determinate attività materiali pluriennali, è stato ritenuto corretto considerarli alla stregua di “costi pluriennali da ammortizzare”, ammortizzandoli per una vita utile individuata in funzione del periodo intercorrente tra il completamento degli interventi e la data programmata per la nuova fermata straordinaria degli impianti prevista, a seconda della tipologia di intervento manutentivo. La vita utile media, cosi determinata, degli interventi di manutenzione straordinaria è circa di 2 esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene e in proporzione alla percentuale di funzionamento per quanto riguarda l'inceneritore con recupero energetico.
Per effetto della prevista chiusura al 31 ottobre 2023 dell'impianto di incenerimento con recupero energetico, la società ha ritenuto opportuno rimodulare in base a tale data la vita utile dei beni che andranno dismessi. Di conseguenza sono stati ricalcolati i relativi ammortamenti a partire dall'anno 2016, anno in cui è stata presa la decisione della chiusura dell'impianto con la redazione di apposita stima, da parte di un professionista, dei costi necessari per il ripristino ambientale dell'area.

Fabbricati	
- Edificio Officina	2%
- Edificio Inceneritore con recupero energetico	2,5%
- Altri	3%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili e macchine da ufficio	12%
Impianti specifici di utilizzazione	
- Inceneritore con recupero energetico	8,25%
- Impianto Strippaggio	7%
- Cassonetti e bidoni PAP differenziati	10%
- Cassonetti posteriori per RSU e differenziati	20%
- Cassoni e attrezzature diverse	10%
- Altri	10%
Veicoli attrezzati e macchine operatrici	
- Autocarro scarrabile	20%
- Autocabinati	10%
- Altri	20%

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, la cui utilità sia presumibilmente limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti a conto economico.

La svalutazione prudenziale del complesso edilizio di proprietà

L'importante complesso edilizio ubicato in Livorno, Via Bandi n.15, di cui la Società è proprietaria, è ritenuto non più strategico e destinato a essere venduto.

Nonostante la destinazione alla vendita, il complesso edilizio è stato mantenuto tra le Immobilizzazioni Materiali, in quanto si ritiene che non siano rispettate tutte le condizioni legittimanti la riclassificazione del bene nell'Attivo Circolante previste nel paragrafo 25 dell'OIC 16 (in particolare, la vendita non appare altamente probabile e nel breve termine alla luce delle condizioni di mercato attuali).

Conseguentemente, non è stato adottato il criterio di valutazione previsto, specificamente per il caso di cambio di destinazione di una immobilizzazione materiale, dal paragrafo 79 dell'OIC 16, mantenendo, quindi, il criterio del costo rettificato.

Tuttavia, ritenendo comunque sussistenti i sintomi di una perdita di valore, la Società già nell'esercizio 2015 aveva prudentemente proceduto ad una svalutazione. Tale svalutazione nel corrente anno è stata adeguata alla perizia di stima effettuata dal Geometra Falai, professionista incaricato dal Commissario Giudiziale con Provvedimento del Tribunale di Livorno.

Inoltre nel Bilancio 2020 il complesso edilizio, mantenuto tra le immobilizzazioni materiali, è stato sottoposto anche ad ammortamento in quanto rappresentativo della perdita di valore del complesso immobiliare relativo all'esercizio 2020.

La svalutazione dell'impianto di preselezione e dell'impianto biogas

Nel giugno 2019 è stato chiuso l'impianto di Preselezione dei rifiuti in quanto valutato non più necessario. Una parte dell'impianto è stata riconvertito allo stoccaggio del multimateriale, mentre la parte che inizialmente doveva essere dismessa nel 2020 è ancora in attesa del completamento della dismissione. Per meglio rappresentare il valore reale dell'impianto è stato costituito nell'esercizio 2019 e mantenuto per il 2020 un fondo svalutazione pari al suo valore residuo.
Anche l'impianto di cogenerazione a Biogas in discarica esaurita è stato chiuso nel mese di Giugno 2019. In attesa della conclusione dell'iter autorizzativo di chiusura definitiva da parte degli enti preposti che si concluderà nel corso del 2021, è stato costituito nell'esercizio 2019 un apposito fondo svalutazione pari al suo valore residuo.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.
I criteri in concreto adottati per addivenire alla stima del congruo fondo svalutazione crediti da appostare in bilancio sono esposti nella successiva parte della nota integrativa dedicata alle informazioni riguardanti i crediti allocati nell'attivo circolante.
Si precisa che per effetto del combinato disposto di cui all'art. 2423, quarto comma c.c. e OIC 15, il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non hanno trovato applicazione poiché gli effetti che ne deriverebbero sono irrilevanti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.
Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, ed entrati a far parte della massa concordataria, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio

del costo ammortizzato e l'attualizzazione, poiché gli effetti che ne deriverebbero sono irrilevanti (art. 2423, quarto comma c.c. e OIC 19).

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di natura pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino si riferiscono principalmente a materiali per manutenzione. Per l'individuazione del costo, dato il carattere fungibile dei beni in questione, è stato adottato il criterio del costo medio ponderato.
Da un'analisi puntuale delle rimanenze di magazzino a fine esercizio 2020 si è provveduto a costituire un fondo svalutazione sia per perdita di valore di alcuni articoli, sia per la progressiva perdita di utilità dei materiali di manutenzione dell'impianto di incenerimento con recupero energetico in vista della fine vita dell'impianto prevista per il 31 ottobre 2023.

Partecipazioni

In merito alla partecipazione di maggior rilievo della nostra società, ossia quella di collegamento, valgono le osservazioni di seguito riportate.
La partecipazione nella Piattaforma Biscottino S.p.A. (pari al 37,6% del capitale della partecipata) era stata classificata, fin dal primo esercizio di acquisizione, tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto avente carattere «strategico» e destinata a una durevole permanenza nel patrimonio aziendale.

Dal bilancio relativo all'esercizio 2015, in virtù di un cambio di destinazione la partecipazione non è più classificata alla voce III.1.b. delle «Immobilizzazioni», bensì alla voce III.2. dell'Attivo Circolante. in seguito al venir meno del carattere durevole dell'investimento, in quanto la partecipazione nella società Piattaforma Biscottino S.p.A. è destinata a essere venduta.

Al verificarsi di trasferimenti di partecipazioni dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante o viceversa, l'OIC 21 stabilisce che il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione – al momento del trasferimento stesso – dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. In particolare, nel caso di trasferimento all'attivo circolante di partecipazioni prima classificate nelle immobilizzazioni finanziarie, il trasferimento va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Il valore così determinato, poiché la partecipazione è destinata alla negoziazione, è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
In stretta applicazione delle indicazioni contenute nell'OIC 21, la Società, tenuto conto della necessità di dover confrontare il costo della partecipazione con il valore di presumibile realizzazione, ha già svalutato nell'esercizio 2015 il valore di carico della partecipazione.

AAMPS il 6 marzo 2018 ha comunicato al Comune di Livorno le difficoltà di funzionamento della società Piattaforma Biscottino S.p.A. per impossibilità dell'Organo Assembleare di deliberare e contestualmente ha avviato le procedure per il recesso societario di AAMPS dal Biscottino Spa in conformità all'indirizzo assunto dal Socio con delibera del Consiglio Comunale n.244/2017.
È stata pertanto commissionata una perizia giurata di stima del valore delle quote di partecipazione sulla base della quale è stata indetta una procedura di manifestazione a interesse pubblico a rilevanza europea per l'alienazione delle quote; tale procedura è andata deserta.
Stante il perdurare dell'impossibilità di funzionamento dell'Assemblea il Collegio Sindacale ha depositato al Tribunale delle Imprese istanza di nomina del liquidatore di Biscottino Spa e AAMPS si è a sua volta costituita ad adiuvandum. In data 1.4.2019 e definitivamente dopo un problema di omonimia in data 4.10.2019 è stato nominato liquidatore il dott. Simone Martini commercialista di Firenze. Il liquidatore ha convocato l'assemblea dei soci in data 10.12.2019 e in quella sede ha chiesto di sostenere la procedura con il versamento di circa settantamila euro. AAMPS coordinandosi con la proprietà si è dichiarata disponibile a sostenere la spesa per quota parte e quindi vi ha provveduto con un versamento di trentamila euro,

ritenendo il buon esito della procedura più vantaggioso rispetto all'ipotesi di fallimento della società. L'emergenza sanitaria in atto ha influito sui tempi della liquidazione. Nel corso del 2020 il liquidatore ha esperito tre manifestazioni di interesse, l'ultima delle quali sembra avere suscitato degli interessi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

In particolare, la Società ha ritenuto opportuno costituire idonei fondi atti a fronteggiare rischi e oneri futuri connessi:
(a) alle somme che la società potrebbe essere chiamata a corrispondere, in relazione alle cause attualmente in corso intraprese da creditori e dipendenti per i quali è ritenuta probabile la soccombenza;
(b) alle somme che la Società è chiamata a corrispondere ai fornitori privilegiati, a titolo di interessi legali dalla data del concordato sino alla data del pagamento.
(c) alle somme che la società è chiamata a corrispondere ai professionisti a vario titolo coinvolti nella procedura concordataria in corso (si tratta della stima dei compensi al commissario giudiziale);
(d) agli oneri che la società dovrà sostenere per il ripristino del sito ambientale sull'area in cui insiste l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. A tal fine, la Società, acquisiti, nel corso dell'anno 2016, i risultati di un apposito studio, ha ritenuto di dover avviare il processo di accantonamento di tali oneri, individuando un arco temporale di 8 anni lungo il quale ripartire il costo complessivo stimato in quote costanti, cioè fino al 2023, anno di scadenza dell'AIA.
(e) alle somme che la società dovrà sostenere per eventuali rischi di perdite su crediti per quei crediti che nonostante i tentativi di recupero sono rimasti ancora da incassare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2005 a favore dei dipendenti ancora in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2006 e totalmente destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS e ad altri fondi privati di previdenza).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il piano economico-finanziario di A.AM.P.S. che ha supportato la procedura di concordato in continuità aziendale prevede, nell'orizzonte temporale interessato dal piano, la realizzazione di risultati reddituali

positivi, cui si ricollegano redditi imponibili futuri. Ritenendo ora verificate, grazie anche all'intervenuto decreto di omologazione del concordato, le condizioni previste dall'OIC 25 per l'iscrizione di imposte differite attive, l'Organo amministrativo ha ritenuto di poter procedere alla rilevazione, in continuità con l'esercizio precedente, della fiscalità differita attiva relativamente agli accantonamenti sui fondi rischi, accantonamento crediti riportabili in avanti a compensazione dei futuri risultati reddituali attesi, accantonamento per svalutazione di immobilizzazioni e di magazzino.

Riconoscimento di ricavi e costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.351.589	1.089.498	262.091

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	23.782	37.120	1.028.596	1.089.498
Valore di bilancio	23.782	37.120	1.028.596	1.089.498
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.600	2.700	1.017.986	1.025.286
Ammortamento dell'esercizio	11.052	13.818	738.325	763.195
Totale variazioni	(6.452)	(11.118)	279.661	262.091
Valore di fine esercizio				
Costo	17.330	26.002	1.308.257	1.351.589
Valore di bilancio	17.330	26.002	1.308.257	1.351.589

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	221.400	197.618	-	-	23.782
Concessioni, licenze, marchi	352.482	315.362	-	-	37.120
Spese da ammortizzare	4.977.521	3.948.925	-	-	1.028.596
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	127.061	127.061	-	-	-
	5.678.464	4.588.966	-	-	1.089.498

Si evidenzia che le “altre immobilizzazioni immateriali” al 31 dicembre 2020 sono relative al valore residuo delle manutenzioni straordinarie all'impianto di incenerimento dei rifiuti effettuate nel 2019 (valore residuo pari a 362.984 Euro) e 2020 (valore residuo pari a 945.273 Euro).

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
18.870.077	21.951.177	(3.081.100)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.717.617	59.255.439	7.740.992	706.133	1.044.712	85.464.893
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.635.578	51.410.017	4.354.564	662.312	-	63.062.471
Svalutazioni	367.038	84.207	-	-	-	451.245
Valore di bilancio	9.715.001	7.761.215	3.386.428	43.821	1.044.712	21.951.177
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	882.640	218.527	62.687	1.274.857	2.438.711
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	16.089	271	1.314.869	1.331.229
Ammortamento dell'esercizio	368.187	1.967.193	589.056	21.176	-	2.945.612
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.242.971	-	-	-	-	1.242.971
Totale variazioni	(1.611.158)	(1.084.553)	(386.618)	41.240	(40.012)	(3.081.101)
Valore di fine esercizio						
Costo	16.717.617	60.132.802	7.892.974	741.739	1.004.700	86.489.832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.003.765	53.371.932	4.893.164	656.678	-	65.925.539
Svalutazioni	1.610.009	84.207	-	-	-	1.694.216
Valore di bilancio	8.103.843	6.676.663	2.999.810	85.061	1.004.700	18.870.077

La voce “Terreni e Fabbricati”, pari a 8.103.843 Euro al 31 dicembre 2020 si riferisce principalmente al terreno ed ai fabbricati dell'area impiantistica di Via dell'Artigianato, e dell'ex sede legale di Via Bandi. Come già indicato in precedenza per quest'ultima, gli importi sono valorizzati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce “Impianti e Macchinario” pari a 6.676.663 Euro si riferisce sostanzialmente al valore degli impianti e degli automezzi per lo svolgimento del servizio.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali”, pari a 2.999.810 Euro, attiene principalmente alle attrezzature utilizzate per la raccolta differenziata dei rifiuti.

La voce “Altre immobilizzazioni materiali” ammonta a 85.061 Euro ed è costituita da mobili, arredi, macchine per ufficio, stampanti e terminali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie invece i costi sostenuti per gli investimenti non ancora ultimati al termine dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	**1.044.712**
Acquisizione dell'esercizio	1.274.857
Capitalizzazioni dell'esercizio	(1.314.869)
Saldo al 31/12/2020	**1.004.700**

Di seguito si dettaglia il movimento dei singoli progetti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2020
Progetto unificazione sedi	143.537	-	-	143.537
Realizzazione Centro del Riuso	466.616	297.812	-	764.428
Adeguamenti strutturali a seguito VDR	-	2.670	-	2.670
Impianto per calcolo automatico R1	-	45.007	-	45.007
Realizzazione locali spogliatoi prefabbricati	-	24.628	-	24.628
Torcia biogas per adeguamento portate e modifica AIA	-	24.430	-	24.430
Nastri impianto inceneritore per trasporto scorie	165.740	41.435	207.175	-
Intervento di manutenzione straordinaria inceneritore	186.037	838.875	1.024.912	-
Nuova linea alimentazione elettrica piattaforma organico presso discarica esaurita	38.088	-	38.088	-
Piattaforma carta e cartone presso Picchianti	44.694	-	44.694	-
	1.044.712	**1.274.857**	**1.314.869**	**1.004.700**

I decrementi delle immobilizzazioni in corso part a Euro 1.314.869 si riferiscono a riclassifiche tra le immobilizzazioni in uso ad esclusione dell'importo di Euro 44.694 relativo alle spese, sostenute negli anni precedenti, dello studio di fattibilità dell'impianto di carta e cartone non realizzato e di conseguenza spesato nei costi di esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
222.133	190.338	31.795

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- Partecipazioni in altre imprese per euro 50.000;
- Crediti verso imprese collegate per Euro 122.078;
- Crediti verso altri per Euro 50.055.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	50.000	50.000
Valore di bilancio	50.000	50.000
Valore di fine esercizio		
Costo	50.000	50.000
Valore di bilancio	50.000	50.000

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte in bilancio riguardano una partecipazione in altre imprese che è valutata in base al costo di acquisizione.

Altre imprese

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile	N.	% P.	P.N. Euro	Valore di bilancio
REVET Spa	Pontedera (PI)	4.432.967	31.702.620	2.078.304		**0,23**	72.916	50.000

Revet spa: Nel 2011 la Società è entrata a far parte della compagine sociale della Revet Spa, società che opera in Toscana per il recupero degli imballaggi in multimateriale, ritenendo tale scelta strettamente funzionale al contratto commerciale sottoscritto all'epoca con la Revet stessa per il servizio di stoccaggio, trasporto e selezione del multimateriale.
Preme rilevare che nella compagine sociale sono presenti le maggiori aziende pubbliche toscane del settore.
In data 23.10.2019 è stato deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 c.c., in parte sottoscritto da Alia S.p.A. per numero 625.200 azioni e in parte da Montello S.p.A. per nr. 912.000 azioni. Inoltre in pari data Montello S.p.A. ha acquistato anche nr. 418.023 azioni proprie che erano detenute da Revet S.p.A. Conseguentemente la percentuale di possesso di AAMPS si è passata allo 0,23%.
La partecipazione nella Revet S.p.A. è iscritta in bilancio al costo di acquisizione.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio 2019 non essendo ancora disponibili le informazioni alla data di chiusura del presente bilancio.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con la società partecipata fatti salvi i rapporti commerciali sopra citati e evidenziate nella relazione sulla gestione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Imprese collegate	91.483	30.595	-	122.078
Altri	48.855	1.200	-	50.055
	140.338	**31.795**	**-**	**172.133**

Nella voce crediti verso imprese collegate sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 122.078 crediti relativi ad un finanziamento fruttifero a favore della partecipata Piattaforma Biscottino Spa. In via prudenziale, poiché la società si trova in liquidazione, è stato iscritto un accantonamento al fondo rischi a totale copertura del credito.

La voce “Crediti verso altri” compresa tra le immobilizzazioni finanziarie comprende i depositi cauzionali in denaro riferiti ad utenze per Euro 50.055.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	91.483	30.595	122.078	122.078
Crediti immobilizzati verso altri	48.855	1.200	50.055	50.055
Totale crediti immobilizzati	140.338	31.795	172.133	172.133

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31.12.2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	122.078	50.055	172.133
Totale	122.078	50.055	172.133

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
972.289	979.877	(7.588)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	979.877	(7.588)	972.289
Totale rimanenze	979.877	(7.588)	972.289

Di seguito si dettaglia il movimento:

Descrizione	Importo
Valore rimanenze a inizio esercizio	979.877
Incremento valore nell'esercizio	95.021
Fondo Svalutazione rimanenze	(102.609)
Valore rimanenze a fine esercizio	**972.289**

Come già illustrato nei criteri di valutazione, è stata effettuata la svalutazione delle rimanenze di magazzino ormai obsolete, oltre che, prudenzialmente, la svalutazione dei ricambi di manutenzione relativi all'impianto di incenerimento con recupero energetico, in prospettiva del loro possibile mancato utilizzo a causa della chiusura dell'impianto nel 2023.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.557.715	11.444.739	(1.887.024)

I crediti allocati nell'attivo circolante ammontano ad Euro 9.557.715 al netto del fondo svalutazione crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.699.740	(846.059)	1.853.681	1.853.681
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.342	(2.342)	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5.785	-	5.785	5.785
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.260.570	(272.817)	2.987.753	2.987.753
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	79.288	57.016	136.304	136.304
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	991.442	8.134	999.576	999.576
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.622.837	(170.921)	3.451.916	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	782.735	(660.035)	122.700	122.700
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.444.739	(1.887.024)	9.557.715	6.105.799

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31.12.2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.853.681	1.853.681
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	5.785	5.785
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.987.753	2.987.753
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	136.304	136.304
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	999.576	999.576
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.451.916	3.451.916
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	122.700	122.700
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.557.715	9.557.715

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti verso imprese collegate si riferiscono ad un credito verso la collegata Piattaforma Biscottino Spa. In via prudenziale, poiché la società si trova in liquidazione, è stato iscritto un accantonamento al fondo rischi a totale copertura del credito.

Di seguito la movimentazione dei crediti verso clienti e crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Saldo Iniziale			Variazioni dell'esercizio		Saldo finale		
Valore originario	Fondo svalut.	Valore netto	Valore originario	Fondo svalut.	Valore originario	Fondo svalut.	Valore netto
8.394.888	(5.615.859)	2.779.028	(516.866)	(272.178)	7.878.022	(5.888.037)	1.989.985

Il fondo ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti TIA	F.do svalutazione crediti commerciali	Totale
Saldo al 31/12/2019	**5.119.610**	**496.249**	**5.615.859**
Utilizzo dell'esercizio	(15.326)	(74.248)	(89.574)
Rettifica Acc. Fondo anni prec.	(429.067)	-	(429.067)
Ripristino Fondo anni prec.	787.879	-	787.879
Accantonamento esercizio	-	2.940	2.940
Saldo al 31/12/2020	**5.463.096**	**424.941**	**5.888.037**

Il fondo per svalutazione crediti T.I.A. al 31.12.2020 copre tutti crediti vantati nei confronti degli utenti (ex) T.I.A.. A tale proposito si evidenzia che nel corrente anno è stato rilasciato il fondo per € 429.067 in quanto risultava in eccesso rispetto alla massa dei crediti T.I.A..
Il fondo per svalutazione crediti commerciali - diversi da quelli sopra descritti- copre gli importi dei crediti in sofferenza, e per i quali la società ha provveduto ad attivare le procedure concorsuali insinuandosi al passivo o ad affidare la riscossione coatta al proprio ufficio legale.

I crediti al netto dei fondi svalutazione e dell'addizionale provinciale al 31.12.2020, pari a Euro 9.557.715 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti commerciali	**1.853.681**
Clienti diversi	1.853.681
Crediti verso società collegate	**5.785**
Piattaforma Biscottino per crediti commerciali	5.785
Crediti verso società controllanti	**2.987.753**
Comune di Livorno per crediti comm.li e contratto di servizio	2.987.753
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	**136.304**
A.S.A. SpA	118.046
Casa Livorno e Provincia SpA	16.751
Fondazione Goldoni	1.507
Crediti Tributari	**999.576**
Erario c/Ires	797.425

Descrizione	Importo
Erario c/Irap	15.702
Erario c/Iva	169.400
Erario x rimborso IVA 2016	1.000
Erario c/Imposte x ritenute subite	16.049
Crediti per imposte anticipate	**3.451.916**
Crediti per imposte anticipate	3.451.916
Crediti verso altri soggetti	**122.700**
Contributo ATO per incremento raccolta RAEE – CAM	43.475
INAIL per rimborso integrazione salario	35.275
Crediti diversi	43.950

Nei crediti verso controllanti (Comune di Livorno) gli importo più rilevanti si riferiscono per Euro 2.570.938 relativi alle prestazioni del mese dicembre 2020 del contratto di servizio ed a Euro 183.809 riguardanti il rimborso dei lavori di messa in sicurezza e bonifica della discarica esaurita.

Il credito verso ATO pari ad Euro 43.475 è inerente al progetto denominato “Incremento raccolta RAEE – Centro Ambientale Mobile” finanziato tramite ATO dalla Regione Toscana.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
500.000	500.000	

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	500.000	500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
PIATTAFORMA BISCOTTINO S.P. A.	Livorno	01315870491	6.139.990	(3.627.965)	1.647.074	37,60%	500.000
Totale							500.000

(*) Società in liquidazione-Bilancio non approvato alla data odierna

Come descritto tra i principi di redazione, nel 2019 la società Piattaforma Biscottino è stata posta in liquidazione. Nel corso del 2020 la Società ha ottenuto una perizia, datata 29 Luglio 2020, sul valore di mercato del compendio immobiliare detenuto da Piattaforma Biscottino S.p.A che supporta il valore della partecipazione iscritta in bilancio al 31.12.2020.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
17.629.885	13.124.182	4.505.703

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.123.945	4.504.436	17.628.381
Assegni	-	1.300	1.300
Denaro e altri valori in cassa	237	(33)	204
Totale disponibilità liquide	13.124.182	4.505.703	17.629.885

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
448.914	313.092	135.822

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	313.092	135.822	448.914
Totale ratei e risconti attivi	313.092	135.822	448.914

Misurano oneri la cui competenza è posticipata (risconti) rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti entro 12 mesi	**323.696**
Assistenze tecniche e varie	14.575
Tasse proprietà	4.262
Fidejussioni e assicurazioni	304.859
Risconti oltre 12 mesi	**123.867**
Fidejussioni	123.862
Assistenze tecniche e varie	5
Risconti oltre 5 anni	**1.351**
Fidejussioni	1.351
	448.914

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.408.371	13.495.929	2.912.442

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	16.476.400	-		16.476.400
Riserva legale	188.370	-		188.370
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	1		-
Totale altre riserve	(1)	1		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.134.042)	965.202		(3.168.840)
Utile (perdita) dell'esercizio	965.202	1.947.239	2.912.441	2.912.441
Totale patrimonio netto	13.495.929	2.912.442	2.912.441	16.408.371

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	16.476.400	B
Riserva legale	188.370	A,B
Utili portati a nuovo	(3.168.840)	A,B
Totale	13.495.930	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione e utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	**16.476.400**	**188.371**	**(4.134.042)**	**12.530.729**
Destinazione Utile a riserva legale				
Risultato dell'esercizio 2019		(2)	965.202	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**16.476.400**	**188.369**	**(3.168.840)**	**13.495.929**
Destinazione Utile a riserva legale				
Risultato dell'esercizio 2020		1	2.912.441	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**16.476.400**	**188.370**	**(256.399)**	**16.408.371**

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
	-	-	164.764	-	100	-
Totale	-	-	164.764	-	100	-

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.752.991	9.142.028	(2.389.037)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	9.142.028	9.142.028
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.630.995	1.630.995
Utilizzo nell'esercizio	4.020.032	4.020.032
Totale variazioni	(2.389.037)	(2.389.037)
Valore di fine esercizio	6.752.991	6.752.991

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce “Altri fondi”, al 31.12.2020, pari a Euro 6.752.991, risulta così composta:

Descrizione	Importo
Per accantonamento rischi legali per cause relative a creditori vari e dipendenti	1.722.431
Per accantonamento interessi legali creditori privilegiati	775
Per accantonamento compensi ai professionisti della procedura	235.320
Per accantonamento al Fondo ripristino ambientale	4.692.431
Per accantonamento per perdite su crediti	102.034
Totale Fondo per rischi futuri	**6.752.991**

La natura dei fondi è dettagliata nella parte relativa ai principi di redazione. Da segnalare che l'importo più rilevante l'utilizzo dell'esercizio pari a € 3.575.302 è dovuto al rilascio del fondo per l'accantonamento di possibili maggiori imposte su autoconsumo di energia elettrica, in quanto in data 11.6.2020 è pervenuta da parte del Gestore Servizi Elettrici il riconoscimento della qualifica SEU all'impianto di incenerimento con recupero energetico, facendo venire meno il rischio del pagamento degli oneri accantonati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.416.166	2.774.385	(358.219)

La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.774.385
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.790
Utilizzo nell'esercizio	396.009
Totale variazioni	(358.219)
Valore di fine esercizio	2.416.166

L'accantonamento è relativo alla rivalutazione sul fondo accantonato fino al 31.12.2005 mentre il decremento è dovuto al pagamento delle quote di TFR dei dipendenti cessati.

Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
21.424.644	21.339.191	85.453

Ai sensi delle modifiche intervenute con il D.Lgs 139/2015 e tenuto conto dell OIC 19 per i debiti già presenti nel bilancio relativo all'esercizio 2016 e compresi nella massa concordataria, è stato mantenuto il criterio di valutazione al valore nominale, in quanto si ritengono irrilevanti gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione (art. 2433, quarto comma e OIC 19).

La scadenza dei debiti è così suddivisa

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	10.803.907	370	10.804.277	3.150	10.801.127
Debiti verso fornitori	4.857.047	(395.517)	4.461.530	4.461.530	-
Debiti verso imprese collegate	2.480	(941)	1.539	1.539	-
Debiti verso controllanti	1.371.286	(47.578)	1.323.708	448.044	875.664
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	32.103	270.535	302.638	302.638	-
Debiti tributari	414.658	279.336	693.994	693.994	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	777.564	(188.125)	589.439	589.439	-
Altri debiti	3.080.146	167.373	3.247.519	3.247.519	-
Totale debiti	21.339.191	85.453	21.424.644	9.747.853	11.676.791

La quota di debiti scadente oltre l'esercizio si riferisce alle rate di pagamento del piano di concordato e ai crediti postergati

Il saldo del debito verso banche al 31.12.2020, pari a Euro 10.804.277 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Il debito scadente oltre l'esercizio riguardante esclusivamente l'importo entrato in concordato è esposto al netto dello stralcio concordatario.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Non sono presenti debiti scadenti oltre l'esercizio, poiché a dicembre sono state anticipatamente saldate tutte le rate di concordato.

I debiti verso imprese collegate si riferiscono ai debiti commerciali verso la società Revet SpA.

Per i debiti verso imprese controllanti, ovvero il Comune di Livorno, occorre rilevare che si tratta prevalentemente di debiti tributari e postergati entrati in concordato.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES 2020 pari a Euro 374.912, i debiti per IRPEF su retribuzioni pari a Euro 319.080 e debiti per imposta di bollo per Euro 2.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Il saldo dei debiti è composto dai seguenti dettagli.

Debiti verso banche	**10.804.277**
entro 12 mesi	**3.150**
Scoperto Banco Popolare S.p.A	1.830
Scoperto Banca Credem	1.320
oltre 12 mesi	**10.801.127**
Mutuo Monte dei Paschi di Siena da 10 Mln	4.536.756
Mutuo Monte dei Paschi di Siena da 3 Mln	2.205.348
Mutuo Credem S.p.A.	2.084.878
Mutuo Credem S.p.A.	1.034.294
Scoperto Banco Popolare S.p.A	867.501
M.P.S. Leasing & Factoring S.p.a.	36.826
Scoperto Banca Credem	32.467
Ifitalia SpA	3.057
Debiti commerciali	**4.461.530**
entro 12 mesi	**4.461.530**
Fornitori diversi	4.461.530
Debiti verso collegate	**1.539**
Revet SpA	1.539
Debiti verso controllanti	**1.323.708**
entro 12 mesi	**448.044**
Comune di Livorno	448.044
oltre 12 mesi	**875.664**
Comune di Livorno	875.664
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	**302.638**
A.S.A. SpA	302.638
Debiti tributari	**693.994**
Ministero delle Finanze	693.994
Debiti Previdenziali	**589.439**
I.N.P.D.A.P.	249.427
INPS	339.908
ASIM	104
Altri debiti	**3.247.519**
entro 12 mesi	**3.247.519**
Per debito concordatario vs CCSE per restituzione incentivo CIP6	1.135.190
Per ferie non godute	504.150
Diversi per competenze dipendenti	481.196
Ecotassa Regionale R1	545.575
Diversi	581.408

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	10.804.277	10.804.277
Debiti verso fornitori	4.461.530	4.461.530
Debiti verso imprese collegate	1.539	1.539
Debiti verso imprese controllanti	1.323.708	1.323.708
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	302.638	302.638
Debiti tributari	693.994	693.994
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	589.439	589.439
Altri debiti	3.247.519	3.247.519
Debiti	21.424.644	21.424.644

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	10.804.277	10.804.277
Debiti verso fornitori	4.461.530	4.461.530
Debiti verso imprese collegate	1.539	1.539
Debiti verso controllanti	1.323.708	1.323.708
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	302.638	302.638
Debiti tributari	693.994	693.994
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	589.439	589.439
Altri debiti	3.247.519	3.247.519
Totale debiti	21.424.644	21.424.644

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.550.430	2.841.370	(290.940)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	465.769	6.991	472.760
Risconti passivi	2.375.600	(297.930)	2.077.670
Totale ratei e risconti passivi	2.841.370	(290.940)	2.550.430

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce Risconti è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti entro 12 mesi	**318.016**
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	302.804
Finanziamento ATO per miglioramento 2 CdR	15.212
Risconti oltre 12 mesi	**1.153.840**
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	1.109.660
Finanziamento ATO per miglioramento 2 CdR	44.180
Risconti oltre 5 anni	**605.814**
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	583.982
Finanziamento ATO per miglioramento 2 CdR	21.832

La composizione della voce Ratei è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei entro 12 mesi	**472.760**
Rateo 14° mensilità dipendenti	467.549
Assicurazioni nuovi mezzi	5.211

Nota integrativa, conto economico

Nel bilancio di esercizio 2020 è stato cambiato il criterio di esposizione dei costi incrementativi per lavori interni, che invece di essere transitati dal conto economico, sono stati direttamente imputati nello Stato Patrimoniale alla immobilizzazione a cui si riferiscono, in quanto trattasi di costi esterni.

Pertanto per rendere confrontabile il bilancio 2020 con l'esercizio precedente sono state rettificate la voce A4) Incrementi di immobilizzazione per lavori interni e la voce B7) Costi per servizi come di seguito riportato:

Descrizione	31/12/2019 corrente	31/12/2019 precedente	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) Ricavi vendite e prestazioni	41.345.949	41.345.949	-
2) Variazione delle rimanenze per prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	1.978.527	(1.978.527)
5) Altri ricavi e proventi	1.021.575	1.021.575	-
- vari	607.918	607.918	-
- contributi in conto esercizio	89.088	89.088	-
- contributi in conto capitale	324.569	324.569	-
Totale valore della produzione	**42.367.524**	**44.346.051**	**(1.978.527)**
B) Costi della produzione			
Materie prime, sussidiarie e merci	2.126.114	2.126.114	-
Servizi	15.013.520	16.992.047	(1.978.527)
Godimento di beni di terzi	291.551	291.551	-
Salari e stipendi	11.664.404	11.664.404	-
Oneri sociali	4.201.729	4.201.729	-
Trattamento di fine rapporto	797.899	797.899	-
Altri costi del personale	385.101	385.101	-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	537.957	537.957	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.116.123	3.116.123	-
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	84.207	84.207	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	13.279	13.279	-
Variazione rimanenze materie prime	(25.512)	(25.512)	-
Accantonamento per rischi	1.892.259	1.892.259	-
Oneri diversi di gestione	399.231	399.231	-
Totale costi della produzione	**40.497.862**	**42.476.389**	**(1.978.527)**
Differenza tra valore e costi di produzione(A-B)	**1.869.662**	**1.869.662**	**-**

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
43.913.610	42.367.524	1.546.086

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	39.197.105	41.345.949	(2.148.844)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	4.716.505	1.021.575	3.694.930
Totale	**43.913.610**	**42.367.524**	**1.546.086**

La riduzione dei “Ricavi da vendite e prestazioni” è dovuta essenzialmente all'abbattimento del corrispettivo per il Contratto di Servizio di igiene urbana con il Comune di Livorno. La società ha infatti potuto rinunciare, rispetto alla Tariffa calcolata secondo la delibera Arera 443/2019 a oltre 1.700.000 euro in quanto il bilancio 2020 vede iscritte rilevanti poste straordinarie inserite nella voce “altri ricavi e proventi” che hanno permesso la riduzione del corrispettivo senza intaccare la solidità economico finanziaria dell'azienda.

Gli “Altri ricavi e proventi” aumentano principalmente per il rilascio dell'accantonamento al Fondo Rischi per euro 3.575.302 in seguito al riconoscimento da parte del GSE della qualifica di SEU all'impianto, come già descritto in precedenza.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Corrispettivi per prestazioni di servizi	**39.197.105**	**41.345.949**
Tariffa di igiene ambientale	30.851.261	33.186.523
Raccolta Rifiuti	434.923	761.686
Trattamento e incenerimento Rifiuti	4.213.653	3.709.837
Disinfestazioni e derattizzazioni	418.864	332.532
Produzione energia elettrica	698.693	876.620
Analisi di laboratorio	64.145	78.697
Servizi cimiteriali	716.074	497.027
Prestazioni diverse	310.700	477.618
Vendite diverse	1.488.792	1.425.409
Altri ricavi e proventi	**4.304.317**	**607.918**
Plusvalenze patrimoniali	5.032	54.236
Rimborsi diversi	135.944	258.991
Altri ricavi	4.163.341	294.691
Contributi conto capitale e conto esercizio (quota di risconto dell'esercizio)	**412.188**	**413.657**
Contributi per Impianto stoccaggio rifiuti	-	5.000

Contributi per raccolte differenziate	10.671	10.671
Contributi per raccolta Porta a Porta (ATO Toscana)	313.801	294.883
Contributi per miglioramento 2 CdR	15.211	14.015
Contributi per Incenerimento raccolta RAEE – Centro Ambientale Mobile	1.722	-
Contributi Fotovoltaico ex preselezionatore	9.377	8.496
Contributi Fotovoltaico officina	45.611	79.797
Contributi Don Minzoni	333	253
Contributi Conai	15.462	542

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
41.006.381	40.497.862	508.519

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.116.037	2.126.114	(10.077)
Servizi	14.684.508	15.013.520	(329.012)
Godimento di beni di terzi	224.925	291.551	(66.626)
Salari e stipendi	11.428.753	11.664.404	(235.651)
Oneri sociali	3.879.967	4.201.729	(321.762)
Trattamento di fine rapporto	775.449	797.899	(22.450)
Altri costi del personale	632.901	385.101	247.800
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	763.195	537.957	225.238
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.945.612	3.116.123	(170.511)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.242.971	84.207	1.158.764
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.940	13.279	(10.339)
Variazione rimanenze materie prime	7.589	(25.512)	33.101
Accantonamento per rischi	1.630.995	1.892.259	(261.264)
Oneri diversi di gestione	670.539	399.231	271.308
Totale	**41.006.381**	**40.497.862**	**508.519**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A - Valore della produzione - del Conto economico

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni immobilizzazioni materiali

La voce comprende le svalutazioni prudenziali effettuate relative agli impianti di Preselezione dei rifiuti e di Cogenerazione di Biogas in discarica, meglio descritte nella parte relativa ai criteri di valutazione delle Immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento i cui criteri sono esposti nel punto C II – Crediti

Accantonamento per rischi

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento dei possibili rischi futuri meglio esplicitati nel precedente punto della nota integrativa “FONDI PER RISCHI ED ONERI”

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
80.088	75.007	5.081

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	95.958	100.615	(4.657)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(15.870)	(25.608)	9.738
Totale	**80.088**	**75.007**	**5.081**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
74.876	979.467	(904.591)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	**552.639**	**322.381**	**230.258**
IRES	374.912		374.912
IRAP	177.727	322.381	(144.654)
Imposte relative a esercizi precedenti	**(648.684)**		**(648.684)**
IRES	(620.837)		(620.837)
IRAP	(27.847)		(27.847)
Imposte anticipate correnti	**280.602**	**657.086**	**(376.484)**
IRES	280.602	657.086	(376.484)
IRAP			
Imposte anticipate eserc. precedenti	**(109.681)**		**(109.681)**
IRES	(109.681)		(109.681)
IRAP			
Totale	**74.876**	**979.467**	**(904.591)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.987.317	
Onere fiscale teorico (%)	24,00	**716.956**
Variazioni fiscali in aumento:	0	
Imposte indeducibili	94.608	22.706
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	31.504	7.561
Spese di cui agli artt. 108, 109 c.5 ultimo periodo, o di competenza di altri esercizi	70.083	16.820
Ammortamenti non deducibili	21.203	5.089
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili	3.336.851	800.843
Altre variazioni in aumento	130.921	31.421
Totale variazioni in aumento	**3.685.170**	**884.440**
Variazioni fiscali in diminuzioni:	0	
Spese/componenti negativi non dedotti o non imputati a c/e	-	-
Sopravvenienze attive non deducibili	-	-
Altre variazioni in diminuzione	(4.789.477)	(1.149.474)
Totale variazioni in diminuzioni	**(4.789.477)**	**(1.149.474)**
Perdite pregresse scomputabili	(145.431)	(34.903)
Deduzione per capitale investito proprio	(175.447)	(42.107)
Imponibile fiscale	1.562.132	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		**374.912**

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	**2.907.229**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi per il personale	16.717.070	
Svalutazione crediti	2.940	
Altre svalutazioni	1.242.971	
Accantonamento per rischi	1.630.995	
Totale	**22.501.205**	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	**1.084.558**
Variazioni fiscali in aumento:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 c.1 lett. b) Lgs. 446/97	56.070	2.703
Quota interessi nei canoni leasing	-	-
Imposta comunale sugli immobili	54.425	2.623
Altre variazioni in aumento	367.785	17.727
Totale variazioni in aumento	**478.280**	**23.053**
Variazioni fiscali in diminuzioni:		
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	-	-
Altre variazioni in diminuzione	(4.497.406)	(216.775)
Totale variazioni in diminuzioni	**(4.497.406)**	**(216.775)**
Deduzioni art. 11 c.1 lett. a) Lgs. 446/97	**(14.794.796)**	**(713.109)**
Imponibile Irap	3.687.283	
IRAP corrente per l'esercizio		**177.727**

Fiscalità anticipata

I criteri adottati, in sede di predisposizione del bilancio per l'esercizio 2020, per il trattamento della fiscalità differita in genere e di quella attiva in particolare, sono stati ampiamente illustrati nella prima parte della nota integrativa (Sezione: Criteri di valutazione – Voce: Imposte sul reddito/Fiscalità differita).
Nella tabella che segue sono riportati l'effetto di riassorbimento delle imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi relativo a variazioni in diminuzione da apportare in sede di determinazione della base imponibile Ires e le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Chiusura delle imposte anticipate IRES ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2020		**esercizio 31/12/2019**	
Imposte anticipate ai fini IRES:	**Ammontare delle differenze temporanee**	**Effetto fiscale**	**Ammontare delle differenze temporanee**	**Effetto fiscale**
Riprese fiscali su perdite eserc. precedenti				
Quota parte accantonamento fondo rischi	(4.020.031)	(964.808)	(444.678)	(106.723)

Riprese fiscali su accantonamento svalutazione crediti e fondo rischi	1.630.995	391.439	1.892.259	454.142
Quota parte svalut. Cred. TIA	(485.993)	(116.638)	(4.269.646)	(1.024.715)
Riprese fiscali su accant. svalut. Cred. TIA	360.275	86.466	-	-
Riprese fiscali su svalut. Via Bandi	1.242.971	298.313	-	-
Riprese fiscali su svalut. preselezionatore	-	-	5.233	1.256
Riprese fiscali su svalut. biogas	-	-	78.974	18.954
Riprese fiscali su svalut. magazzino	102.609	24.626		
Totale Imposte anticipate correnti		**(280.602)**		**(657.086)**
Quota parte svalut. Cred. TIA eserc. precedenti	457.004	109.681		
Totale Imposte anticipate eserc. prec.		**109.681**		
Totale Imposte anticipate		**(170.921)**		**(657.086)**

Di seguito la variazione dei Crediti per imposte anticipate.

Differenze attive	Differenze temporanee 2019	Aliquota IRES	Imposte anticipate 2019	Differenze temporanee 2020	Aliquota IRES	Imposte anticipate 2020
Fondo svalutaz. ne crediti	5.501.881	24%	1.320.451	5.833.167	24%	1.399.960
F.do rischi	9.142.028	24%	2.194.087	6.752.991	24%	1.620.718
F.do svalutazione immobilizzazioni - immobili	367.039	24%	88.089	1.610.009	24%	386.402
F.do svalutazione immobilizzazioni - impianti	84.207	24%	20.210	84.207	24%	20.210
Fondo svalutazione magazzino	-		-	102.609	24%	24.626
	15.095.155		**3.622.837**	14.382.983		**3.451.916**
					Variazione	**- 170.921**

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha contratti di locazione finanziaria.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	1	-	1
Quadri	8	8	-
Impiegati	106	107	(1)
Operai	218	223	(5)
	333	**338**	**(5)**

L'organico al 31 Dicembre 2020 comprende i dipendenti con contratto a tempo indeterminato ed a tempo determinato, oltre a n. 18 dipendenti del nuovo servizio di gestione dei plessi cimiteriali acquisito ad aprile 2019.
Per quanto riguarda il numero degli impiegati è da rilevare che esso è costituito da 28 impiegati amministrativi e da 78 impiegati tecnici dei settori produttivi.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore pubblico di igiene ambientale stipulato in data 10 luglio 2016 per il triennio 1° luglio 2016 – 30 giugno 2019 per i dipendenti del servizio
di igiene urbana, e quello del Settore Pulizia stipulato in data 1.1.2010 con scadenza 30.04.2013 per i dipendenti del settore cimiteriale.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative all'attività di Direzione e Coordinamento (c.c. art. 2497-bis)

Si riporta di seguito ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato (2019) approvato dal Comune di Livorno che ha esercitato nel corso del 2020 l'attività di Direzione e di Coordinamento nei confronti di AAMPS..

Si segnala al riguardo che, trattandosi di bilancio di ente territoriale pubblico, redatto secondo schemi e principi contabili diversi da quelli previsti dal Codice Civile, lo stesso è stato riclassificato. Il bilancio integrale dell'Ente è disponibile nel sito del Comune nell'apposita sezione.

Si evidenzia inoltre che, nonostante la società sia inserita nel perimetro di consolidamento, i dati del bilancio di AAMPS non sono stati compresi, in quanto il principio contabile 4/4 allegato al d.lgs. 118 /2011 prevede che le società in procedura concorsuale siano escluse dal processo di consolidamento.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	
ATTIVO	**2019**
A) CREDITO VERSO LO STATO ED ALTRE AA.PP.	-
Totale A)	**-**
B) IMMOBILIZZAZIONI	
Immobilizzazioni Immateriali	1.886.325,47
Immobilizzazioni materiali	764.576.726,55
Immobilizzazioni Finanziarie	21.760.688,11
Totale B)	**788.223.740,13**
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	2.619.973,81
Crediti	161.809.922,05
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	668.486,21
Disponibilità liquide	58.338.974,08
Totale C)	**223.437.356,15**
D) RATEI E RISCONTI	499.225,07
Totale D)	**499.225,07**
TOTALE ATTIVITA'	**1.012.160.321,35**
PASSIVO	**2019**
A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	196.171.567,94
Riserve	463.240.519,86
Risultato economico dell'esercizio	7.434.014,76
Totale A)	**666.846.102,56**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	14.573.879,79
Totale B)	**14.573.879,79**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.419.308,97
Totale C)	**4.419.308,97**
D) DEBITI	224.742.553,93
Totale D)	**224.742.553,93**
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	101.578.476,10
Totale E)	**101.578.476,10**
TOTALE PASSIVITA'	**1.012.160.321,35**
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	**2019**
A) Componenti positivi della gestione	255.758.275,67
B) Componenti negativi della gestione	239.836.859,09
Differenza (A-B)	15.921.416,58
C) Proventi e oneri straordinari	- 2.715.166,98
Totale C)	**- 2.715.166,98**
D) rettifiche di valore di attività finanziarie	4.921.492,26
Totale D)	**4.921.492,26**
E) Proventi e Oneri straordinari	- 6.280.727,88
Totale E)	**- 6.280.727,88**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**11.847.013,98**
Imposte	4.413.269,22

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	**7.433.744,76**
Risultato di pertinenza di terzi	- 397.960,65
CONTI D'ORDINE	**2019**
Impegni su esercizi futuri	**33.424.100**

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	56.070
Collegio sindacale	35.093

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione contabile. Da evidenziare cha la Società che effettua la revisione al presente bilancio è stata nominata a partire dal 1° di ottobre 2020.

Descrizione	Compenso
Revisione contabile	16.380

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi, da pubbliche amministrazioni:

Ente erogatore	Delibera	Importo finanziato	Importo erogato nell'esercizio
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	2.161.000	644.769
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	110.450	88.360
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	92.500	-

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	2.912.441
A copertura perdite pregresse	Euro	2.912.441

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Raphael Rossi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ROSSI RAPHAEL ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la societa'.
Data, 21/04/2021

Il giorno 21 del mese di aprile dell'anno duemilaventuno alle ore 12.00 presso la sede Aziendale sita in Via dell'Artigianato 39/b– Livorno si è riunita, anche con modalità in videoconferenza, l'Assemblea dei soci di A.AM.P.S. Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A., con sede a Livorno in Via dell'Artigianato32, capitale sociale € 16.476.400,00 asseverato ai sensi dell'art. 17 comma 53 della L. 127/97, iscritta nel Registro delle Imprese di Livorno al n. 18305.

Sono presenti:

- L'Amministratore Unico Raphael Rossi in Presenza;
- i Sindaci: nelle persone del Presidente Gianluca Risalti, e Michele Cinini in videoconferenza, il sindaco effettivo Silvia Muzi in presenza;
- il Direttore Generale Raffaele Alessandri in video conferenza;
- il Socio Unico nella persona del Sindaco del Comune di Livorno Luca Salvetti, è inoltre presente l'Assessore alle società partecipate Gianfranco Simoncini, munito di delega, in videoconferenza;
- Assiste il Commissario Giudiziale Fabio Serini in videoconferenza.

Sono inoltre presenti Luisa Baldeschi Responsabile dell'Area Legale fisicamente e la Responsabile dell'area Contabilità e finanza Letizia Colombini.

Assume la presidenza l'Amministratore Unico il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario la Responsabile Area Legale Luisa Baldeschi.

Egli dopo aver constatato e fatto constatare la regolare convocazione e costituzione della presente assemblea (ex art. 106, comma 2, del D.lg. 17 marzo 2020 n. 18 - convertito nella legge n. 27 del 24 aprile 2020 e successive integrazioni- ha introdotto per le assemblee delle società di capitali, modifiche al codice civile stabilendo che le predette società possono prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, del codice civile senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio), accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti in video collegamento e che il collegamento renda possibile la verbalizzazione, dà inizio alla discussione degli argomenti sotto rappresentati:

1. *Progetto di Bilancio e relazione sulla gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2020 comprensivo di Relazione del Collegio Sindacale e di Relazione dei Revisori Contabili, oltre a Relazione sul governo societario", prevista al comma 4 dell'art. 6, comma 2, D.Lgs.175/16 – deliberazioni inerenti e conseguenti;*
2. *Proposta di Budget 2021 – delibere inerenti e conseguenti;*
3. *Relazione su andamento del concordato, ipotesi di chiusura anticipata – eventuali deliberazioni inerenti e conseguenti;*
4. *Ingresso in Reti.Ambiente – eventuali deliberazioni inerenti e conseguenti;*

5. *Messa in sicurezza impianto di incenerimento dopo spegnimento a ottobre 2021 e nomina di deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Trattazione del primo punto all'Ordine del giorno dell'Assemblea del 21 aprile 2021: *Progetto di Bilancio e Relazione sulla gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2020 comprensivo di Re-lazione del Collegio Sindacale e di Relazione dei Revisori Contabili - deliberazioni inerenti e conseguenti; Relazione sul governo societario 2020;*

L'Amministratore Unico richiama interamente quanto riportato nella documentazione trasmessa al Socio e ai presenti sull'argomento e dispensato dalla lettura del progetto di bilancio d'esercizio 2020, della Relazione sul Governo societario, nonché della Relazione del collegio sindacale, e della Relazione della Società di Revisione Contabile, avendo tutti i presenti dichiarato di averne conoscenza dichiara aperta la discussione durante la quale vengono forniti tutti i chiarimenti del caso. Il socio richiama la decisione di Giunta del 20 aprile 2021 con la quale è stato apprezzato il documento di bilancio dando mandato al Rappresentante l'amministrazione di approvarlo e destinare l'utile di esercizio così come richiesto dall'Amministratore Unico.

A questo punto null'altro essendovi da discutere l'Assemblea con il parere favorevole del Collegio Sindacale

delibera

di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, comprensivo di Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa nonché la Relazione sul Governo societario, così come predisposti dall'Amministratore Unico e allegati parte integrante del presente verbale. Di destinare l'utile di esercizio pari a € 2.912.441 a copertura delle perdite pregresse

//

Trattazione del secondo punto all'Ordine del giorno dell'Assemblea del 21 aprile 2021: *Proposta di Budget 2021 – delibere inerenti e conseguenti;*

L'Amministratore Unico ricorda che in data 30 dicembre 2020, prot. 5588, veniva trasmesso alla Amministrazione comunale il Budget 2021 adottato in pari data con provvedimento n. 195. Sono seguiti una serie di incontri con l'Amministrazione a seguito dei quali, sono state riviste alcune poste inserite nel precedente Budget come dettagliatamente specificato nella comunicazione inviata al Socio per PEC Pr. 1046 del 3 marzo 2021agli atti aziendali.

Alla luce delle modifiche apportate il risultato atteso per l'anno 2021 è di un utile di € 58.684, con una Tariffa da parte del Comune di Livorno di €. 32.200.200.

Il budget relativo all'anno 2021 è stato redatto in coerenza con il Piano Industriale 2017-2021 alla base del Piano di Concordato presentato da A.Am.P.S. S.p.A. (di seguito anche AAMPS) e omologato dal Tribunale di Livorno in data 8 Marzo 2017.

Egli lascia quindi la parola ai presenti.

Il Sindaco in rappresentanza del Comune di Livorno richiama i contenuti della Decisione di Giunta del 20.04.2021 con la quale, verificata la proposta di Budget aziendale per l'anno 2021, si fa presente la necessità della sua approvazione in sede Assembleare solo subordinatamente alla previsione della copertura finanziaria del corrispettivo del contrato di servizio, ed in concomitanza della approvazione del Piano Economico Finanziario propedeutico alla determinazione delle Tariffe TARI, che la normativa fissa nel termine del mese di giugno 2021.

Il Socio Unico pertanto richiede che il punto all'odg sia da aggiornare a successiva data.

//

Trattazione del terzo punto all'Ordine del giorno dell'Assemblea del 21 aprile 2021: *Relazione su andamento del concordato, ipotesi di chiusura anticipata – eventuali deliberazioni inerenti e conseguenti*,

L'Amministratore Unico ricorda ai presenti che, in ottemperanza agli indirizzi del Socio, la società insieme all'amministrazione Comunale e in raccordo con il Commissario Giudiziale è stata a lungo impegnata in una serrata trattativa per giungere a una chiusura anticipata (mediante accordo transattivo con i creditori) del concordato il quale, per come è stata scritta la proposta, avrebbe potuto produrre i propri effetti ben oltre la scadenza del 31 dicembre 2021 (ovvero 30 giugno 2022 se consideriamo proroga ex lege) e nella misura del 100% dei crediti vantati collegata a specifiche cessioni ed incassi delle contingencies. La volontà condivisa da tutti, in primis il Socio, era invece quella di liberare il prima possibile AAMPS dagli impegni concordatari e conseguire le massime economie derivanti da pagamenti anticipati, così di consentirle piena autonomia industriale e di sviluppo e, non ultimo, anticipare l'ingresso in RetiAmbiente. Pertanto sono stati presi contatti con i creditori di classe 3, alla quale appartengono gli istituti bancari, che, dopo plurimi confronti, hanno accettato la proposta di AAMPS di esecuzione anticipata del concordato a fronte del pagamento, a stretto giro, dell'importo derivante dallo stralcio oltre a un ulteriore 3,2% a titolo di contingency.

La medesima proposta, per il tramite del Commissario Giudiziale, è stata rivolta ai creditori di classe 1 e 2.

Siamo in attesa di ricevere le risposte, l'auspicio è che in tempi brevi, presumibilmente per il 1 giugno 2021, tutti i creditori abbiano aderito e siano stati pagati. Il Commissario Giudiziale, renderà edotto il Tribunale delle risultanze per giungere all'emissione di un decreto di regolare esecuzione della procedura.

L'assemblea prende atto condividendo il percorso che ha visto AAMPS, il Socio e il Commissario parte attiva e costantemente informati sull'andamento delle trattative.

Prende la parola il Commissario Giudiziale il quale conferma quanto rappresentato dall'Amministratore Unico, comunica di aver trasmesso a tutti i creditori di classe 1 e 2 la proposta e relativamente alla classe 3 di aver acquisito questa mattina la documentazione richiesta ad AAMPS ai fini delle stesura della relazione che inviera al Giudica delegato per un suo visto.

//

Trattazione del quarto punto all'Ordine del giorno dell'Assemblea del 21 aprile 2021: *Ingresso in RetiAmbiente – eventuali deliberazioni inerenti e conseguenti.*

L'Amministratore Unico ricorda che il contratto transitorio siglato tra Retiambiente, AAMPS e il Comune di Livorno prevede il conferimento della società nella holding al momento dell'esecuzione della procedura concordataria. Tuttavia, a seguito dell'accettazione della proposta di esecuzione anticipata da parte dei creditori di classe 3, si può ritenere di essere arrivati a un punto in base al quale non vi siano ostacoli ad anticipare l'ingresso nella società di ATO. Dello stesso avviso si è detta la società BDO che dovrà effettuare la perizia. Se quindi l'intenzione dell'Amministrazione Comunale è quella di anticipare il conferimento della società, indipendentemente dalla esecuzione definitiva del concordato, occorre assumere da subito una decisione perché i tempi per la perizia sono ristretti se volgiamo utilizzare le risultanze di bilancio 2020. Infatti ai sensi dell'articolo 2343 ter cc (*la norma stabilisce che il valore di stima del conferimento sia riferito: a) al fair value iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente quello nel quale è effettuato il conferimento a condizione che il bilancio sia sottoposto a revisione legale e la relazione del revisore non esprima rilievi in ordine alla valutazione dei beni oggetto del conferimento, ovvero; b) al valore risultante da una valutazione riferita ad una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento*), per effetto del combinato disposto delle lettere a) e b) se il conferimento di AAMPS in Retiambiente deve avvenire sulla base della perizia di stima elaborata sulle risultanze dei dati di bilancio al 31 dicembre 2020 il tutto deve completarsi entro il 30 giugno 2021 .In altri casi sarà necessario approvare bilanci intermedi o rinviare all'approvazione e del bilancio del corrente esercizio.

Prende la parola il Socio il quale, richiamando i contenuti ed i relativi indirizzi forniti con Decisione di Giunta del 20.04.2021 , si esprime favorevolmente in merito alla predisposizione e l'attuazione delle attività correlate al raggiungimento degli obiettivi già espressi in sede di DUP 2021-2023, inerenti il conferimento di AAMPS in Retiambiente spa entro il termine del 30.06.2021.

La decisione è quella di autorizzare l'avvio delle operazioni propedeutiche al conferimento con l'obiettivo di chiudere il procedimento entro il 30 giugno 2021, indipendentemente dalla completa esecuzione della procedura concordataria che, in casi estremi, continuerà interessando soltanto i creditori di classe 1e 2 per la parte legata alle contingency. La società potrà quindi prendere contatti con DBO società incaricata della stima e che ha già operato per tutti gli altri conferimenti delle società in RetiAmbiente.

//

Trattazione del quarto punto all'Ordine del giorno dell'Assemblea del 21 aprile 2021: *Messa in sicurezza impianto di incenerimento dopo spegnimento a ottobre 2023; eventuali deliberazioni inerenti e conseguenti.*L'AU ricorda che nell'anno 2016 l'azienda ha dato incarico allo studio Prodotto Ambiente di Novara e, per esso, all'ing. Riccardo Massara, della redazione di una perizia giurata che identificasse i costi di demolizione dell'impianto di termovalorizzazione (TVR) a fine vita, compresa la bonifica del sito di insediamento. Per il ripristino del sito industriale furono previste, nella predetta perizia, importanti e costose opere ed attività quali la demolizione completa dei manufatti, la bonifica del sito. In base al bilancio peritale pari a circa 7.500.000 euro, la società ha iniziato la costituzione di un fondo di accantonamento al fine di consentire il finanziamento della realizzazione delle attività comprese nell'atto di cui trattasi, imputando 938.486,13 euro per ogni annualità, a partire dall'anno 2016 e fino all'anno 2023, data di cessazione dell'attività, secondo quanto stabilito dall'autorizzazione integrata ambientale del TVR. All'anno 2020 il fondo è stato finanziato per 4.692.430,63 euro. Va ricordato che l'impianto TVR è autorizzato AIA e che per quanto attiene alla fase post-operativa dell'intero comparto produttivo, nella citata Autorizzazione Integrata Ambientale, si stabilisce che è fatto obbligo all'azienda, alla cessazione dell'attività, ai sensi dell'articolo 208, comma 11, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, di predisporre un progetto per la messa in sicurezza e la chiusura del TVR ed il ripristino del sito, che dovrà essere trasmesso all'Ente per la sua approvazione.

Poiché sempre la citata autorizzazione prevede che sei mesi prima della scadenza dell'AIA si debba provvedere all'inoltro della richiesta di rinnovo della stessa, corredando la domanda con una relazione contenente quanto disposto dall'articolo 29-octies del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il termine di presentazione della citata progettazione per la messa in sicurezza e la chiusura del TVR ed il ripristino del sito è stabilito nel 30 aprile 2023, data ultima per la presentazione della domanda di rinnovo. In questa ipotesi di revisione, che la perizia del 2016 è fortemente incisa da una sottovalutazione della importanza del mantenimento in essere, presso il sito in esame, di alcune attività che saranno comunque indispensabili al fine del soddisfacimento delle necessità organizzative dei servizi di raccolta e di pre-trattamento. È innegabile che, pur in presenza della cessazione dell'attività di termovalorizzazione, occorra predisporre un impianto per il trasbordo/trasferenza dei rifiuti indifferenziati del territorio di riferimento (Comune di Livorno e, forse, anche di altri soggetti nella logica della perimetrazione di RetiAmbiente SpA) ai nuovi siti di smaltimento/recupero, con gli apprestamenti di sicurezza, ambientali e logistici appropriati.

Ecco, dunque, nascere la forte necessità di operare una sostanziale revisione della proposta tecnica contenuta nella citata perizia (che vedeva il sito destinato alla totale demolizione) verso una soluzione progettuale che sia rivolta al mantenimento di quelle strutture ed impianti che possano risultare idonei alle esigenze su descritte, evitando la duplicazione di costi (demolire per poi dover ricostruire strutture similari) e consentendo il recupero di spazi impiantistici a favore di nuove attività o per garantire ulteriori ambiti lavorativi (uffici, magazzini, officine, ricoveri, etc.). Tale condizione offre, altresì, anche potenziali benefici in sede di determinazione della stima del valore di conferimento dell'azienda in RetiAmbiente SpA, a tutto vantaggio del Comune socio. Una parziale analisi considerata una prima e sommaria ipotesi di riutilizzo di alcune parti, consentirebbe di pervenire ad una riduzione sensibile del fondo di accantonamento della perizia del 2016. La soluzione, proposta prevede, in estrema sintesi, il mantenimento della parte di accoglienza dei rifiuti (fossa, carro ponte, struttura edilizia), la demolizione della parte di impianti più soggetta a rischi ambientali (filtri, refrattari, combustori, etc.), ma non della ciminiera ed il mantenimento dell'ossatura metallica, oltre ad altre manutenzioni. A precisa richiesta, la stessa BDO ha rappresentato che la procedura di valutazione terrà conto degli atti ufficiali presenti in società e delle eventuali perizie, altrettanto ufficiali, a supporto di modifiche/cambiamenti rispetto alle condizioni descritte dagli stessi atti. Pur riscontrando come le condizioni di esercizio nella fase successiva alla gestione operativa del TVR saranno da individuarsi attraverso una apposita procedura prevista sia dall'atto di AIA, si propone, alla stessa stregua di quanto ipotizzato nel 2016, di impostare un iter che preveda, a fronte di un atto programmatico della società (progetto di fattibilità correlato da una valutazione di massima dei costi), sostenuto da una delibera assembleare di approvazione, l'autorizzazione alla revisione delle ipotesi, tramite una nuova perizia giurata redatta da tecnico abilitato, nella quale si diano esplicite evidenze delle condizioni di riduzione dell'importo del fondo, con lo scopo di rendere tale atto riconoscibile da parte della citata BDO.

Il socio prende atto della proposta della società, atteso che la stessa non modifica gli impegni di mandato ovvero la chiusura dell'impianto a scadenza dell'AIA, autorizza che sia commissionata una perizia per la stima dei costi inerenti al messa in sicurezza dell'impianto post esercizio per come rappresentata all'assemblea, riservandosi ogni decisione, anche in termini di impatto tariffario, subordinata a tutte le successive valutazioni conseguenti la perizia.

Il sindaco effettivo Silvia Muzi comunica ai presenti che per sopraggiunti incarichi incompatibili con il ruolo svolto per AAMPS rassegna le proprie dimissioni ringraziando il socio e i presenti per la fiducia e la disponibilità dimostrata.

Il Socio prende atto e ricambia i ringraziamenti augurando alla dottoressa Muzi un futuro buon lavoro.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, la sedura viene chiusa alle ore 13.10 del 21 aprile 2021

Il presente verbale occupa 2 pagine e viene letto, approvato e sottoscritto dal Segretario e dall'Amministratore Unico.

IL SEGRETARIO
Balocchi Luisa

L'AMMINISTRATORE UNICO
Raphael Rossi

Il sottoscritto Raphael Rossi, nato a Vibo Valentia (VV) il 28.07.1974 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

Reg. Imp. 18305
Rea 103518

A.AM.P.S.SPA

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B -57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.912.441.

1 Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti e delle attività di igiene ambientale ed è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, sussistendo tutti i presupposti richiesti dalla normativa nazionale (art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e successive modifiche ed integrazioni) e dal diritto dell'Unione europea, ossia:

- capitale sociale interamente pubblico;
- "controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi" da parte dell'Ente titolare del capitale sociale;
- realizzazione della parte più importante della propria attività con l'Ente che la controlla, segnatamente il Comune di Livorno.

Nell'ambito del servizio pubblico di gestione dei servizi ambientali, la Società svolge i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta trasporto, avvio a recupero, preselezione, incenerimento con recupero energetico e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati (differenziati e non differenziati), per conto del Comune di Livorno.

In virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207 dell'8 dicembre 2005, la Società è stata affidataria della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), istituita in sostituzione del tributo comunale TARSU a decorrere dal 1° gennaio 2006 e fino al 31 dicembre 2012, tutt'ora in gestione a stralcio.

Dal 1° gennaio 2013, A.Am.P.S. SpA svolge il servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ai sensi del Regolamento Comunale, soggetti a privativa, in forza del contratto sottoscritto con il Comune di Livorno in data 19 dicembre 2012, avente scadenza al 31 dicembre 2030, precisando, sul punto, quanto segue:

- in data 17 dicembre 2020, è stato sottoscritto (i) dall'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa, istituita con legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell'Autorità idrica e delle Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche delle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007), ente rappresentativo dell'Ambito Territoriale ottimale (ATO) Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno, con l'esclusione dei Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto, (ii) dal Comune di Livorno, (iii) da RetiAmbiente S.p.A., costituita il 16 dicembre 2011, società con capitale sociale

interamente di proprietà pubblica, i cui soci sono tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale ottimale Toscana Costa e verso i quali adotta il modello organizzativo in house providing e (iv) da A.Am.P.S. SpA, il Contratto transitorio per lo svolgimento in deroga del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio del Comune di Livorno da parte di A.Am.P.S. S.p.A. nel periodo dal 1° gennaio 2021 fino alla conclusione della procedura di Concordato in continuità di A.Am.P.S. S.p.A. (iscritto al Tribunale di Livorno al numero 05/2016 ed omologato con decreto dell'8 marzo 2017), ad oggi stabilita nel 30 giugno 2022;

- tale contratto trova fondamento nell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sull'ATO Toscana Costa, deliberato dalla citata Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nei confronti di RetiAmbiente S.p.A. e che stabilisce, all'articolo 1:

> *1. Poiché, alla data di perfezionamento dell'affidamento (sottoscrizione del contratto di servizio), al Gestore unico, non si sono consolidate le condizioni affinché il Comune di Livorno potesse conferire la società A.Am.P.S. S.p.A. in RetiAmbiente S.p.A., il presente contratto, oltre a quanto indicato al successivo art. 2, ha lo scopo di concedere ad A.Am.P.S. S.p.A. un'apposita finestra temporale, che non dovrà comunque protrarsi oltre il termine previsto per la conclusione della procedura di Concordato in continuità di A.Am.P.S. S.p.A. (iscritto al Tribunale di Livorno al numero 05/2016 ed omologato con decreto dell'8 marzo 2017), ad oggi stabilita nel 30 giugno 2022, durante la quale potrà continuare a svolgere il ruolo di Gestore del Servizio di igiene ambientale nel Comune di Livorno; ove la procedura concordataria dovesse essere anticipatamente conclusa, il Comune di Livorno si impegna a definire, contestualmente, l'adempimento delle pratiche civilistiche per il conferimento in RetiAmbiente S.p.A.*
>
> *2. Al fine di ultimare le operazioni societarie di conferimento in RetiAmbiente SpA, la società A.Am.P.S. S.p.A. potrà pertanto continuare, fino al termine previsto per la conclusione della procedura di Concordato in continuità della stessa, a svolgere il servizio nel territorio del Comune di Livorno, nel rispetto dei principi sanciti dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di obblighi delle società in-house di sottoposizione al controllo analogo del Comune di Livorno ed in coordinamento col Gestore Unico.*
>
> *3. Le parti prendono atto che il presente contratto ha natura transitoria e viene stipulato onde evitare, in via temporanea, dal 1° gennaio 2021 al termine previsto per la conclusione della procedura di Concordato in continuità di A.Am.P.S. S.p.A., che la società A.Am.P.S. S.p.A. decada dalla titolarità di gestore del servizio di raccolta e/o gestione degli impianti.*
>
> *4. La sottoscrizione del presente contratto da parte della società A.Am.P.S. S.p.A., non ancora confluita nel Gestore, è quindi condizione necessaria ed indispensabile per lo svolgimento del servizio di raccolta e/o gestione degli impianti da parte della medesima nel territorio di propria competenza.*

In forza di quanto sopra, la Società è pertanto nella completa titolarità della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale per l'ambito territoriale del Comune di Livorno, nelle forme e con le specifiche contenute nel citato atto contrattuale.

La Società inoltre:

- svolge, in via residuale, servizi commerciali legati alla raccolta ed al trasporto di rifiuti speciali, servizi di disinfestazione, derattizzazione, nonché di spazzamento e pulizia di piazzali ed aree private interne;
- è dotata di un avanzato laboratorio di analisi che opera per commesse interne e esterne;
- è affidataria, in house providing, della gestione dei servizi cimiteriali, dal 1° aprile 2019 per cinque anni, in forza del contratto sottoscritto con il Comune di Livorno, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1033, del 27 dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività è svolta nella sede legale di Livorno, Via dell'Artigianato 39/b e nelle sedi secondarie così riassumibili:

- Livorno – Via dell'Artigianato 32 (direzione tecnica e stabilimento industriale);
- Discarica esaurita e stoccaggio rifiuti sita in Livorno – Località Vallin dell'Aquila;
- Centro di raccolta sito in Livorno, via Cattaneo;
- Deposito e riparazione cassonetti sito in Livorno - Via Don Minzoni;
- Plesso cimiteriale "La Cigna";
- Plesso cimiteriale "Antignano".

La Società:

- non possiede partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
- ha partecipazioni dirette nelle aziende di cui alla sotto riportata tabella, precisando che le stesse operano direttamente od indirettamente nel settore ambientale:

Tabella 1 - partecipazioni societarie

Piattaforma Biscottino S.p.A.	**2017**	**2018**	**2019**
Misura della partecipazione	37,60%		
Numero dei rappresentanti di A.Am.P.S. SpA negli organi di governo e trattamento economico a ciascuno ad essi spettante	N. 1	N. 1	N. 1
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato d'esercizio	-31.693	-28.020 *	-3.627.965 *

(*) -Bilancio non approvato – Società in liquidazione

REVET S.p.A.	**2017**	**2018**	**2019**
Misura della partecipazione	0,23%		
Numero dei rappresentanti di A.Am.P.S. SpA negli organi di governo e trattamento economico a ciascuno ad essi spettante	0	0	0
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato d'esercizio	702.115	-131.269	2.078.304

L'importante utile con il quale chiude l'esercizio 2020, conferma l'andamento positivo della gestione aziendale, la capacità della società di ripianare gradualmente le perdite conseguite nel periodo ante concordato e di dare esecuzione al piano di concordato in continuità omologato dal Tribunale di Livorno a Marzo 2017.

Preme sottolineare che con la perdita registrata nel bilancio 2015, anno precedente alla presentazione della domanda di concordato in continuità, il capitale sociale della Società risultava completamente consumato con emersione di un deficit patrimoniale, di € 196.990. Grazie al risanamento messo in atto nel corso di questi ultimi anni, alla data di presentazione del presente bilancio, il capitale ammonta a € 16.408.371, risultando quindi quasi completamente ricostituito rispetto al capitale iniziale di € 16.476.400.Il piano di concordato presentato, ad oggi ha prodotto una redditività netta positiva e generato conseguenti flussi finanziari con i quali è stato possibile anticipare il pagamento ai creditori chirografari in netto anticipo rispetto ai tempi previsti dal piano stesso. Nel corso del 2020 è stata pagata la rata scadente verso il creditore privilegiato "dilazionato" (CCSE)[1]

Rimangono da saldare le ultime rate dilazionate dei creditori previlegiati e la classe 3 "banche", oltre che a una residua parte di creditori che alla data odierna non ha ancora confermato il credito. La naturale scadenza dei pagamenti previsti dal concordato è stata prorogata di sei mesi dall'art. 9, comma 1, del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (cd. "Decreto liquidità", convertito nella Legge 5 giugno 2020, n. 40), spostando di fatto la scadenza della "Classe 3 Banche" (ultima classe a dover essere pagata) al 30.06.2022.

[1]Cassa Conguaglio Settore Elettrico

Di seguito i riparti già effettuati e quelli futuri.

Tabella 2 – Riparto concordato

N. Creditori interessati		Totale riparti effettuati	Riparti futuri		
			Rateizzati	in attesa di conferma	Riparto anno 2022
	Privilegiati				
97	Creditori privilegiati	6.529.623		10.015	
1	Comune Livorno	344.085	515.440		
1	GSE	3.408.600	1.135.190		
	Totale fornitori privilegiati	10.282.309	1.650.631	10.015	-
206	Creditori chirografari- Privilegio IVA	1.291.688		15.435	
295	Dipendenti	846.467			
	Totale pagamenti PRIVILEGIATI	12.420.464	1.650.631	25.450	
	Totale pagamenti CHIROGRAFI	7.059.275		124.497	-
5	**Totale pagamenti BANCHE**				10.801.127
	Totale GENERALE	19.479.739	1.650.631	149.948	10.801.127
			12.601.705		

2 Andamento della gestione

L'anno 2020 è stato pesantemente caratterizzato dall'insorgenza della pandemia da COVID19, che ha inciso profondamente sui comportamenti delle persone e sulle condizioni economiche, sociali e produttive, compresi gli ambiti oggetto dell'azione della Società[2].

Il 30 gennaio 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato l'epidemia da COVID19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Il Governo, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, ha disposto la dichiarazione dello stato di emergenza, per sei mesi, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili: tale condizione è stata successivamente oggetto di ulteriori disposizioni che, ad oggi, hanno reiterato il suo termine alla data del 30 aprile 2021.

Nel contempo, come ben noto, si sono succeduti numerosissimi e diversi atti amministrativi (Ordinanze delle Regioni, del Commissario delegato all'emergenza, del Dipartimento della Protezione Civile, del Ministro della Salute, del Presidente del Consiglio dei Ministri, etc.), nonché svariati interventi legislativi d'urgenza, che hanno inteso contrastare il fenomeno pandemico, dettando disposizioni in tutti i settori della vita sociale ed economica del Paese.

[2] *A puro scopo informativo e di testimonianza, si ricorda che alla data del 17 marzo 2021 risultavano essere stati infettati, dall'inizio della pandemia, 3.281.810 italiani, 103.432 dei quali sono deceduti a causa del virus*

Per quanto attiene la sfera di stretta competenza della nostra azienda, possiamo ricordare, tra i principali:

- il PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che avevano promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che, in relazione alle attività professionali e alle attività produttive, raccomandava intese tra organizzazioni datoriali e sindacali, successivamente integrato e modificato in data 24 aprile 2020;
- il rapporto ISS COVID-19, n. 3/2020, dell'Istituto Superiore di Sanità, recante: INDICAZIONI *AD INTERIM* PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN RELAZIONE ALLA TRASMISSIONE DELL'INFEZIONE DA VIRUS SARS-COV-2, redatto dal Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Gestione dei Rifiuti;
- la circolare del Capo Dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti Verdi, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 22276, del 30 marzo 2020, recante: CRITICITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI PER EFFETTO DELL'EMERGENZA COVID 19 – INDICAZIONI;
- le Ordinanze emesse dal Presidente della Giunta Regionale della Toscana in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006 in materia di rifiuti urbani, numero 13, del 16 marzo 2020 e numero 111, del 14 novembre 2020, con le quali si sono dettate le disposizioni per la gestione dei rifiuti provenienti da luoghi di residenza di soggetti domiciliarizzati, in quarantena, nonché le Ordinanze numero 25, del 6 aprile 2020 e 110, del 14 novembre 2020, con le quali si sono stabilite alcune proroghe alla gestione ordinaria degli impianti di gestione rifiuti ed altre specifiche deroghe alla loro conduzione.

In riferimento a quanto sopra l'azienda ha messo in campo modifiche gestionali, di approccio metodologico, di tutela sanitaria ed ambientale e di organizzazione che hanno consentito di garantire la massima prevenzione, all'interno delle strutture operative, nei confronti della pandemia da COVID19.

Con le premesse di cui sopra, di seguito si espone una sintesi delle attività svolte dalla società.

2.1 RACCOLTA RIFIUTI

La raccolta rifiuti è stata oggetto di ristrutturazioni organizzative ed operative in relazione all'emersione delle condizioni collegate all'emergenza pandemica su ricordata, che hanno comportato una revisione dei turni di lavoro e di afflusso del personale alla sede aziendale, nonché specifici servizi collegati alla domiciliarizzazione dei cittadini in quarantena obbligatoria o in isolamento fiduciario a seguito degli screening di tracciamento dell'azienda sanitaria.

In base agli specifici ordini di servizio aziendali (emessi a tutela della incolumità degli operatori e per garantire gli standard di sicurezza promossi dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle disposizioni emanate dalla Regione Toscana) sono stati riconvertiti, durante le diverse fasi emergenziali, alcuni servizi porta a porta e sono state ristrutturate alcune frequenze di raccolta così da rimodularle a favore del mantenimento del minimale livello. L'azienda con proprie forze ha organizzato servizi di raccolta dei rifiuti indifferenziati porta a porta per le utenze domestiche segnalate dalle autorità sanitarie come positive al Covid o quarantenate.

Nell'esercizio dell'anno 2020 sono state raccolte 78.907 tonnellate di rifiuti urbani e assimilati, con una contrazione rispetto all'anno precedente di circa 1.904 tonnellate.

I rifiuti indifferenziati sono stati pari a 26.941 tonnellate, con un incremento, rispetto al 2019, di circa 1.099 tonnellate, dovute, prevalentemente, alla indispensabilità di derogare dalla separazione dei rifiuti per tutte le utenze domestiche e non domestiche oggetto di particolari condizioni sanitarie (utenze domestiche positive al COVID o quarantenate, case di cura e di riposo, alberghi COVID, luoghi di detenzione, etc.).

Contestualmente, anche in relazione alla chiusura di diverse attività non domestiche per lunghi periodi, in applicazione delle disposizioni emanate sempre con riguardo all'emergenza sanitaria nazionale, il quantitativo di rifiuti raccolti in forma differenziata si è ridotto di oltre 2.307 tonnellate, passando dalle 54.273 dell'anno 2019, alle 51.966 dell'anno appena trascorso.

Tra le frazioni di RD, dobbiamo evidenziare come la chiusura degli esercizi di ristorazione e di somministrazione di cibi e bevande (bar e ristoranti), nonché per l'obbligo delle utenze non domestiche di comunità di evitare separazioni tali da nuocere al contenimento della pandemia, la quantità di frazione umida dell'anno 2020 è ridotta, rispetto all'anno precedente, di oltre 679 tonnellate, contrazione che si rileva pure nei confronti della frazione cellulosica (carta congiunta e carta selettiva) per circa 490 tonnellate, per gli sfalci e potature per circa 474 tonnellate.

Crescono in controtendenza le raccolte di multimateriale leggero (imballaggi in plastica e metallici) che sono invece incrementati di circa 431 tonnellate ed i rifiuti ingombranti in legno (a causa dell'attività di pulizia di cantine e solai che è derivata dalla fase di lock-down dei mesi primaverili) per circa 269 tonnellate.

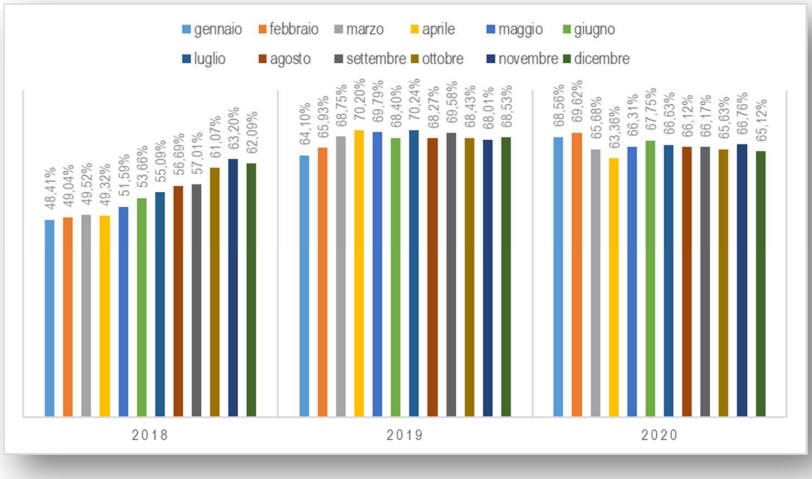
Il risultato, in termini di raccolta differenziata, riporta il seguente dato finale, rispetto agli anni precedenti:

Tabella 3 – dati della RD degli anni 2018 – 2019 - 2020

% RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI LIVORNO - CONFRONTO ANNI 2018-2020							
		2018		2019		2020	
		Tonn.		Tonn.		Tonn.	
RU_{TOT}	**totale raccolta rifiuti (RU+RU_{ESC})**	**83.842**		**80.811**		**79.805**	
	inerti da scarichi abusivi	7,72		93,96		68,30	
	rifiuti cimiteriali	13,56		15,16		13,76	
	pulizia spiagge	315,86		547,84		818,12	
RU_{ESC}	**totale rifiuti esclusi da calcolo % RD**	**337,14**		**656,96**		**900,18**	
RU	**rifiuti urbani (∑RI+∑RD)**	**83.505**		**80.154**		**78.905**	
		Tonn.	%	Tonn.	%	Tonn.	%
	raccolta da cassonetti stradali + grandi utenze	38.644	46,28%	25.842	32,24%	26.940	34,14%
	totale raccolte indifferenziate ∑RI	**38.644**	**46,28%**	**25.842**	**32,24%**	**26.940**	**34,14%**
	Umido	12.918	15,47%	17.605	21,96%	16.927	21,45%
	Sfalci e potature	4.800	5,75%	4.635	5,78%	4.161	5,27%
	Carta	6.600	7,90%	6.921	8,63%	6.553	8,31%
	Cartone	2.441	2,92%	2.646	3,30%	2.525	3,20%
	Vetro	2.677	3,21%	5.344	6,67%	5.370	6,81%
	Multimateriale leggero	3.095	3,71%	6.689	8,35%	7.125	9,03%
	Multimateriale pesante	3.973	4,76%	327	0,41%	0	0,00%
	Multimateriale aziende	736	0,88%	224	0,28%	0	0,00%
	Legno	2.357	2,82%	2.904	3,62%	2.845	3,61%
	Ingombranti	1.422	1,70%	2.281	2,85%	2.553	3,23%
	Inerti conferiti da cittadini	1.689	2,02%	1.933	2,41%	1.633	2,07%
	Tessili - indumenti	58	0,07%	113	0,14%	91	0,12%
	Metalli	248	0,30%	300	0,37%	225	0,29%
	Pneumatici	15	0,02%	20	0,02%	24	0,03%
	RAEE - R1 (Freddo)	170	0,20%	185	0,23%	147	0,19%
	RAEE - R2 (Bianchi)	228	0,27%	243	0,30%	199	0,25%
	RAEE - R3 (TV-monitor)	127	0,15%	130	0,16%	105	0,13%
	RAEE - R4 (Apparecchiature varie)	152	0,18%	213	0,27%	179	0,23%
	RAEE - R5 (Sorgenti Luminose)	1	0,00%	2	0,00%	2	0,00%
	terre da spazzamento a recupero	831	1,00%	1.407	1,76%	1.131	1,43%
	Rifiuti urbani pericolosi	48	0,06%	52	0,06%	49	0,06%
	Altri rifiuti RD	274	0,33%	136	0,17%	122	0,15%
	totale raccolte differenziate ∑RD	**44.861**	**53,72%**	**54.312**	**67,76%**	**51.965**	**65,86%**
	Q.tà in peso per biocomposter	1.700		1.604		1.531	
	totale q.tà per calcolo RD-∑RD+q.tà biocomp.	**46.560**		**55.916**		**53.496**	
	Produzione Kg per abitante	**540**		**521**		**500**	
	% RD certificata	**54,65%**		**68,39%**		**66,51%**	

Come risulta del tutto evidente ci si ritrova di fronte ad uno squilibrio collegato a tale condizione singolare, che è evidenziata dal grafico che rappresenta il trend di percentuale di RD negli ultimi tre anni:

Tabella 4 – trend della RD negli anni 2018 – 2019 - 2020



Ricordando che già a partire dall'anno 2018 venne potenziato il servizio di ritiro a domicilio su appuntamento per ingombranti, RAEE, sfalci e potature, nel 2020 si è riscontrato in generale un incremento dei quantitativi raccolti rispetto all'anno precedente.

In particolare l'incremento registrato è stato dell'11,38% per quanto concerne gli sfalci e del 24,29% per gli ingombranti e RAEE, come dimostrato dalle tabelle che seguono, anche in questo caso maggiormente connesso alla condizione specifica dell'anno appena trascorso:

Tabella 5 – trend della RD domiciliare degli sfalci negli anni 2018 – 2019 - 2020

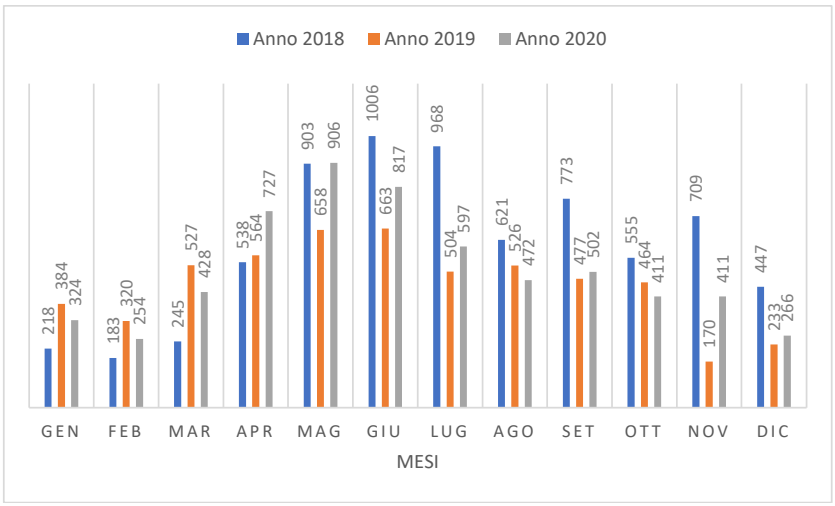
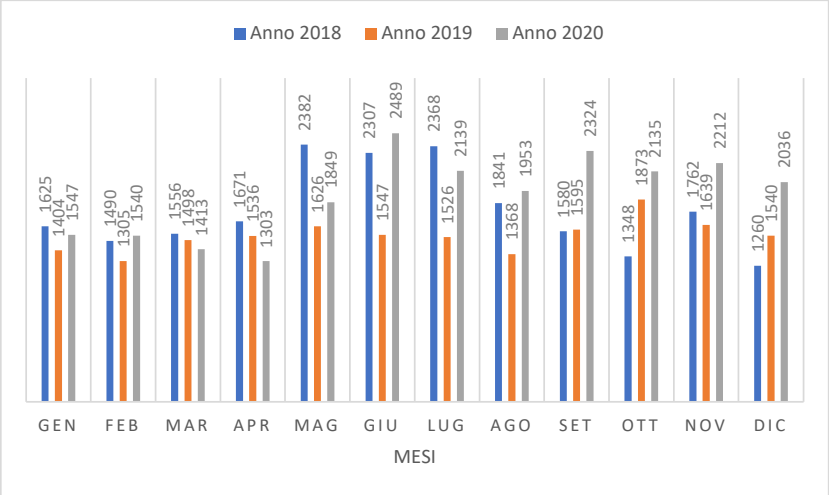


Tabella 6 – trend della RD domiciliare dei rifiuti ingombranti e RAEE negli anni 2018 – 2019 – 2020



Di seguito la tabella che riepiloga i costi di smaltimento e trattamento dei rifiuti differenziati e indifferenziati nel triennio 2018-2020, che evidenziano un trend in diminuzione grazie al progressivo incremento delle raccolte differenziate:

Tabella 7 – costi smaltimento e trattamento rifiuti degli anni 2018 – 2019 -2020

	2018	2019	2020
Costo smaltimento Indifferenziati (*)	6.536.660 €	4.867.298 €	4.487.135 €
Trattamento Umido	1.247.878 €	1.761.618 €	1.716.381 €
Trattamento Sfalci e potature	159.083 €	139.285 €	139.248 €
Selezione Materiali cellulosici	150.857 €	152.757 €	145.034 €
Trattamento Vetro		57.968 €	105.930 €
Trattamento Multimateriale pesante (**)	234.072 €	26.989 €	- €
Trattamento Multimateriale aziende (**)	38.308 €	11.745 €	- €
Trattamento Legno	143.530 €	148.982 €	136.655 €
Trattamento Ingombranti	243.310 €	371.985 €	427.313 €
Trattamento Inerti conferiti da cittadini	10.027 €	11.614 €	15.000 €
Trattamento Pneumatici	2.630 €	4.373 €	5.003 €
Trattamento Terre da spazzamento a recupero	77.702 €	135.119 €	116.635 €
Trattamento Rifiuti urbani pericolosi	8.743 €	15.396 €	19.456 €
Trattamento Altri rifiuti RD	52.058 €	57.754 €	61.934 €
Totale	**8.904.859 €**	**7.762.881 €**	**7.375.724 €**

(*) Importo legato alle dinamiche di gestione dei costi degli impianti interni variabili in relazione ai rifiuti trattati
(**) Il costo ha risentito positivamente della cessazione della raccolta stradale del Multimateriale Pesante *(Vetro+ Imballaggi di plastica e Alluminio)* a favore della raccolta separata del Vetro e del Multimateriale *(Imballaggi Alluminio e Plastica) che, tra l'altro è fonte di ricavo (cfr. tab.8 Valorizzazione raccolte differenziate)*

Sul fronte dei costi di recupero dei rifiuti differenziati si registra nel complesso una sostanziale stabilità, in quanto gli aumenti delle tariffe sono stati compensati dalle minori quantità trattate per i motivi sopra esposti.

Da segnalare il diverso andamento dei rifiuti ingombranti.

L'aumento contenuto dei costi, per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti a fronte di un incremento significativo della quantità raccolta, come indicato in precedenza, è dovuto alla tariffa vantaggiosa attualmente applicataci, stante le condizioni reali del mercato; la possibilità di trattare per termodistruzione i sovvalli provenienti dal trattamento degli ingombranti in ragione del 70% del totale conferito ha infatti permesso di ottenere e mantenere tariffe vantaggiose per il trattamento di una frazione i cui costi attuali di mercato sono assai superiori.

Nella tabella seguente sono messi a confronto i ricavi derivanti dalla vendita delle frazioni di rifiuti differenziati e dai contributi dei consorzi di filiera relativi agli anni 2018-2020. Questi, oltre alle quantità risentono anche della qualità e quindi delle tariffe che sono in miglioramento nell'anno 2020.

Tabella 8 – Valorizzazione raccolte differenziate[1] [2]

	2018	2019	2020
Contrib.CONAI carta e carton	460.842 €	509.770 €	498.257 €
Contributo RAEE (1)	53.637 €	66.725 €	55.710 €
Contributo RILEGNO	9.873 €	11.270 €	11.067 €
Vendita materiale ferroso	71.693 €	59.418 €	52.521 €
Vendita batterie esauste	15.215 €	9.949 €	10.896 €
Vendita Multimateriale (2)	209.181 €	756.314 €	842.922 €
Vendite vetro	22.985 €	2.504 €	1.743 €
Vendite oli vegetali esausti	4.615 €	8.501 €	10.139 €
Vendite Tessili - Indumenti	45.000 €	45.000 €	45.000 €
Totale	**893.040 €**	**1.469.450 €**	**1.528.256 €**

Con il completamento della raccolta porta a porta, i ricavi dalla valorizzazione delle raccolte differenziate sono in netto aumento nel triennio, nonostante la diminuzione di rifiuti raccolti nel 2020. Gli importi più rilevanti riguardano il contributo CONAI per la carta e cartone e la vendita relativa al multimateriale leggero.

Per quanto riguarda la prima pur diminuendo i quantitativi di carta e cartone raccolti in modo differenziato, il relativo contributo non segue la stessa tendenza, in quanto influenzato dal valore dei contributi riconosciti dai Consorzio di riferimento, dall'andamento della vendita della materia tramite asta da parte dello stesso consorzio e dalla qualità della carta raccolta, che nel 2020 è risultata in miglioramento. A dimostrazione di ciò, nel primo periodo del corrente anno durante l'ultima analisi da parte di Comieco, la frazione differenziata della carta selettiva raccolta è stata superiore al 99%, grazie al comportamento sempre più virtuoso degli utenti livornesi e degli operatori.

I maggiori ricavi relativi alla vendita del Multimateriale Leggero sono determinati dall'incremento dei quantitativi raccolti. Con la cessazione della raccolta stradale del Multimateriale Pesante *(Vetro + Imballaggi in Metallo e Plastica)* e l'attuazione della raccolta separata del Vetro e degli Imballaggi *(Metallo e Plastica)* in modalità porta a porta, esteso a tutta la città, la quantità annua intercettata ha un trend in aumento e una migliore qualità della frazione, che ci premette di ottenere una tariffa di vendita alla piattaforma di recupero, comprensiva di ritiro e trasporto, di €.121° tonn..

Il ricavo dalla vendita del vetro, malgrado l'incremento importante della quantità raccolta, risente della saturazione delle industrie di riciclo dovuto all'elevata quantità complessiva immessa sul mercato e della qualità della materia proveniente dal PaP (eccessiva frantumazione).

I ricavi da materiali ferrosi in diminuzione risentono, della conclusione della vendita relativa alla dismissione dei cassonetti stradali conseguente il completamento della raccolta in modalità PaP.

[1] RAEE :Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
[2] Multimateriale: Rifiuti da Imballaggi Misti

I ricavi per vendita di Tessili e Indumenti riguardano il contratto stipulato con la Cooperativa Sociale Coccapani per l'esecuzione del servizio di raccolta e recupero indumenti usati.

Durante l'anno 2020 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (ASPMTS) ha trasmesso al Comune di Livorno, con diversi e successivi atti, l'elenco delle strade demaniali sulle quali effettuare il servizio di raccolta rifiuti urbani in ambito portuale a far data dal 1° luglio 2020.

Il Comune di Livorno, con atto della Giunta Comunale n. 317, del 1° luglio 2020, recante: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI, PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E DI ALTRI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 217/2005 E S.M.I. - APPROVAZIONE ALLEGATO N. 2., ha aggiornato l'elenco strade di Livorno su cui viene effettuato il servizio di raccolta RSU.

Tale elencazione comprende, ovviamente, tutte le strade demaniali di cui alla citata nota del ASPMTS, che di seguito si riportano, che costituisce, a tutti gli effetti, allargamento del servizio di igiene ambientale, a partire dal citato 1° luglio 2020:

Tabella 9 – elenco delle strade demaniali sulle quali si effettua il servizio di raccolta rifiuti urbani in ambito portuale a far data dal 1° luglio 2020

ANDANA DEGLI ANELLI	CALATA ADDIS ABEBA	CALATA ALTO FONDALE
CALATA BENGASI	CALATA CARRARA	CALATA ELBA
CALATA GONDAR	CALATA LUCCA	CALATA NEGRELLI
CALATA PISA	CALATA PUNTO FRANCO	CALATA SGARALLINO
CALATA SIENA	DARSENA AMMIRAGLIO INGHIRAMI	DARSENA TOSCANA
PIAZZA DEL MERCATINO	PIAZZA DEL PORTUALE	PIAZZA DELLA SANITA'
PIAZZALE DEI MARMI	SCALI DELLA DARSENA	SPIANATA DEL MOLO MEDICEO
VARCO VALESSINI	VARCO ZARA	VIA ALFREDO CAPPELLINI
VIA ANDREA COSTA	VIA DEI NAVICELLI	VIA DEL MOLO MEDICEO
VIA DELLE CROCIERE	VIA LABRONE	VIA LEONARDO DA VINCI
VIA LUIGI GALVANI	VIA MICHELANGELO	VIA PISA
VIA RAFFAELLO	VIA TINTORETTO	VIA TIZIANO
VIALE MOGADISCIO		

Occorre ricordare che A.Am.P.S. SpA, in ATI con la società LABROMARE di Livorno, ha svolto, fino al 30 giugno 2020, per conto della succitata ASPMTS, il servizio di raccolta dei rifiuti presso le utenze presenti all'interno dell'area portuale di cui trattasi, mediante raccolta stradale e domiciliare, svolta secondo le seguenti frequenze settimanali:

Tabella 10 – frequenze di raccolta settimanali per le UND dell'area portuale

NR	CARTA	MTM	ORGANICO	VETRO
frequenza settimanale				
3/7	2/7	2/7	2/7	1/7

L'elenco delle attività assoggettate al servizio e la consistenza delle dotazioni loro fornite, può desumersi dalle sotto riportate tabulazioni che espongono, per ciascun punto di raccolta, il numero e la tipologia di contenitori a servizio di singole o aggregate utenze, suddivise per sistemi a cassonetti (3200 – 2400 – 1100 litri) e per raccolte a bidoni (240 – 120 litri):

Tabella 11 – consistenza delle dotazioni a servizio delle UND dell'area portuale

POS.NE	UBICAZIONE	CASSONETTI										
		NR			CARTA			MTM			UO	
		3200	2400	1100	3200	2400	1100	3200	2400	1100	2400	1100
1	Guardia Costiera	1			1				1			

POS.NE	UBICAZIONE	CASSONETTI										
		NR			CARTA			MTM			UO	
		3200	*2400*	*1100*	*3200*	*2400*	*1100*	*3200*	*2400*	*1100*	*2400*	*1100*
2	interno Yachting Club	2			1			1				
3	Assonautica c/o piazza del Molo Mediceo	4			1			1				
4	Assonautica interno	1						1				
5	via Andrea Costa	2				1			1			
6	Terminal Passeggeri (Cucine)					1		1				
7	Piazza del Portuale	2				1			1			
8	Imbarco Moby interno	1						1				
9	Terminal Crociere	2				1			1			
10	Neri Group, viale Michelangelo	1				1						
11	fondo stradale ex DOLE, viale Michelangelo		1			1			1			
12	fronte mensa Palma, viale Michelangelo	1	3		2			1				
13	Seafare's Center, viale Michelangelo	1				1		1				
14	via Pisa, fronte ingresso Valessini	1	1			1			1			
15	via Pisa, fronte Torre del Marzocco		1			1			1			
16	varco Zara, alla Dogana	1			1				1			
17	F.lli Bartoli, via Sant'Orlando	1						1				
18	MEF, via Sant'Orlando			1		1	2	1				
19	Neri Imorten, via Sant'Orlando			4	1	1		1				
20	Bartoli, via Sant'Orlando, 40	1			1		1	1				
21	Neri/Bartoli, via Sant'Orlando, 44			2			2			1		
22	interno Rodhia, via Leonardo Da Vinci	2			2					1		
23	Ristornate da Armandino, via Leonardo Da Vinci	1				1			1			
24	Masol, via Leonardo Da Vinci	1						1				
25	angolo varco Galvani, via Leonardo Da Vinci		1					1				
26	fronte Sinterman, via Leonardo Da Vinci	1				1						
27	GdF, via Leonardo Da Vinci		1			1		1				
28	Piazzale Laviosa, via Galvani	3			2			1				
29	Bar Ristorante, via Galvani	1			2			1				
30	fronte Bar "Il Varco", via Galvani	1			2			1				
31	interno Dow Chemical, via Galvani		1			1			1			
32	interno Porto Varco Galvani, entrata varco		1			1						
33	interno Porto Varco Galvani, Uniport	1				1						
34	interno Porto Varco Galvani, Lorenzini	1				1						
35	Masol, via Leonardo Da Vinci	2	1		1	1		1				
36	ex DOC, via Leonardo da Vinci, 33					2						
37	Costieri D'Alesio, via Leonardo da Vinci	2				1			1			
38	Costiero Gas, via Leonardo da Vinci	1	2		1							
39	Laviosa, via Leonardo da Vinci	2				4		1				
40	Nieddu, via Leonardo da Vinci	1				1			1			
41	Terminal Reefer, via Leonardo da Vinci	3			1						2	4
42	Area Toscopetrol, via dello scolmatore	1	1		1			1				
43	Carpensalda, via Quaglierini	1			1			1				
44	svincolo con via Jacoponi, via Quaglierini, 32	1			1			1				
45	Darsena est, imbarco, Grimaldi, via Mogadiscio	2						1				
46	Bar, via Mogadiscio	1				1		1				
47	VVF, darsena Toscana		1									
48	Torre del Marzocco, darsena Toscana	1			1							
49	Terminal, darsena Toscana		2			1		1				
50	fuori varco, darsena Toscana		1			1			1			
51	Darsena est, via Mogadiscio	1				1			1			
		55	**18**	**7**	**23**	**31**	**5**	**25**	**14**	**2**	**2**	**4**
		80			**59**			**41**			**6**	
		186										

POSIZIONE	UBICAZIONE	BIDONI				
		NR	MTM		VT	UO
		240	*240*	*120*	*240*	*120*
1	Guardia Costiera				1	2
2	interno Yachting Club				1	
3	Assonautica c/o piazza del Molo Mediceo				1	
4	Assonautica interno				2	3
5	via Andrea Costa				1	
6	Terminal Passeggeri (Cucine)				1	
7	Piazza del Portuale				1	
8	Imbarco Moby interno					
9	Terminal Crociere				1	
10	Neri Group, viale Michelangelo					
11	fondo stradale ex DOLE, viale Michelangelo				1	
12	fronte mensa Palma, viale Michelangelo				1	
13	Seafare's Center, viale Michelangelo				1	
14	via Pisa, fronte ingresso Valessini				1	
15	via Pisa, fronte Torre del Marzocco				1	
16	varco Zara, alla Dogana				1	
17	F.lli Bartoli, via Sant'Orlando					
18	MEF, via Sant'Orlando		2		1	1
19	Neri Imorten, via Sant'Orlando		1			
20	Bartoli, via Sant'Orlando, 40	1		1		
21	Neri/Bartoli, via Sant'Orlando, 44					1
22	interno Rodhia, via Leonardo Da Vinci					
23	Ristornate da Armandino, via Leonardo Da Vinci				1	
24	Masol, via Leonardo Da Vinci					
25	angolo varco Galvani, via Leonardo Da Vinci					
26	fronte Sinterman, via Leonardo Da Vinci					
27	GdF, via Leonardo Da Vinci				1	
28	Piazzale Laviosa, via Galvani				1	1
29	Bar Ristorante, via Galvani				1	
30	fronte Bar "Il Varco", via Galvani				1	
31	interno Dow Chemical, via Galvani					
32	interno Porto Varco Galvani, entrata varco					
33	interno Porto Varco Galvani, Uniport					
34	interno Porto Varco Galvani, Lorenzini					
35	Masol, via Leonardo Da Vinci				2	
36	ex DOC, via Leonardo da Vinci, 33					
37	Costieri D'Alesio, via Leonardo da Vinci				1	
38	Costiero Gas, via Leonardo da Vinci				1	2
39	Laviosa, via Leonardo da Vinci				1	3
40	Nieddu, via Leonardo da Vinci				1	
41	Terminal Reefer, via Leonardo da Vinci					
42	Area Toscopetrol, via dello scolmatore				2	3
43	Carpensalda, via Quaglierini				1	
44	svincolo con via Jacoponi, via Quaglierini, 32				1	
45	Darsena est, imbarco, Grimaldi, via Mogadiscio					
46	Bar, via Mogadiscio				1	
47	VVF, darsena Toscana					
48	Torre del Marzocco, darsena Toscana					
49	Terminal, darsena Toscana				1	
50	fuori varco, darsena Toscana				1	
51	Darsena est, via Mogadiscio					
		1	**3**	**1**	**34**	**16**
		1	**4**		**34**	**16**

POSIZIONE	UBICAZIONE	BIDONI				
		NR	MTM		VT	UO
		240	240	120	240	120
		55				

A partire dal mese di novembre 2020 è stato attivato il nuovo servizio itinerante denominato “POSTAZIONI ECOLOGICHE MOBILI”.

Le Isole Ecologiche Mobili sono postazioni itineranti a supporto del servizio “porta a porta” che i cittadini (utenze domestiche) possono utilizzare migliorare la propria raccolta differenziata dei rifiuti, destinati principalmente a chi saltuariamente si trova nell’impossibilità di rispettare i giorni/orari di esposizione dei mastelli delle frazioni organico, multimateriale oppure indifferenziato, così come sarebbe previsto dal calendario dedicato al quartiere di appartenenza.

Il servizio, attivato sperimentalmente, prevede che il cittadino possa presentarsi con la propria tessera sanitaria in corso di validità, presso i punti di raccolta e consegnare il sacchetto ben chiuso agli operatori – attualmente il servizio si svolge presso i seguenti luoghi pubblici, dalle ore 7:00 alle ore 12:00, dei giorni feriali e non festivi come da calendario che segue:

Figura 1 – ubicazione delle PEM e calendario sperimentale 2020

- **Lunedì** Piazza del Luogo Pio
- **Martedì** Piazza Damiano Chiesa
- **Mercoledì** Piazza Sforzini
- **Giovedì** Piazza Bartolommei
- **Venerdì** Piazza Barriera Garibaldi
- **Sabato** Piazza Matteotti

2.2 DECORO URBANO

Il servizio è svolto principalmente in appalto attraverso la società AVR che ha palesato alcune difficoltà per il rispetto dei tempi di pagamenti di alcune spettanze ai lavoratori; nel mese di giugno la società AVR è stata messa sotto amministrazione giudiziaria ed è stato confermato Amministratore Delegato il dott. Claudio Nardecchia.

Nei mesi di marzo ed aprile 2020 il cantiere di Livorno della società AVR è stato colpito in modo grave dall'emergenza pandemica da COVID19 con la riorganizzazione temporanea dei servizi di spazzamento al fine di garantire i minimi essenziali.

Il servizio di spazzamento meccanizzato "assistito" (con operatore a terra munito di soffione) è stato sostituito con la preparazione del suolo a cura dell'operatore a terra munito di granata: ciò al fine di evitare il sollevamento di polveri, sconsigliato dalle autorità sanitarie durante l'emergenza pandemica tutt'ora in corso.

Il servizio di pulizia è stato esteso alle strade pubbliche ricadenti nella circoscrizione portuale per effetto della Delibera della Giunta Comunale n° 317 del 1° luglio 2020, come già descritto.

È stato incrementato il servizio di pulizia delle postazioni ecologiche mobili di cui all'Ordinanza n° 7012 del 30 ottobre 2020.

Il servizio di lavaggio strade e marciapiedi con idropulitrice è stato incrementato includendo, oltre a passaggi ad asili e scuole, parchi pubblici, arredi, anche luoghi dove frequentemente si rilevano deiezioni che danno origine a miasmi, con servizi aggiuntivi legati all'emergenza pandemica.

Il servizio di diserbo stradale è stato razionalizzato e potenziato con incremento degli interventi e con la legittima previsione di un orientamento dell'Amministrazione Comunale a riassumersi tale servizio in quanto significativamente critico per quanto attiene l'efficacia e l'efficienza degli interventi: le risorse a disposizione sono infatti largamente inferiori al fabbisogno atteso in termini di decoro dalla cittadinanza.

Particolarmente apprezzato è risultato il servizio di lavaggio dei mercati, dei portici cittadini che è stato potenziato ed implementato con la macchina aspirante semovente Glutton®, con idropulitrice ed innaffiatrice.

2.3 DISINFEZIONE DI UFFICI, AREE PUBBLICHE ED IMPIANTI AZIENDALI

In seguito all'emergenza pandemica, il ramo d'Azienda "derattizzazione, disinfestazione e disinfezione" (di seguito "DDD") oltre ai consueti servizi, ha realizzato un massiccio piano di interventi di disinfezione per:

- uffici pubblici (in particolare gli uffici del Comune di Livorno);
- strade e piazze pubbliche (comprese le panchine, gli arredi, le postazioni ad accesso controllato per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ecc.);
- parchi pubblici recintati (compresi gli elementi di arredo urbano presenti);
- aree mercatali del centro città.

Le disinfezioni hanno avuto luogo principalmente nei mesi di marzo ed aprile 2020. Sono state effettuate attività di dispersione, nelle suddette aree pubbliche, di soluzioni diluite di *sali quaternari d'ammonio* e, ove raccomandato, con soluzioni diluite di ipoclorito (in accordo con le indicazioni tecniche del Consiglio del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'ambiente (SNPA) ed ISPRA). I servizi di disinfezione dell'ambiente esterno, regolarmente autorizzati dall'autorità sanitaria hanno avuto luogo principalmente nelle ore notturne.

Il servizio DDD ha inoltre eseguito un importante piano di servizi di disinfezione per garantire la continuità dei servizi aziendali di raccolta e smaltimento per:

- impianto incenerimento rifiuti (in particolare disinfettando la fossa rifiuti dopo gli scarichi di rifiuti da cittadini "positivi" al COVID-19 delle province di: Livorno, Pisa, Massa-Carrara e Lucca);
- automezzi aziendali;
- spogliatoi del personale;
- uffici aziendali.

Il servizio DDD ha realizzato il prodotto sanificante usato da tutti gli operatori adibiti alla raccolta dei rifiuti per disinfettare continuamente la cabina di guida durante le fasi del servizio di raccolta.

Il laboratorio aziendale ha realizzato il disinfettante per l'igiene delle mani utilizzato in tutti i luoghi di lavoro aziendali.

2.4 IMPIANTI

La sintesi delle performance relative all'impiantistica è riportata nella tabella che segue:

Tabella 12 - performance relative all'impiantistica negli anni 2018 – 2019 – 2020

VOCE		UM	CONSUNTIVO		
			2018	2019	2020
TERMOVALORIZZATORE	Energia Elettrica Prodotta	MWh	36.974	27.535	29.803
	Energia Elettrica Immessa in rete	MWh	26.494	17.678	19.418
	Frazione Secca/CSS/RUI PAP Trattati totale	t	69.890	63.740	62.292
	Frazione Secca prov. Imp. Selezione Livorno	t	38.211	4.567	0
	Frazione Secca Trattata prov. ATO COSTA	t	22.093	31.286	33.747
	Frazione Secca Trattata prov. SOVVALLI	t	1.914	2.600	3.249
	RUI PAP Comune di Livorno	t	7.671	20.215	26.699*
	Altri Conferimenti	t	0	131	91,33
	RUI PAP Covid_19 extra Comune di Livorno	t	0	0	730
	% funzionamento Linea 1	%	96 %	83%	84%
	% funzionamento Linea 2	%	92 %	82%	80%
	% funzionamento Turbina	%	99 %	85%	89%
	Ceneri pesanti, scorie prodotte	t	15.110	12.731	13.270
	Ceneri leggere prodotte	t	2.789	2.434	2.615
SELEZIONATORE	**RUR trattati provenienza Comune di Livorno**	t	32.162	5.987	0
	RUR trattati provenienza ATO COSTA	t	10.439	1.592	0
	Frazione secca totale prodotta	t	38.211	6.581	0
	Frazione secca a DSC fermata	t	0	2.014	0
	Sotto Vaglio prodotto	t	3.436	539	0

(*) = di cui ton 181 da raccolta COVID_19

2.4.1 IMPIANTO DI INCENERIMENTO CON RECUPERO ENERGETICO

Nel corso del 2020, nel periodo novembre/dicembre, si è svolta una fermata programmata per l'effettuazione di alcuni interventi di manutenzione specifici che hanno interessato prevalentemente la sezione del *turboalternatore*, degli *evacuatori meccanici* delle scorie di incenerimento e delle *griglie di combustione* delle due linee.

Tali attività (la cui indispensabilità si era evidenziata già nel corso delle attività ispettive svolte nell'ambito della fermata di medio termine del febbraio/marzo 2019), erano state programmate per marzo 2020, ma a causa della pandemia e delle misure restrittive imposte agli spostamenti delle persone sono stata rimandate. Il rinvio, che si è reso necessario per evitare una durata anomala della fermata, ha influito sugli indici di funzionamento ottimali auspicabili.

A causa del guasto rilevante a carico del rotore della turbina, anche per tutto 2020 il turboalternatore è stato esercito a "regime ridotto" (condizione essenziale per garantire gli imprescindibili standard di sicurezza ed affidabilità dell'intera sezione impiantistica) con un rendimento finale di produzione dell'Energia Elettrica inferiore del 20% c.a. rispetto allo standard ottimale.

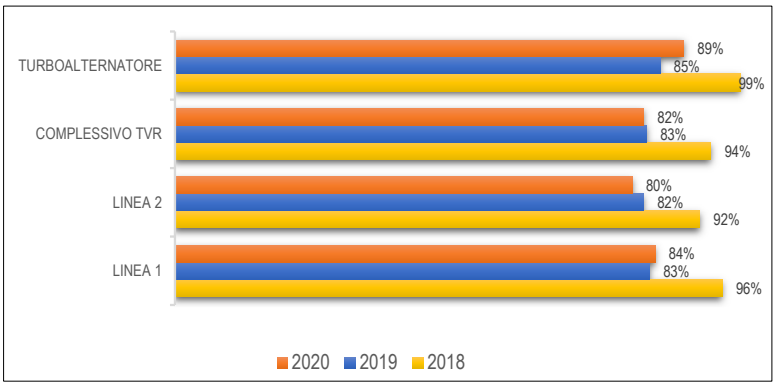
A seguito degli eventi di cui sopra, il fattore di funzionamento complessivo delle due linee dell'inceneritore è stato pari al 82% mentre quello del turboalternatore è risultato dell'89% (nella tabella che segue si riportano i fattori di funzionamento completi confrontati con il biennio precedente):

Tabella 13 - indici funzionamento inceneritore con recupero energetico negli anni 2018 – 2019 – 2020

INDICI DI FUNZIONAMENTO RILEVATI	ANNO DI RIFERIMENTO		
	2018	2019	**2020**
LINEA 1	96%	83%	**84%**
LINEA 2	92%	82%	**80%**
COMPLESSIVO TVR	94%	83%	**82%**
TURBOALTERNATORE	99%	85%	**89%**

Di seguito l'andamento grafico degli indicatori descritti in precedenza che evidenzia come le concomitanze già evidenziate, così come era accaduto per il 2019, abbiano caratterizzato negativamente le performance dell'anno appena trascorso indicato con il colore arancio.

Tabella 14 - grafico indice funzionamento inceneritore con recupero energetico negli anni 2018 – 2019 – 2020



Passando agli indici di "produzione" si riportano in tabella i risultati emersi dalla conduzione dell'impianto effettuata nell'anno 2020 per quanto riguarda il quantitativo di rifiuti avviati al trattamento e la produzione di energia elettrica.

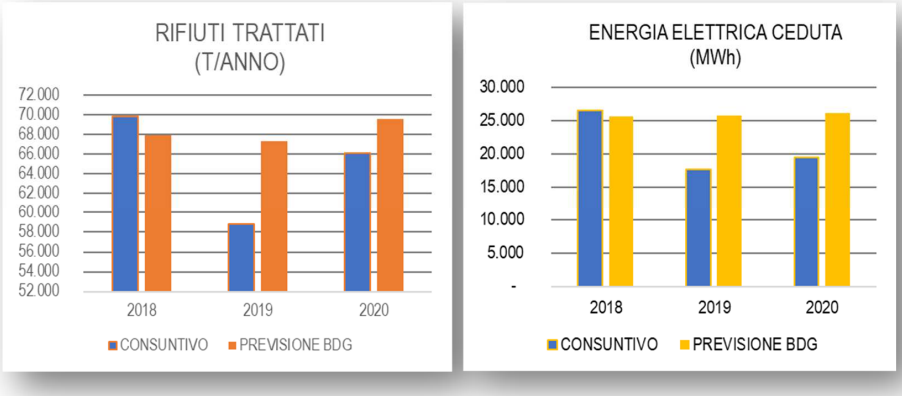
Per effetto della fermata per manutenzione svolta nel quarto trimestre e delle ulteriori motivazioni precedentemente analizzate, il dato dei rifiuti trattati è stato inferiore alle previsioni di budget (-4,94%); analogamente anche il dato di energia elettrica immessa in rete ha evidenziato un deficit rispetto alle previsioni (-25,45%).

Tale deficit è stato significativamente aggravato dall'abbassamento delle tariffe di vendita dell'E.E. dovute agli scarsi consumi quali effetti dell'emergenza sanitaria in atto.

Causa la pandemia, nel 2020,le tariffe di mercato dell'E.E. hanno infatti raggiunto i livelli minimi storici arrivando ,per una parte dell'anno, a dimezzarsi rispetto alle proiezioni iniziali.

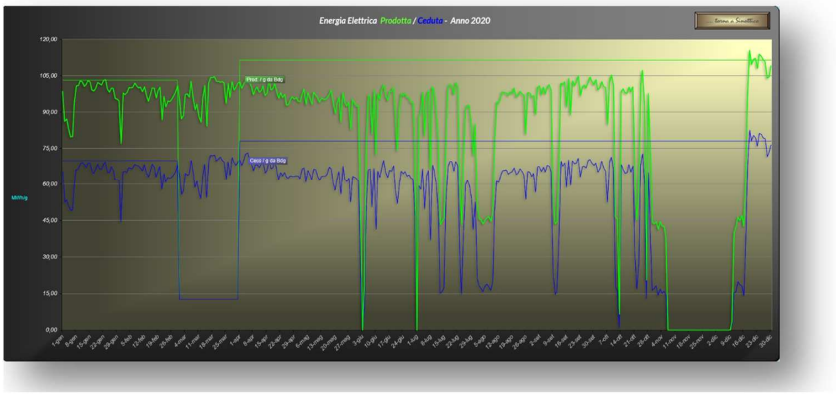
Tabella 15 - confronto indici energia prodotta e rifiuti trattati consuntivo vs budget 2018 – 2019 – 2020

Indici Funzionamento TVR Vs. Budget									
INDICI RILEVATI	*Rifiuti Trattati (t/anno)*			*E.E. Ceduta (MWh)*			*Media giorno E.E. ceduta (MWh)*		
	2018	2019	**2020**	2018	2019	**2020**	2018	2019	**2020**
CONSUNTIVO	69.889	58.799	**66.126**	26.494	17.678	**19.418**	72,59	48,43	**53,20**
PREVISIONE BDG	67.949	67.314	**69.563**	25.592	25.677	**26.049**	70,11	70,35	**71,37**
Differenza %	2,86%	-12,65%	**-4,94%**	3,52%	-31,15%	**-25,45%**	3,52%	-31,15%	**-25,45%**



Si riporta per completezza il trend dei flussi energetici giornalieri prodotti ed immessi in rete dall'impianto (le linee più sottili corrispondono alle previsioni di budget):

Tabella 16 - grafico andamento energia consuntivo vs budget 2020



Il dato della produzione di Energia Elettrica ha risentito in maniera determinante degli eventi che hanno caratterizzato la gestione dell'inceneritore.

Come evidenziato precedentemente, oltre a prevedere la fermata di manutenzione di entrambe le linee di incenerimento, nel corso dell'anno è stato necessario rimodulare i parametri di funzionamento del turboalternatore esercendo lo stesso ad un regime ridotto (- 20% c.a.) per tutto il periodo di marcia.

2.4.2 IMPIANTO DI SELEZIONE MECCANICA

Nel corso del 2020, a seguito dell'avvenute estensione della raccolta Porta a Porta a tutto il Comune di Livorno (già completata nell'anno precedente) l'impianto di selezione è stato mantenuto disattivo.

L'impianto di fatto è stato parzialmente riconvertito allo stoccaggio della frazione di Multimateriale leggero, con un quantitativo complessivo materiale avviato a recupero pari a 6.970 tonnellate.

2.4.3 DISCARICA ESAURITA VALLIN DELL'AQUILA

La gestione della discarica, dal punto di vista autorizzativo, è attualmente caratterizzata da due procedure distinte:

- **prima procedura**: lotti Pian dei Pinoli e Vallin dell'Aquila, in fase di bonifica ambientale e ripristino del sito ai sensi del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, recante: *Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni*, a partire dal 2003;
- **seconda procedura**: lotto più recente, denominato Vasca Cossu, sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale n. 161, del 7 novembre 2012, della Provincia di Livorno, è attualmente in fase di Gestione Post Operativa.

Per quanto riguarda i lotti in bonifica di cui al punto I) nel corso del 2018 è stato aggiornato il Progetto Esecutivo dell'intervento di diaframmatura perimetrale, in base a quanto prescritto dagli Enti preposti al controllo ed alla luce di un Piano preliminare di caratterizzazione dei terreni.

Dal punto di vista economico l'intervento complessivo ha un costo di circa euro 2.415.235,75 a carico del Comune in quanto proprietario dell'impianto.

I lavori sono stati avviati il 23 settembre 2019 ed avranno termine presumibilmente entro il 1° luglio 2021; a dicembre 2020 è stato completato lo Stralcio II Pian dei Pinoli ed attualmente è in esecuzione lo Stralcio III Vallin dell'Aquila tratto A-H.

Parallelamente a tale intervento è proseguito, in base a quanto disposto dagli Enti di controllo, il Piano di Monitoraggio Ambientale relativo alle acque sotterranee e superficiali ed ai fenomeni di assestamento dei corpi di discarica.

Inoltre, per poter dare continuità alle operazioni di bonifica definite dal DM 471/99, si è proceduto a dare incarico per la progettazione preliminare e per l'aggiornamento degli interventi così come richiesto in sede di CdS dagli Enti preposti.

Per il lotto Cossu, che ha cessato l'attività di conferimento dei rifiuti il 31 dicembre 2005, negli ultimi mesi del 2012 è stato ottenuto il rinnovo dell'AIA con A.D. n. 161 del 2012 (ex n. 274 del 30 ottobre 2007); tale autorizzazione ha approvato il piano operativo di chiusura del settore Cossu e aggiornato i piani di gestione post operativa e monitoraggio e controllo.

Con nota n. 28487, del 25 agosto 2015, è stato confermato il rinnovo dell'AIA e ridefinita la nuova scadenza al 7 novembre 2028.

A seguito della richiesta di modifica non sostanziale per la dismissione dell'impianto a biogas e cambio della torcia per bassi flussi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata modificata con D.D. n.14783/2020.

Stante quanto sopra l'azienda, nel corso del 2020, ha proseguito con le attività di monitoraggio periodico delle acque superficiali e dei cedimenti del corpo di discarica denominato Vasca Cossu; inoltre ha provveduto a conferire apposito incarico per la progettazione preliminare della copertura definitiva necessaria per la chiusura conclusiva del sito.

Il completamento delle procedure di bonifica e di gestione post operativa della discarica potrà essere realizzato attraverso i seguenti ulteriori interventi:

- copertura definitiva sommità e versanti di tutti i settori della discarica;
- implementazione della rete di regimazione e monitoraggio delle acque meteoriche dilavanti di tutti i settori della discarica;
- intervento di stabilizzazione del versante del fianco Sud del settore Pian dei Pinoli;
- intervento di trattamento degli acquiferi contaminati tramite sistema "*Pump And Treat*" in zona "Archi".

Passando alla gestione operativa della discarica nel suo complesso si rileva che nel corso del 2020 l'impianto di recupero energetico alimentato a biogas non ha prodotto energia a causa della diminuzione progressiva della quantità di metano prodotta e quindi estraibile dai corpi di discarica.

Per tale motivo il 5 agosto 2019 A.Am.P.S. SpA ha avviato presso i competenti uffici della Regione Toscana istanza per la dismissione dell'impianto di cogenerazione accettata con D.D. n.14783/2020.

Per quanto riguarda invece le attività relative all'estrazione ed il successivo avvio a trattamento chimico-fisico del percolato prodotto, essendo presente su tutta la discarica la copertura provvisoria, il fenomeno di infiltrazione dell'acqua piovana all'interno dei corpi della discarica risulta mitigato così come il quantitativo di percolato prodotto (che rimane tuttavia legato all'andamento delle precipitazioni piovose); per l'anno 2020 la produzione di percolato è stata pari a 12.627 tonn..

2.5 CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA – STOCCAGGI

Presso i Centri Comunali di Raccolta nel 2020 sono stati conferiti da parte delle utenze cittadine poco meno di 9.000 tonnellate di rifiuti, con un lieve decremento (c.a. 8%) rispetto al dato 2019, principalmente dovuto all'impatto della pandemia da COVID19.

Presso i Centri Comunali di Raccolta vengono altresì conferiti legno, sfalci e ingombranti raccolti su appuntamento.

Nell'anno 2020 al Centro Comunale di Raccolta NORD sono stati registrati c.a. 38.000 accessi, mentre al Centro Comunale di Raccolta SUD gli accessi registrati sono stati c.a. 41.000 (nonostante i periodi di chiusura imposti dalle restrizioni legate dalle norme anti-contagio).

Tale andamento conferma di fatto quanto rilevato nei dodici mesi precedenti quando si era registrato un forte incremento dei conferimenti da parte dei cittadini (+30% rispetto al 2018) dovuto principalmente al progressivo efficientamento della raccolta mediante la graduale estensione del Porta a Porta (sino alla data 26 marzo che ha coinciso con l'applicazione di tale metodologia di raccolta a tutto il territorio comunale) e alla conseguente rimozione dei cassonetti stradali cui era seguito un miglioramento del servizio di ritiro domiciliare dei rifiuti e un incremento degli orari di apertura dei due Centri di Raccolta.

Tabella 17 - quantitativi dei rifiuti conferiti ai centri comunali di raccolta negli anni 2018 – 2019 – 2020

Centri di Raccolta - Dati triennio 2018 - 2020					
cod. EER	Descrizione		Consuntivo 2018 (t)	Consuntivo 2019 (t)	Consuntivo 2020 (t)
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Toner	2,056	2,507	2,069
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	Imballaggi Cartone	5,070	7,930	0,840
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Imballaggi Metallici pericoloso	0,442	1,532	1,499
16 01 03	pneumatici fuori uso	Pneumatici Fuori Uso	14,610	19,700	23,800
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Estintori	0,475	5,680	2,635
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Inerti	1.689,100	1.920,335	1.632,820
20 01 01	carta e cartone	Carta	182,190	361,780	283,720
20 01 02	vetro	Vetro	64,305	27,260	36,520
20 01 10	abbigliamento	Abbigliamento	24,906	48,575	29,885
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Neon pericoloso	1,272	2,450	2,162
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Frigoriferi pericoloso	170,370	185,210	146,770
20 01 25	oli e grassi commestibili	Olio Minerale	13,755	21,590	23,500
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Olio Vegetale pericoloso	4,480	5,330	3,580
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Vernici pericoloso	4,778	6,995	8,601
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Vernici	25,644	44,184	37,721
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	Detergenti pericoloso	1,224	1,533	3,594
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Farmaci	14,530	14,093	17,383

Centri di Raccolta - Dati triennio 2018 - 2020					
cod. EER	Descrizione		Consuntivo 2018 (t)	Consuntivo 2019 (t)	Consuntivo 2020 (t)
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Batterie e Pile pericoloso	36,985	36,245	31,288
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	TV e Monitor pericoloso	127,430	129,749	104,630
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Lavatrici	227,665	243,080	199,400
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Legno	2.365,920	2.903,690	2.845,080
20 01 39	plastica	Plastica Grandi Formati	88,140	11,700	2,230
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Piccoli Elettrodomestici	151,620	213,305	94,540
20 01 40	metallo	Metallo	247,560	299,825	225,190
20 02 01	rifiuti biodegradabili	Sfalci e Potature	510,530	961,855	639,990
20 03 07	rifiuti ingombranti	Ingombranti	1.534,570	2.281,090	2.552,350
TOTALE ANNO			**7.509,627**	**9.757,223**	**8.951,797**

(*) - il simbolo rappresenta i rifiuti classificati come "pericolosi" dall'allegato D - Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, alla parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

2.6 MANUTENZIONE SEDI E FABBRICATI

Nel 2020, a carico dei fabbricati e delle sedi aziendali con relative pertinenze ed impianti tecnologici, sono stati realizzati principalmente interventi necessari al mantenimento in efficienza e in sicurezza degli stessi ed in modo particolare attività legate alle misure intraprese per far fronte all'emergenza sanitaria per il COVID-19.

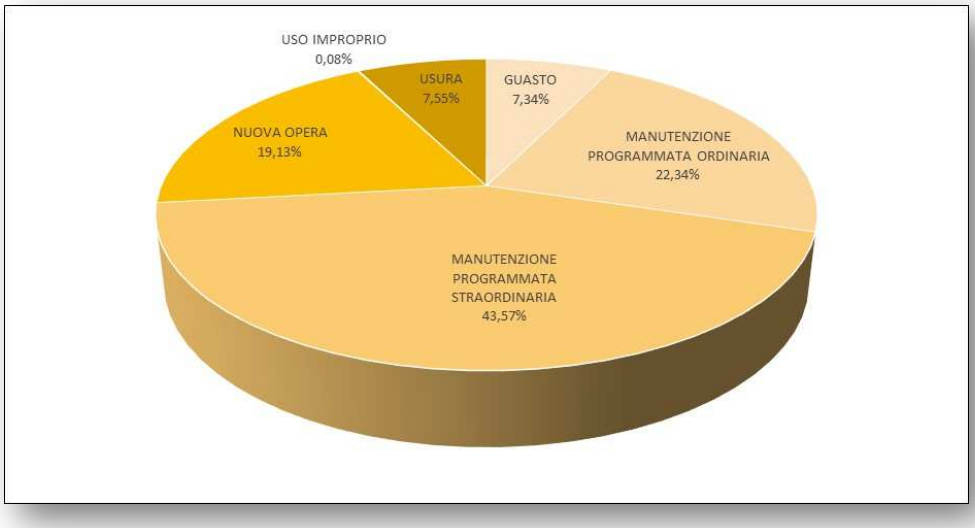
Tra gli interventi più significanti di manutenzione straordinaria si annoverano la messa a norma degli impianti elettrici ed il ripristino di diversi colombari presso i due cimiteri comunali (attività per le quali l'amministrazione comunale riconosce specifica copertura economica finanziaria straordinaria) mentre le numerose attività di sanificazione aggiuntive eseguite sugli impianti di climatizzazione dell'aria necessarie per il contenimento dei rischi sanitari legati al COVID-19 hanno interessato di fatto tutte le sedi e le strutture aziendali.

Per quanto concerne gli interventi legati a malfunzionamenti e guasti, la maggior parte ha riguardato il ripristino del funzionamento degli impianti di condizionamento delle varie sedi aziendali.

Le attività legate a nuove opere sono state principalmente eseguite per l'ampliamento degli spazi adibiti a spogliatoi e servizi igienici aziendali, misura anch'essa necessaria per garantire il corretto distanziamento tra il personale operativo durante l'emergenza sanitaria.

La suddivisone per causale dei costi sostenuti nell'anno 2020 per la manutenzione delle sedi e fabbricati è illustrata nel grafico sotto riportato:

Tabella 18 - grafico dei costi di manutenzione delle sedi e dei fabbricati



2.7 MANUTENZIONE PARCO VEICOLARE

Le attività manutentive eseguite sul parco veicolare aziendale hanno riguardato principalmente interventi legati al ripristino del buon funzionamento dei mezzi a seguito di guasti e usura degli stessi.

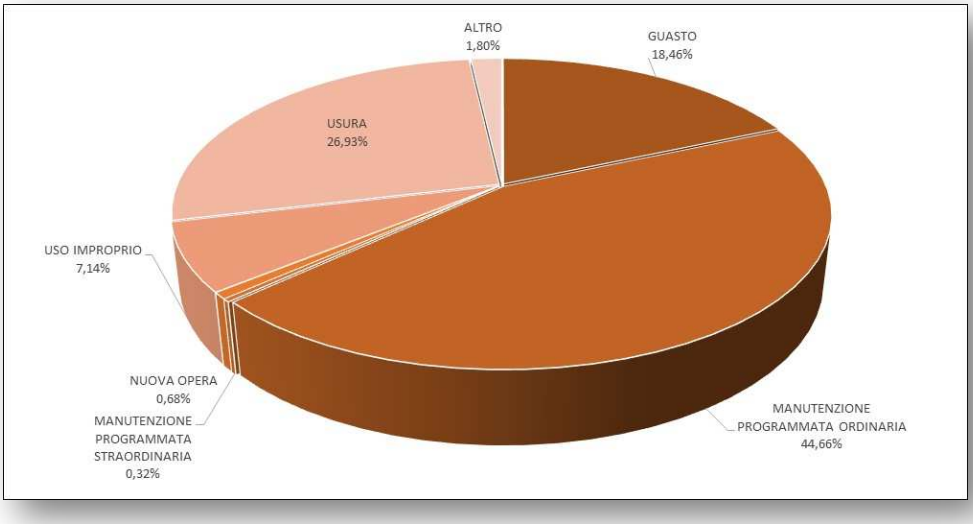
Tra questi gli interventi di maggior rilievo hanno riguardato la revisione di alcune attrezzature installate sui mezzi di raccolta, la sostituzione di assali posteriori e di differenziali, il rifacimento dei pattini di scorrimento delle pale di compattazione e la sostituzione di diversi pneumatici.

Nel corso dell'anno è stato predisposto ed utilizzato uno specifico investimento per il recupero di alcuni mezzi operativi per mezzo di appositi interventi di revisione e di straordinaria manutenzione. In linea con il precedente anno gli interventi di manutenzione dovuti a guasti e usura sono diminuiti rispetto alle altre causali, grazie al piano di ammodernamento e rinnovo del parco veicolare aziendale.

Gli interventi legati all'uso improprio dei mezzi sono leggermente diminuiti rispetto allo scorso, mentre la maggior parte delle attività svolte, pari al 45% del totale, sono riconducibili ai piani di manutenzione programmata ordinaria eseguiti durante l'anno.

La suddivisone per causale dei costi sostenuti nell'anno 2020 per la manutenzione del parco veicolare è illustrata nel grafico seguente:

Tabella 19 - grafico dei costi di manutenzione del parco veicolare



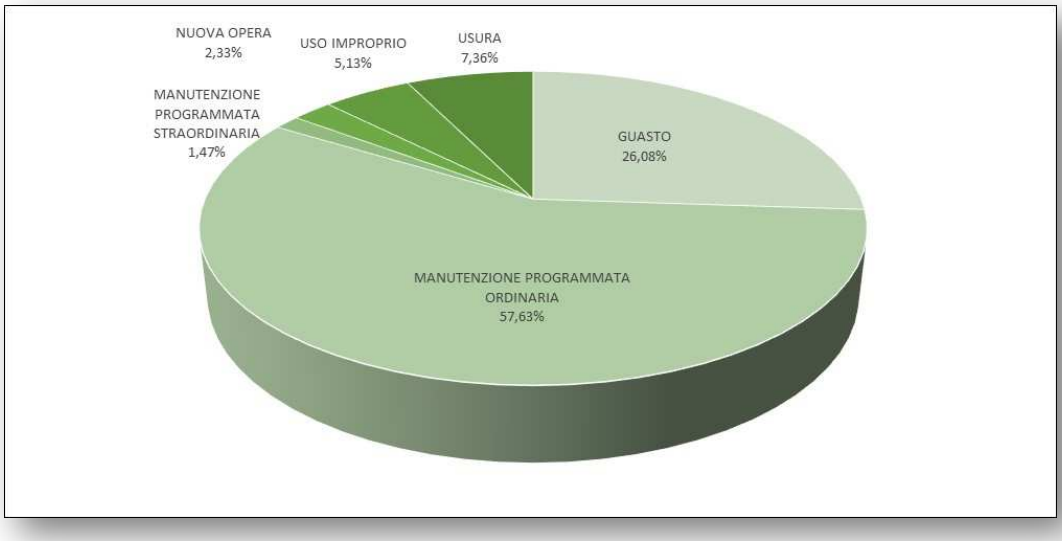
2.8 MANUTENZIONE IMPIANTI

Negli ultimi due mesi del 2020 è stata eseguita la fermata per manutenzione programmata degli impianti aziendali (inizialmente prevista per i mesi di marzo-aprile e rinviata successivamente a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19), per la quale è stato predisposto uno specifico investimento nell'apposito Piano dell'anno in esame. In attesa della fermata sono stati eseguiti principalmente interventi di manutenzione di tipo ordinario atti a mantenere in buona efficienza gli impianti aziendali e alcuni interventi di riparazione dovuti a guasti ed usura. Tra gli interventi dovuti a guasto, i più significativi sono legati a ripetuti malfunzionamenti dei nastri trasportatori TR11 e TR12 (attrezzature usurate ed a fine vita per le quali si è resa necessaria la sostituzione durante la fermata programmata), alla riparazione di parte della griglia sulla linea 2 dell'impianto (griglia successivamente sostituita durante la fermata programmata) ed al ripristino del funzionamento dell'analizzatore dell'emissioni gassose del caminoa seguito di un incendio intercorso nella cabina del sistema di monitoraggio delle emissioni per il malfunzionamento di un gruppo di continuità..

Tra le attività legate all'usura degli impianti, si annoverano diversi interventi per la messa in sicurezza del solaio della centrale termica dell'inceneritore. Invece tra gli interventi legati ad un uso improprio delle attrezzature, si segnalano diversi interventi di riparazione sui carroponti e sulle benne dell'impianto di incenerimento, dovuti principalmente ad errori di manovra degli operatori durante le fasi di movimentazione del rifiuto in fossa.

La suddivisone per causale dei costi sostenuti nell'anno 2020 per la manutenzione impianti è illustrata nel grafico sotto riportato:

Tabella 20 - grafico dei costi di manutenzione impianti



2.9 COMUNICAZIONE AL CITTADINO: info point, call center, sito web, canali social e APP

Nel corso dell'anno 2020 l'attività di Comunicazione aziendale è stata condizionata dall'emergenza sanitaria per il virus COVID19 e, conseguentemente, riadattata per rispettare i dettami di legge sul tema garantendo, al contempo, un esteso e diversificato livello informativo e di contatto con la cittadinanza.

Ne è conseguito che le azioni di contatto diretto con i cittadini sono state organizzate secondo la programmazione prestabilita ma con limitazioni negli inviti e, quindi, nelle presenze in loco per favorire il distanziamento sociale e contribuire a contrastare la diffusione del contagio.

Ciò non ha impedito al settore di introdurre significativi cambiamenti sull'identità visiva aziendale a partire da un adattamento del brand in funzione del trasferimento di un'immagine aziendale più vitale e ancor più presente sul territorio con efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi.

Le azioni di comunicazione sono state rivolte sia alla promozione dei servizi tradizionali erogati (raccolta e spazzamento in primis) sia all'introduzione di nuovi servizi (es. Isole Ecologiche Mobili) e alla risoluzione progressiva delle criticità emerse sulla raccolta dei rifiuti con modalità "porta a porta".

L'info point ha supportato l'evento "Sgomberatutto" dedicato alla raccolta straordinaria dei rifiuti ingombranti, dei beni durevoli e dei RAEE: in tali occasioni sono state fornite informazioni di dettaglio sui servizi erogati così come sono state raccolte segnalazioni o reclami trasferite ai vari settori aziendali per realizzare interventi risolutivi e migliorativi in tempi rapidi.

L'attività del Call center, contattabile attraverso il numero verde dedicato e l'indirizzo e-mail info@aamps.livorno.it, ha registrato un significativo aumento dei contatti confermandosi il punto di riferimento telematico più importante nella gestione delle segnalazioni/reclami dei cittadini.

Nel corso del 2020 sono state gestite oltre 81.758 chiamate (80.028 nel 2019) conversando proficuamente per più del 97% delle chiamate valide in ingresso (95% nel 2019).

L'ufficio ha dato una pronta risposta ad oltre 10.521messaggi (9.116 nel 2019) ricevuti tramite e-mail, lettere, fax, l'APP "AAMPS Livorno" e l'applicativo "SEGNALAZIONI", utilizzabile dall'utenza attraverso il sito web aziendale.

Le attività degli operatori, che si sono avvalsi di aggiornamenti formativi periodici, sono risultate accuratamente monitorate con l'estrapolazione di dati e l'elaborazione di statistiche basilari per la definizione di strategie comunicative mirate a favore dell'Utenza in linea con i contenuti della Carta dei servizi.

Tra l'altro si è provveduto a supportare i cittadini che hanno meno dimestichezza con le piattaforme online facilitando la registrazione delle prenotazioni degli appuntamenti relativi ai servizi gratuiti/pagamento a domicilio dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci e potature da giardino.

Il sito web (www.aamps.livorno.it) è stato costantemente aggiornato e modificato (format e iconografie) in relazione alle necessità comunicative/informative prestabilite rivolte alla cittadinanza e sempre in funzione di una progressiva semplificazione dell'accesso alle informazioni da parte dell'utenza.

Stante l'emergenza sanitaria in corso è stata pubblicata e costantemente aggiornata una nuova sezione informativa sul corretto conferimento dei rifiuti per i cittadini indicati dall'Asl locale come contagiati dal virus.

L'attività sui canali social Facebook e Twitter è risultata incrementata sia i piani redazionali pubblicati sui temi della gestione dei rifiuti e sul corretto conferimento sia per un progressivo aumento delle segnalazioni/reclami riconducibile ad una maggiore promozione all'esterno degli strumenti in questione. Tali canali risultano potenziati da un utilizzo sempre più marcato di immagini e video di qualità, prodotti internamente con l'ausilio di strumentazioni all'avanguardia, rappresentativi delle attività svolte e dei servizi offerti.

Con il sito e l'APP "AAMPS Livorno", compatibile con i sistemi Android® ed IOS®, si può anche accedere ad una mappa dettagliata dei "Servizi sul territorio" e alle prenotazioni della raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti e degli sfalci/potature da giardino e alla raccolta a pagamento dei rifiuti ingombranti al piano.

L'applicativo "Dove lo butto?" (disponibile anche in formato cartaceo e distribuita nelle occasioni di contatto diretto Azienda-cittadino) è presente sui sopra indicati sistemi e risulta essere molto cliccato, nonché richiesto. Anche per questo è mantenuto costantemente aggiornato in funzione delle novità che si registrano nel complesso mondo dei rifiuti ed in particolar modo nella gestione degli imballaggi.

Le numerose attività realizzate dal settore Comunicazione aziendale sono state prodotte in sinergia con lo staff del Sindaco e l'ufficio Ambiente e del Comune di Livorno attraverso la valorizzazione del progetto di comunicazione "CIRCLE".

2.10 T.I.A - TARIFFA IGIENE AMBIENTALE

In virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207 dell'8 dicembre 2005 la Società è stata affidataria della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), per gli anni 2006-2012.

Detta tariffa è stata sostituita per l'anno 2013 dalla TARES e dall'anno 2014 dalla TARI.

A partire dal 2014 la gestione del tributo è stata affidata da parte del Comune ad A.Am.P.S. SpA mediante sottoscrizione di una convenzione regolante le modalità operative di svolgimento del servizio di supporto TARI, scaduto in data 31 dicembre 2017.

La società ha ancora la gestione a stralcio dei crediti TIA.

2.11 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA ED ADEMPIMENTI AMBIENTALI

A.Am.P.S. SpA ha mantenuto la certificazione del proprio sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza e la registrazione EMAS con il nuovo ente certificatore IMQ.

È in fase avanzata il percorso di migrazione del sistema di gestione della sicurezza alle nuove norme ISO 45001:2018.

La gestione della sicurezza in A.Am.P.S. SpA è stata fortemente influenzata dalla crisi pandemica che ha reso necessario l'adeguamento della Valutazione del Rischio, di un numero rilevante di procedure e ordini di servizio per la gestione delle attività di prevenzione del contagio, monitoraggio e per adattare le procedure di raccolta ai rifiuti contaminati dal virus SARS COVID-19.

Tutti i dipendenti della Società hanno contribuito significativamente al mantenimento di livelli di prestazione elevati del sistema della sicurezza nonostante la difficoltà nel reperire dispositivi di protezione individuale (DPI) e nell'apprendere nuove abitudini e procedure di lavoro.

Determinante è stato il lavoro del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, del Medico Competente e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che hanno tenuto per lungo tempo riunioni giornaliere e si sono mantenuti costantemente aggiornati al mutare del contesto epidemiologico cittadino nel quale l'Azienda si è trovata ad operare.

Lo sforzo profuso da tutti gli attori coinvolti ha permesso di contenere al minimo la diffusione del virus in Azienda ed ha permesso il significativo miglioramento di tutti gli indici relativi alla sicurezza sul lavoro (n° infortuni, gravità e assenza dal lavoro).

Unico parametro in lieve peggioramento continuano ad essere i ricorsi dei dipendenti per il riconoscimento di malattie professionali.

L'ufficio QAS:

- è costituito da un team di professionisti che ha continuato nell'internalizzazione di quasi tutte le attività specialistiche (azzerando le precedenti consulenze tecniche) in materia di audit di sistema, coordinamento sicurezza cantieri, energy management, radioprotezione, antincendio, gestione merci pericolose e nel campo della sicurezza in generale;
- con la collaborazione di tutti i responsabili aziendali, ha redatto il documento "Dichiarazione ambientale 2020".

Il servizio prevenzione e protezione aziendale ha aggiornato i più importanti documenti di valutazione del rischio in azienda effettuando frequenti incontri con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza al fine di un loro profondo coinvolgimento su tutti i temi cruciali della sicurezza in Azienda.

Il servizio prevenzione e protezione aziendale ha inoltre svolto un costante aggiornamento della documentazione di valutazione del rischio con particolare riferimento alla raccolta dei rifiuti COVID19 coordinandosi anche con gli RSPP delle società del gruppo RetiAmbiente SpA.

2.12 SERVIZI CIMITERIALI

A.Am.P.S. SpA ha svolto come stabilito dalla convenzione per l'affidamento in house dei servizi cimiteriali del 01/04/2019:

- operazioni cimiteriali;
- manutenzione del verde;
- pulizia generale di tutti gli ambienti;
- eliminazione di scarichi di fogna e di rifiuti;
- disinfestazione e servizi analoghi;
- front office e custodia durante l'orario di servizio;
- servizio di bus navetta;
- manutenzioni ordinarie a strutture, immobili e impianti;
- servizi informatici ed affini.

per i cimiteri de “I lupi” e di “Antignano”.

Durante l’anno trascorso, come previsto dalle politiche di riorganizzazione messe in campo, l’organico del personale è stato arricchito della figura del coordinatore del front-office.

A.Am.P.S. SpA ha completato nel 2020 un importante piano investimenti per i servizi cimiteriali: l’Ufficio Tecnico aziendale ha attuato vari interventi di manutenzione per la certificazione degli impianti dei cimiteri e per messa in sicurezza e migliorie che si sono rese necessarie visto, in alcuni casi, visto lo scarso livello di manutenzione delle strutture e dei fabbricati.

Purtroppo il sistema di gestione della sicurezza risulta ancora incompleto, in particolar modo deve essere incoraggiata l’individuazione tra i lavoratori dei rappresentanti per la sicurezza.

3 INFORMAZIONI ATTINENTI ALL’AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell’impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all’ambiente e al personale.

3.1 AMBIENTE

Nel corso dell’esercizio non si sono verificati danni causati all’ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell’esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, per il conseguimento della quale è entrato in vigore, il 16 febbraio 2005, il protocollo di Kyoto, si rileva che gli inceneritori e le discariche sono al momento escluse dalla direttiva Europea.

Nel corso dell’esercizio la nostra Società ha effettuato anche investimenti in materia ambientale, in particolar modo in riferimento al raggiungimento degli Obiettivi del sistema di gestione ambientale:

- adeguamento della registrazione EMAS al nuovo Regolamento UE 2018/2026 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018;
- monitoraggio finalizzato alla riduzione delle apparecchiature contenenti CFC;
- manutenzione di “isole ecologiche” ad accesso controllato per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- ottimizzazione e consolidamento della raccolta “porta a porta”;
- tracciamento dei servizi di spazzamento affidati all’Appaltatore.

Il Laboratorio chimico aziendale, oltre a partecipare attivamente all'emergenza sanitaria da COVID19 con la produzione di prodotti sanificanti e disinfettante, ha mantenuto un positivo coinvolgimento nei circuiti di verifica UNICHIM e l'accreditamento presso il Ministero della Salute per le attività analitiche sull'amianto.

Durante il 2020 si è verificato il cambio di responsabile tecnico del laboratorio con un tecnico che proviene da un laboratorio privato già accreditato secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025: alla luce di questa nuova capacità professionale, oltre ad attuare il piano di analisi secondo l'Autorizzazione integrata ambientale dell'impianto di incenerimento con recupero energetico (quasi interamente a carico dalla struttura del laboratorio A.Am.P.S. SpA) il laboratorio ha avviato le procedure di accreditamento propedeutiche allo svolgimento di servizi analitici (di chimica e micro-biologia) per tutte le Società Operative Locali di RetiAmbiente SpA.

3.2 PERSONALE

A partire da marzo 2020, la pandemia ha inciso significativamente sulla gestione e organizzazione del lavoro comprese le relazioni sindacali.

Da questo ultimo punto di vista è stato registrato un iniziale rallentamento della contrattazione di natura dispositiva ed economica a favore di costanti e giornalieri incontri e tavoli COVID19 per la condivisione di procedure e meccanismi di tutela della salute dei lavoratori.

Il primo accordo COVID19, al quale sono seguiti altri da ultima quella del dicembre sulle indennità, è stato siglato il 18 marzo 2020, con lo scopo di affrontare l'emergenza sanitaria adottando misure in linea con il protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, siglato il 14 marzo scorso a livello ministeriale.

Per tale motivo, in aggiunta alla chiusura dei centri di raccolta e alla sospensione della raccolta della carta già in essere, è stato deciso di sospendere la raccolta del vetro riducendo il disagio cittadino con l'incremento di circa 60 campane disposte sul territorio.

L'operazione ha consentito di rarefare la compresenza di lavoratori disponendo le ferie per 30 dipendenti della raccolta che sono rimasti a disposizione per eventuale chiamata di emergenza. Le ferie consumate sono andate a ridurre la quota residua del 2018 e 2019.

In aggiunta alle misure sopra descritte sono stati scaglionati gli orari di ingresso in servizio e sono stati noleggiati degli spogliatoi prefabbricati per ridurre la compresenza dei lavoratori.

A maggio a seguito di un decremento della fase di emergenza le attività aziendali sono riprese gradualmente e l'organizzazione dei servizi ha visto la costituzione di squadre di raccolta COVID per i rifiuti prodotti dai quarantenati e dai positivi, così come per quelli prodotti dalle case di cura e di riposo, alberghi COVID e luoghi di detenzione.

Sempre allo scopo di prevenire la potenziale diffusione del virus tra i lavoratori è stata garantita la sanificazione degli spogliatori e dei mezzi tutti i giorni e a cambio turno.

Misure di tutela dei lavoratori hanno interessata anche il settore dei servizi cimiteriali.

La società infine, in linea con le disposizioni governative, ha attivato lo smart working per gli impiegati amministrativi e tecnici compatibilmente con le esigenze organizzative aziendali.

Dal 1° luglio 2020, a seguito di selezione pubblica è stato nominato il Direttore Generale di A.Am.P.S. SpA; al 1 gennaio 2021 ha superato con soddisfazione il periodo di prova contrattuale.

In applicazione all'accordo sindacale in deroga alla normativa sui contratti a tempo determinato siglato a settembre 2019, che prevedeva una graduale riconversione del personale addetto alla raccolta porta a porta con

contratto a tempo determinato verso contratti di lavoro a tempo indeterminato (60 lavoratori), sono stati convertiti tutti i contratti di lavoro, con una anticipazione dei trentadue la cui trasformazione era stata prevista ad aprile 2021.

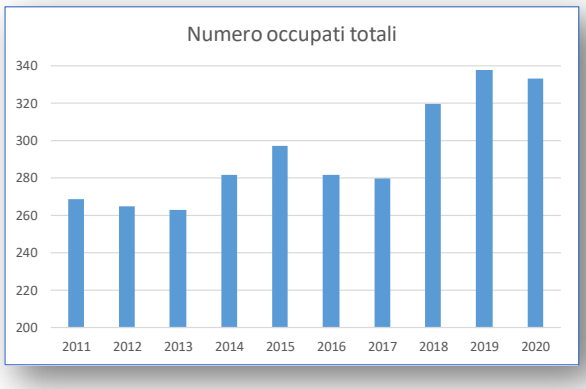
Grazie allo stesso accordo è stato possibile utilizzare lo strumento del contratto a termine con maggiore flessibilità, per un periodo massimo di 36 mesi e senza alcun obbligo di causale contrattuale.

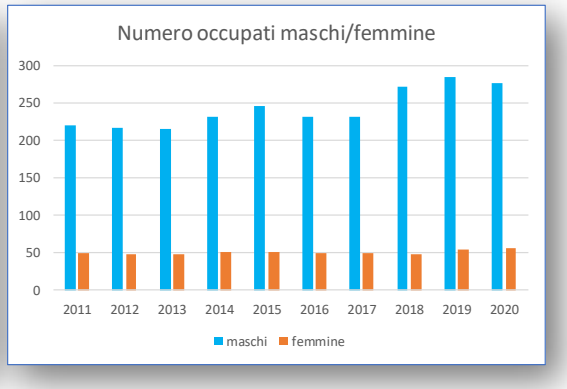
Il personale a tempo indeterminato è passato quindi da 264 unità nel 2019 a 311 a dicembre 2020, mentre il personale a tempo determinato è passato da 74 dipendenti nel 2019 a 22 a fine 2020.

Particolare attenzione è stata data anche all'attività formativa sia in campo della sicurezza che in quella dell'accrescimento professionale.

Di seguito la rappresentazione grafica attestante il trend del numero di occupati dall'anno 2011 all'anno 2020:

Tabella 21 - numero occupati





La diminuzione degli occupati del 2020 è dovuta all'esodo per inidoneità e per pensionamento anticipato per la cosiddetta "quota 100". Lo squilibrio di genere degli occupati è tipico e in linea con le aziende del settore.

L'indice di presenza per l'anno 2020 è pari al 89,77%, sostanzialmente in linea con il precedente anno.

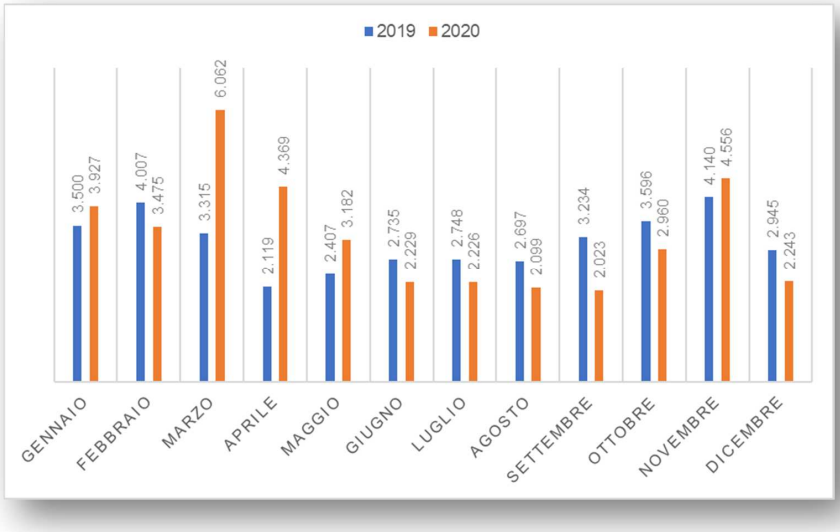
Di seguito rappresentazione grafica attestante il trend della percentuale di presenza dall'anno 2011 all'anno 2010.

Tabella 22 - trend della presenza degli anni 2011-2020

L'andamento delle assenze nel 2020, nonostante l'epidemia da COVID19 è stato costante sia per le malattie che per gli infortuni.

Le assenze per malattia nel 2020 rispecchiamo l'andamento dell'emergenza sanitaria con una punta significativa a marzo e novembre.

Tabella 23 - andamento delle ore di assenza per malattia degli anni 2019 e 2020

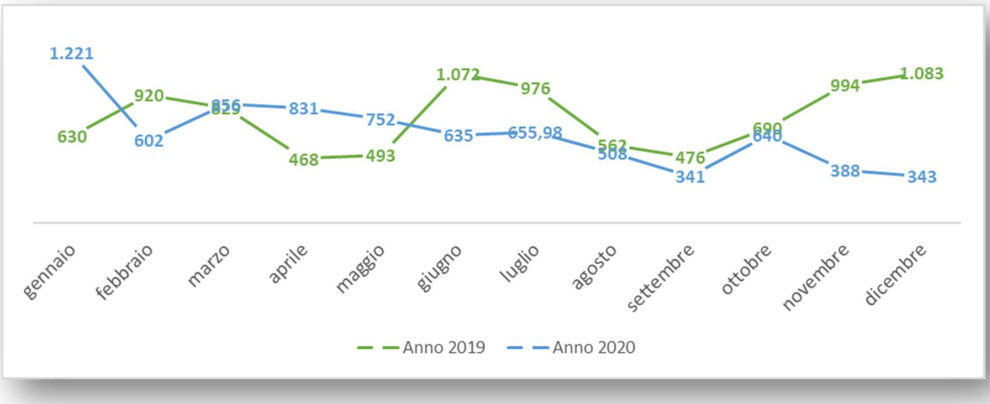


Quanto agli infortuni la natura degli stessi conferma la tipologia del lavoro caratterizzata da eventi la cui gravità non è alta, poiché si tratta in maggior parte di episodi che causano inabilità temporanee, tuttavia, il rischio, in termini di frequenza infortunistica è generalmente alto.

Nel 2020 il dato è diminuito rispetto al 2019, si conferma la tipologia di lesione derivanti da azioni ripetitive caratterizzate prevalentemente dalla movimentazione manuale dei carichi.

Gli infortuni vengono monitorati con indagini puntuali sulle modalità e cause per ridurre al minimo o eliminare gli eventi, allo scopo di salvaguardare il più possibile la salute e il benessere dei lavoratori.

Tabella 24 - andamento delle ore di assenza per infortunio degli anni 2019 e 2020



Le suddette assenze hanno inciso sul bilancio per € 343.813 come costo per la carenza dell'evento a carico della società e per € 277.834 come integrazione salario da parte degli enti previdenziali (INPS e INAIL).

3.3 SICUREZZA DEL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Dal confronto tra i dati del 2020 e del 2019, risulta che il numero degli infortuni è diminuito rispetto all'anno precedente, risultano in calo anche l'indice di frequenza (n° degli infortuni sulle ore lavorate) che è passato da 76,86 a 57,28 (-25%) nonostante un numero di ore lavorate sia in linea con l'anno precedente.

Anche l'indice di gravità degli infortuni (misurata in giorni di assenza per ore lavorate) risulta inferiore a quanto rilevato nel 2019, pur presentando (-23%).

La durata media delle assenze per infortunio (giorni di assenza/infortunio) risulta invece sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+2%).

Tabella 25 – indici infortunistici e rapporto 2018 – 2020

INDICE INFORTUNISTICO	2018	2019	2020	CONFRONTO 2020 vs 2019
Indice di Frequenza	59,6	76,86	**57,3**	-25%
Indice di Gravità	2.762	2.801	**2.135**	-23%
Durata Media	46,35	36,45	**37,27**	2%

Il piano di miglioramento continuo della sicurezza proseguirà anche nel 2021 con l'acquisto di alcuni nuovi mezzi per i servizi aziendali, e la promozione della formazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nella "catena della sicurezza".

È previsto un importate piano formativo al personale, che coinvolgerà in modo trasversale personale operativo ed impiegati, con l'obiettivo dello sviluppo delle competenze oltre al miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Durante l'esercizio 2020 è proseguita l'attività di audit del sistema di gestione ambientale e della sicurezza presso le aree aziendali, si sono svolti n° 41 audit. A seguito dei rilievi e delle criticità rilevate sono state tempestivamente attivate le necessarie azioni correttive, secondo una prassi ormai consolidata che ha incluso i rilievi fatti dall'Ente certificatore durante la visita ispettiva.

3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Sono state effettuate nel corso del 2020 oltre 1.700 ore di formazione ed in particolar modo sono stati affrontati temi di sicurezza sul lavoro, sviluppo delle competenze ed aggiornamenti legislativi.

Con la collaborazione dei Servizi Informatici aziendali è stato possibile realizzare gran parte della formazione in modalità "a distanza" come previsto dai DPCM anti-COVID19.

Il piano formativo del 2020 prevedeva oltre 2000 ore di formazione, tuttavia l'emergenza COVID ha imposto l'interruzione della formazione nei periodi di picco pandemico con conseguente esigenza di rivedere il piano e posticipare alcune attività al 2021.

4 SINTESI DEL BILANCIO (DATI IN EURO)

4.1 ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

La società, come noto, in data 25 febbraio 2016 ha richiesto l'apertura della procedura di concordato preventivo "in continuità" omologata dal Tribunale di Livorno in data 8 marzo 2017. È proprio nella consapevolezza della prospettiva della continuità dell'attività, che nella valutazione delle diverse attività e passività si è tenuto conto del fatto che esse non sono destinate alla liquidazione, ma all'impiego duraturo nello svolgimento dell'attività, pur valutandole tutte secondo il principio della prudenza.

Nella tabella che segue sono stati messi a confronto i risultati conseguiti e attesi negli esercizi compresi nel piano di concordato 2016-2021.

Tabella 26 – Confronto risultati della gestione vs Piano industriale

	Confronto Piano Industriale vs gestione 2016/2021		
CONTO ECONOMICO	**2016-17-18 -19 - 20 -21 DA PIANO (*)**	**2016-17-18-19-20-21 Atteso(*)(**)**	**DIFFERENZA**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**250.160.744**	**247.268.240**	**(2.892.504)**
Impianti	**33.785.057**	**28.877.236**	**(4.907.821)**
Servizi	**13.400.072**	**16.070.498**	**2.670.426**
Servizi di igiene urbana	**202.975.615**	**202.320.507**	**(655.109)**
Contratto di Servizio Comune di Livorno	198.174.267	200.820.507	2.646.240
Service Tia	3.301.349	0	(3.301.349)
Accordo toscana/OLT	1.500.000	1.500.000	0
(variaz. Vendite per abbuoni)	0	**(559)**	**(559)**
Altri ricavi e proventi	**14.117.698**	**27.617.632**	**13.499.934**
Totale Ricavi	***264.278.442***	***274.885.314***	***10.606.871***
Acquisto materie prime, sussid., di consumo	**12.148.881**	**12.768.626**	**619.745**
Costi per servizi	**84.262.340**	**90.352.251**	**6.089.911**
Per godimento di beni di terzi	**3.521.136**	**2.800.001**	**(721.134)**
Per il personale	**93.846.446**	**94.492.028**	**645.582**
Rimanenze materie	**0**	**(81.249)**	**(81.249)**
Oneri diversi di gestione	**7.321.876**	**4.482.029**	**(2.839.847)**
Ebitda	**63.177.763**	**70.071.627**	**6.893.864**
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	**45.225.264**	**55.929.669**	**10.704.405**
Ebit	***17.952.499***	***14.141.958***	***(3.810.541)***
Saldo area finanziaria	***119.700***	***421.823***	***302.123***
Reddito Lordo	***18.072.199***	***14.563.781***	***(3.508.418)***
Imposte sul reddito di esercizio	3.683.694	1.595.050	(2.088.644)
Reddito Netto	***14.388.505***	***12.968.731***	***(1.419.774)***

(*) al netto dello stralcio del Concordato (**)somma Bilanci 2016- 2020 e budget 2021 (PR. AU 28 /2021)

Per facilitare il confronto i risultati sono stati depurati dello stralcio concordatario. Il risultato positivo dell'ebitda viene completamento assorbito dai maggiori accantonamenti contabilizzati rispetto al piano industriale. L'importo più rilevante riguarda l'accantonamento al fondo di risanamento ambientale che si è reso necessario vista la fase di prossima fine vita dell'impianto e che non era stato previsto nel piano di concordato, oltre ad accantonamenti per rischi futuri in parte ancora in essere ed in parte rilasciati come sopravvenienze attive nella voce "Altri ricavi e proventi".

Il delta negativo del reddito netto è pertanto influenzato principalmente dall'accantonamento al fondo risanamento ambientale per un valore pari a Euro 5.630.917. Preme sottolineare che il risultato del reddito netto

complessivo del periodo 2016-2021 ha un trend in miglioramento rispetto alle situazioni esposte nei precedenti bilanci a conferma dell'andamento positivo della gestione.

Nella tabella che segue sono indicati in sintesi i dati di bilancio.

Tabella 27 – sintesi dati bilancio 2018-2020

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	43.913.610	42.367.524	41.962.704
Margine operativo lordo (Ebitda)	9.492.942	7.513.487	8.609.897
Reddito operativo (Ebit)	2.907.229	1.869.662	2.181.210
Utile (perdita) d'esercizio	**2.912.441**	**965.202**	**1.538.485**
Attività fisse	22.993.275	25.419.382	26.265.947
Patrimonio netto complessivo	16.408.372	13.495.929	12.530.729
Posizione finanziaria netta	7.497.741	2.960.613	1.542.246

Dal punto di vista economico i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte confermano nella tabella sottostante l'andamento virtuoso della gestione.

Tabella 28 – sintesi dati bilancio 2018-2020

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
valore della produzione	43.913.610	42.367.524	41.962.704
margine operativo lordo	9.492.942	7.513.487	8.609.897
Risultato prima delle imposte	2.987.317	1.944.669	2.296.894

Andamento virtuoso, confermato anche dal fatto che si è avuto un trend positivo del risultato della gestione nonostante una diminuzione, negli ultimi cinque anni, della Tariffa come si evince dalla tabella sottostante.

Preme sottolineare, inoltre, che la tariffa dell'anno 2020 determinata in conformità della delibera Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) n. 443 del 31 Ottobre 2019 era superiore per €1.701.703, importo al quale la società ha rinunciato nell'ottica del contenimento del costo del servizio.

Tabella 29 – Andamento tariffa 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	2020
TARIFFA IGIENE URBANA	35.700.000	35.700.000	33.182.523	33.186.523	30.851.261

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Tabella 30 – confronto Conto Economico 2019-2020

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	39.197.105	41.345.949	(2.148.844)
Costi esterni	19.337.533	19.710.442	(372.909)
Valore Aggiunto	**19.859.572**	**21.635.507**	**(1.775.935)**
Costo del lavoro	16.717.070	17.049.133	(332.063)
Margine Operativo Lordo	**3.142.502**	**4.586.374**	**(1.443.872)**
Ammort. Svalutaz.ed altri accant.	3.708.807	3.654.080	54.727
Risultato Operativo	**(566.305)**	**932.294**	**(1.498.599)**
Proventi non caratteristici	4.716.505	1.021.575	3.694.930
Proventi e oneri finanziari	80.088	75.007	5.081
Risultato Ordinario	**4.230.288**	**2.028.876**	**2.201.412**

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Rivalutazioni e svalutazioni	1.242.971	84.207	1.158.764
Risultato prima delle imposte	**2.987.317**	**1.944.669**	**1.042.648**
Imposte sul reddito	74.876	979.467	(904.591)
Risultato netto	**2.912.441**	**965.202**	**1.947.239**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Tabella 31 – confronto fra i principali dati patrimoniali 2019-2020

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.351.589	1.089.498	262.091
Immobilizzazioni materiali nette	18.870.077	21.951.177	(3.081.100)
Partecip.ed altre immobil.finanziarie	2.599.476	2.238.369	361.107
Capitale immobilizzato	**22.821.142**	**25.279.044**	**(2.457.902)**
Rimanenze di magazzino	972.289	979.877	(7.588)
Crediti verso Clienti	1.989.985	2.779.028	(789.043)
Altri crediti	5.018.254	6.477.342	(1.459.088)
Ratei e risconti attivi	448.914	313.092	135.822
Attività d'esercizio a breve termine	**8.429.442**	**10.549.339**	**(2.119.897)**
Debiti verso fornitori	4.764.168	4.889.150	(124.982)
Debiti tributari e previdenziali	1.283.433	1.192.222	91.211
Altri debiti	3.697.102	2.271.244	1.425.858
Ratei e risconti passivi	2.550.430	2.841.370	(290.940)
Passività d'esercizio a breve termine	**12.295.133**	**11.193.986**	**1.101.147**
Capitale d'esercizio netto	**(3.865.691)**	**(644.647)**	**(3.221.044)**
Trattram. di fine rapporto di lavoro subord.	2.416.166	2.774.385	(358.219)
Debiti trib.e previd. (oltre l'esercizio succ.)			
Altre passività a medio e lungo termine	7.628.655	11.324.696	(3.696.041)
Passività a medio lungo termine	**10.044.821**	**14.099.081**	**(4.054.260)**
Capitale investito	**8.910.630**	**10.535.316**	**(1.624.686)**
Patrimonio netto	(16.408.371)	(13.495.929)	(2.912.442)
Posiz. Finanz. netta a medio lungo termine	(10.628.994)	(10.660.789)	31.795
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.126.735	13.621.402	4.505.333
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	**(8.910.630)**	**(10.535.316)**	**1.624.686**

Mettendo a confronto il 2020 con l'anno precedente, dallo stato patrimoniale riclassificato, emerge una diminuzione dell'indebitamento di lungo periodo per effetto del pagamento dei riparti previsti dal concordato, del rilascio di parte del fondo rischi e del pagamento del TFR a seguito dei pensionamenti dell'anno.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

Tabella 32 – Confronto Posizione finanziaria netta 2019-2020

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	17.628.381	13.123.945	4.504.436
Denaro e altri valori in cassa	1.504	237	1.267
Disponibilità liquide	**17.629.885**	**13.124.182**	**4.505.703**

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**500.000**	**500.000**	
Debiti verso banche (entro l'eser.success.)	3.150	2.780	370
Debiti finanziari a breve termine	**3.150**	**2.780**	**370**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**18.126.735**	**13.621.402**	**4.505.333**
Debiti verso banche (oltre l'eserc.success.)	10.801.127	10.801.127	0
Crediti finanziari	(172.133)	(140.338)	(31.795)
Pos. finanz.netta a medio e lungo termine	**(10.628.994)**	**(10.660.789)**	**31.795**
Posizione finanziaria netta	**7.497.741**	**2.960.613**	**4.537.128**

5 INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Tabella 33 – Sintesi Investimenti 2020

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	882.640
Attrezzature industriali e commerciali	218.527
Altri beni	62.687

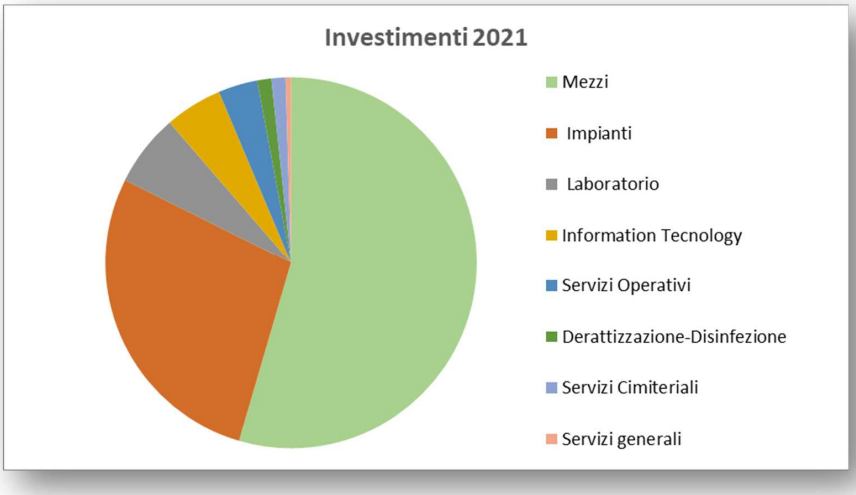
Si prevede di effettuare nel corrente esercizio 2021 investimenti per Euro 3.502.500 in autofinanziamento, in coerenza con il piano industriale sottostante al piano di concordato e con il budget dell'esercizio.

Gli investimenti più consistenti riguardano gli acquisti degli automezzi per il rinnovo delle attrezzature più vecchie ed usurate, quale condizione essenziale per evitare il decadimento dell'efficienza della flotta e l'incremento dei costi di manutenzione/riparazione per tali servizi.

In tale ottica sono stati programmati interventi incentrati sulla riconfigurazione del parco veicolare, per adeguarlo al nuovo servizio di raccolta in modalità domiciliare. Infine, oltre agli investimenti ordinari delle varie aree aziendali, sono stati previsti interventi sugli edifici dell'inceneritore e sulla centrale termica dello stesso per la loro messa in sicurezza, interventi non più rimandabili a causa del pessimo stato di conservazione degli stessi.

Di seguito il grafico con il dettaglio analitico per settore

Tabella 34 – Sintesi Investimenti 2021



6 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non è stata fatta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

7 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

AAMPS è controllata dal Comune di Livorno che detiene il 100% del capitale sociale esercitando la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile. Il controllo esercitato dal Comune di Livorno è specificato in premessa nelle "condizioni operative e sviluppo dell'attività".

Da segnalare che il contratto in essere con il Comune di Livorno prevede la fatturazione del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati svolti in ambito cittadino, alle condizioni stabilite dal Piano Economico Finanziario 2020 redatto in base alla delibera ARERA del 31 ottobre 2019 per l'importo annuo di Euro 30.851.261.

Si rappresenta che con il socio Comune di Livorno sono in essere, oltre al contratto di affidamento del pubblico servizio di igiene ambientale, anche: (i) il contratto per l'affidamento del servizio cimiteriale (come indicato nell'apposito precedente paragrafo), (ii) il contratto per lo svolgimento di servizi di derattizzazione e pulizie diverse e (iii) altri contratti minori, tutti regolati alle normali condizioni di mercato.

Nella tabella sottostante si dà evidenza dei rapporti intrattenuti nel 2020 con le aziende consorelle che sono stati effettuati alle normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Tabella 35 – Rapporti con imprese consorelle

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
A.S.A. S.p.A.			118.046	302.638	151.259	424.497
CASALP			16.751		89.845	
Fondazione Goldoni			1.507		1.235	
Totale			**136.304**	**302.638**	**242.339**	**424.497**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate:

Tabella 36 – Rapporti con imprese collegate

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Piattaforma Biscottino Spa		122.078	5.785			
Revet Spa				1.539		27.833
Totale		**122.078**	**5.785**	**1.539**		**27.833**

Per la situazione del rapporto con la Piattaforma Biscottino Spa si rimanda al capitolo Criteri di valutazione – Partecipazioni della nota integrativa.

Il rapporto con Revet SpA si riferisce al contratto sottoscritto per la vuotatura delle campane per la raccolta del vetro, situate sul territorio.

8 INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono regolati dalle seguenti procedure:

- procedura uscite finanziarie;
- procedura comunicazione saldi bancari;
- procedura report controllo di gestione con elaborazione mensile di report sull'andamento economico a confronto con gli obiettivi di budget e sull'andamento gestionale delle attività aziendali e del personale;
- report di cash flow bimestrali.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano in questo bilancio una buona qualità creditizia, in quanto con il passaggio nel 2013 del sistema di riscossione della Tariffa da TIA a TARES/TARI si è superato il problema del ritardo sugli incassi delle fatture TIA inviate agli utenti, essendo unico cliente di A.AM.P.S. il Comune di Livorno, che assicura pagamenti puntuali e tempestivi.

Rischio di liquidità

Per l'analisi sulle scadenze relative alle passività finanziarie si rimanda al piano di concordato.

Da segnalare che la cassa sin qui generata dall'accantonamento al fondo di ripristino ambientale è stata interamente girata a favore dei debiti concordatari. Pertanto al momento dell'eventuale concretizzarsi delle suddette spese, se la gestione ordinaria futura non consentirà generazione di cassa sufficiente, si dovrà fare ricorso a finanziamenti di terzi.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito riferite ad esigenze pre-concordato;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità a disposizione del concordato;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

9 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione è strettamente connessa sia con la potenziale chiusura della procedura di concordato in continuità, sia con l'operazione che vedrà A.Am.P.S. SpA destinataria del conferimento della quota totalitaria di partecipazione del Comune di Livorno in RetiAmbiente SpA, al fine di completare l'adempimento della percorso di affidamento del pubblico servizio nell'Ambito Territoriale Ottimale di Toscana Costa: entrambe le fattispecie concorrono a completare l'assetto societario con ciò garantendo un corrispondente perfezionamento anche delle politiche di gestione dei servizi che sono avviate verso l'introduzione di sistemi di misurazione della produzione dei rifiuti, al fine dell'applicazione della tariffazione corrispettiva (anche in forma di tributo), una revisione dei servizi offerti alle utenze domestiche e non domestiche, in riferimento a nuovi sistemi di captazione dei rifiuti nel centro storico della città (cosiddetto Centro Allargato e Pentagono) con lo scopo di ridurre i fenomeni di inquinamento delle frazioni differenziate ed innalzare il livello qualitativo delle raccolte, una forte incentivazione verso le buone pratiche, focalizzando la comunicazione e l'integrazione sociale quali strumenti di innalzamento dell'adesione al sistema, adottando anche azioni di contrasto (attraverso il ricorso alla vigilanza ambientale) verso i cattivi comportamenti.

Obiettivo dell'agire societario è rivolto, come sempre, alla condivisione degli elementi fondamentali dell'economia circolare, con lo scopo di creare, sia internamente che nella città, una consapevole crescita dei percorsi di eco sostenibilità, che daranno origine ad una spirale virtuosa di beneficio collettivo.

Nell'ambito dell'impiantistica il progetto aziendale e dell'Amministrazione comunale è incentrato sulla progettazione, autorizzazione e realizzazione di un sistema integrato di trattamento/valorizzazione della frazione organica dei rifiuti urbani, al fine dell'ottenimento di biometano e compost di qualità da avviare allo spandimento in agricoltura, nonché di un parallelo sistema di stabilizzazione dei fanghi di depurazione dei reflui civili per l'ottenimento di ammendante compostato da fanghi, in stretta sinergia con il gestore del servizio idrico integrato. Il piano industriale, da realizzarsi dopo la chiusura del concordato, è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 1 dicembre 2020.

Continuerà, anche nell'anno 2021, una attenta conduzione dell'impianto di incenerimento che supporta la chiusura del percorso di raccolta delle frazioni indifferenziate dell'intero ambito territoriale ottimale (compresa la gestione finale dei rifiuti delle utenze domestiche interessate da provvedimenti di quarantena per COVID19), con lo scopo di garantire sia il rispetto totale e continuo degli standard previsti dall'AIA, sia una capacità di soddisfacimento delle richieste di servizi di trattamento che provengono dalle aziende dell'ATO Toscana Costa.

Assumeranno, nelle logiche su esposte, particolare significato gli interventi che sono previsti nella parte organizzativa dell'azienda, sia sottoforma di nuovi livelli di responsabilità (percorsi professionalizzanti a favore del personale interno e selezioni per l'acquisizione di esterni, per quanto non fungile direttamente), sia nella creazione di ambiti separati, che il modello di holding industriale di RetiAmbiente SpA ha previsto, con correlate riattribuzioni delle competenze e delle funzioni, al fine di consentire una agevole e non traumatica fase di adesione al Gestore Unico.

Questo Bilancio è il sunto di risultati conseguiti dalla comunità aziendale, in un anno difficile di pandemia, nel quale, comunque, tutti gli sforzi sono stati posti in essere per assicurare il miglior servizio pubblico alla migliore tariffa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Raphael Rossi

Il sottoscritto Raphael Rossi, nato a Vibo Valentia (VV) il 28.07.1974 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

KPMG

A.AM.P.S. - Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 aprile 2021

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico di
A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

L'Amministratore Unico indica nella sezione "Principi di redazione" della nota integrativa di aver redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 nel presupposto della continuità aziendale, nell'assunzione del realizzarsi del piano concordatario

omologato in data 8 marzo 2017 ed in corso di esecuzione. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 4 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito tra la nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in

grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.AM.P.S. S.p.A.al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A.al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.AM.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A.al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

Il sottoscritto Raphael Rossi, nato a Vibo Valentia (VV) il 28.07.1974 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020
REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.

Al Socio Unico di A.AM.P.S. S.p.A.

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci, relativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Premesse

A.AM.P.S. S.p.A. è una società che opera nel settore della gestione dei rifiuti e delle attività di igiene ambientale ed è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, sussistendo tutti i presupposti richiesti dalla normativa nazionale in vigore.

Nell'ambito del servizio pubblico di gestione dei servizi ambientali, la Società svolge i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta trasporto, avvio a recupero, preselezione, incenerimento con recupero energetico e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati (differenziati e non differenziati), per conto del Comune di Livorno.

Il bilancio alla data del 31 dicembre 2020, cui si riferisce la presente relazione, è stato approvato dall'Amministratore Unico con determina del 29 marzo 2021. In data 30 marzo 2021, il fascicolo di bilancio – composto in conformità a quanto stabilito dagli articoli 2423 e 2428 c.c. – è stato trasmesso al Collegio Sindacale. Poiché l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio è stata convocata per il giorno 21 aprile 2021, si che non risulta rispettato il termine di cui all'art. 2429, comma 1, c.c., il Socio Unico ha espressamente rinunciato ai termini previsti dal terzo comma di questo stesso articolo (vedi *infra*).

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC, vigenti dal 30 settembre 2015 e aggiornate al 18 dicembre 2020.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

L'attuale Collegio Sindacale, è stato nominato in data 19 Giugno 2020 ed è composto dai seguenti membri:

- Prof. Dott. Gianluca Risaliti (Presidente)
- Dott. Michele Cinini (Sindaco effettivo)
- Dott.ssa Silvia Muzi (Sindaco effettivo)

Nel corso dell'anno il Collegio Sindacale ha acquisito rispetto alla Società le opportune informazioni in merito:

(i) alla tipologia dell'attività svolta; e

(ii) alla sua struttura organizzativa e contabile.

L'attività di vigilanza – per la quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nell'esercizio chiuso il 31.12.2020.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

(a) i risultati dell'esercizio sociale;

(b) l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

(c) le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;

(d) l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio attualmente in carica hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, una parte dell'esercizio (e precisamente il periodo decorrente dalla nomina avvenuta in data 19 giugno 2020).

Si dà atto, comunque, che nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza ai sensi degli art. 2403 e ss. c.c.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha monitorato l'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché sugli eventuali rischi connessi, tutto ciò nella piena consapevolezza che la Società si trova ancora ad operare nel contesto di una procedura concordataria *ex* art. 186-*bis* l.fall.. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee del socio ed abbiamo avuto incontri con l'Amministratore Unico, il Direttore Generale e i vertici delle principali funzioni aziendali.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – Amministratore Unico, Direttore Generale, dipendenti – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

— le decisioni assunte dal Socio e dall'Amministratore Unico, nonché dal Direttore Generale sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite dall'Organo amministrativo e dal Direttore Generale, anche durante le riunioni svolte, le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria Covid-19 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- nella relazione sulla gestione sono riportate le informazioni in merito ai rapporti intervenuti nel corso dell'esercizio con le imprese controllate e collegate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea del Socio o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo scambiato informazioni con la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, e non sono emersi fatti censurabili o irregolarità che abbiamo richiesto la segnalazione al Collegio Sindacale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- in data 16 settembre 2020 è stato rilasciato dal Collegio Sindacale il parere sul conferimento del nuovo incarico di revisione legale a KPMG S.p.A. (art. 13, D. Lgs. 39/2010 e D. Lgs 135/2016 e art. 7, D.M. 261/2012). Non sono stati rilasciati altri pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto dall'Amministratore Unico e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Amministratore Unico ha predisposto la relazione sulla gestione;
- la revisione legale è stata affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. che ha predisposto in data 14 aprile 2021 la propria relazione *ex* art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 attestante

che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, senza richiami di informativa.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto di nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- il Socio unico, con comunicazione via pec del 10 aprile 2021, ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5-6, c.c., il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore a titolo di costo di impianto e ampliamento, costo di sviluppo e avviamento iscritto nelle immobilizzazioni immateriali dell'attivo dello stato patrimoniale;
- si segnala che non è stata effettuata alcuna rivalutazione dei beni di impresa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 110, D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- si segnala altresì che non è stata effettuata alcuna sospensione degli ammortamenti civilistici così come previsto in via facoltativa dall'art. 60, comma 7-*bis*, D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati. In particolare nel ricordare che la Società opera nell'ambito di una procedura di concordato con continuità *ex* art. 186-*bis* l.fall. omologata con Decreto del Tribunale di Livorno dell'8 marzo 2017, si richiama la Vostra attenzione sulle valutazioni espresse dall'Amministratore Unico in merito alla prospettiva di continuità aziendale riportate nel paragrafo "Principi di redazione" della nota integrativa;

— in merito alla proposta dell'Organo amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Amministratore Unico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.912.441,00.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Amministratore Unico.

Livorno, 14 aprile 2021

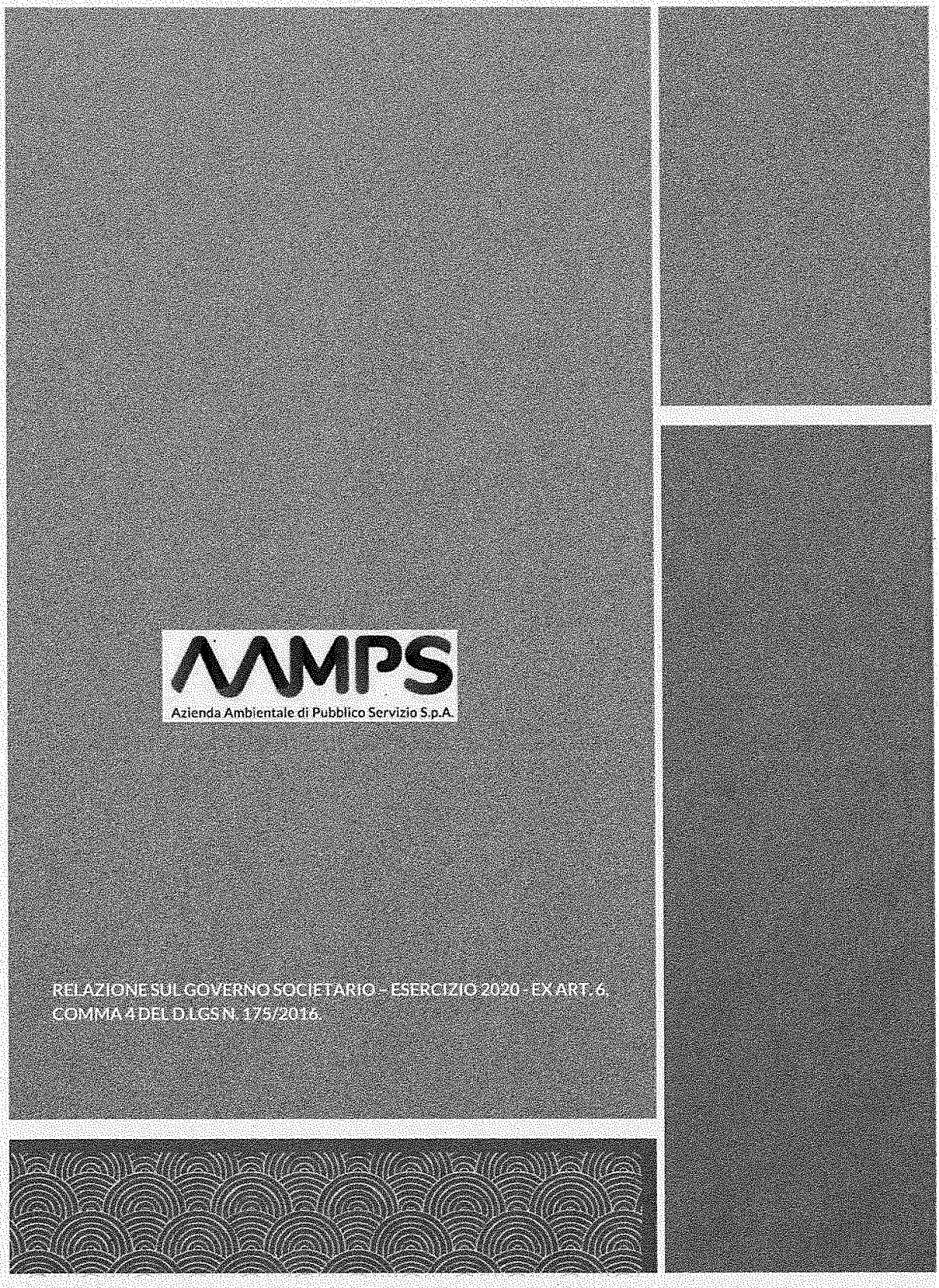
Il Collegio Sindacale

Prof. Dott. Gianluca Risaliti (Presidente)

Dott.ssa Silvia Muzi (Sindaco effettivo)

Dott. Michele Cinini (Sindaco effettivo)

Il sottoscritto Raphael Rossi, nato a Vibo Valentia (VV) il 28.07.1974 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.


AMPS
Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO – ESERCIZIO 2020 - EX ART. 6, COMMA 4 DEL D.LGS N. 175/2016

Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 "*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico. Nello specifico, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali. AAMPS spa è interessata dalle disposizioni del D. Lgs. c.d. "Madia" in quanto società pubblica ed *in house.*

Definizioni

Continuità aziendale**.** Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi. L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate". 22 Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una: - crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

1) capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

2) capacità della società di creare reddito.

Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale il budget intermedio avente a oggetto il rispetto delle previsioni economiche finanziarie così che qualora emergano situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa una Relazione all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

L'attività di AAMPS spa come società *in house*

AAMPS spa è una Società a socio unico soggetta al controllo e coordinamento del Socio pubblico Comune di Livorno che detiene il 100% del capitale sociale.

Lo statuto sociale è stato modificato in data 14 gennaio 2019, inserendo nell'oggetto sociale la gestione dei servizi cimiteriali e attualmente recita: *"La società ha per oggetto lo svolgimento diretto o tramite società partecipate e/o non, delle attività relative all'impianto e alla gestione dei servizi di igiene ambientale e segnatamente:*

A. la gestione integrale di tutte le tipologie di rifiuto finalizzata al riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia ed energia nelle varie fasi di conferimento, raccolta, spazzamento, cernita, trasporto e trattamento finale comprese le trasformazioni industriali necessarie alla rigenerazione ed al recupero, nonché alla realizzazione di manufatti utilizzanti in tutto o in parte le materie recuperate;

B. lo smaltimento, quale fase residuale dell'attività di gestione, di tutte le tipologie di rifiuti (ed in particolare i rifiuti solidi urbani, gli speciali, tra i quali gli industriali ed i sanitari ed i pericolosi, compresi quelli allo stato liquido), compresa l'innocuizzazione dei medesimi, nonché l'ammasso, il deposito e la discarica sul suolo e nel suolo;

C. La gestione di impianti di incenerimento dei rifiuti, compresi interventi di adeguamento/manutenzione straordinaria dell'impianto esistente.

D. i servizi di disinfestazione e disinfezione;

E. ogni altro servizio inerente l'igiene urbana;

F. di fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo delle analisi di laboratorio, della sicurezza e della qualità;

G. le prestazioni di consulenza, assistenza e progettazione nel campo degli impianti per l'impiego delle materie prime sostitutive;

H. le prestazioni di consulenza, assistenza, progettazione ed esecuzione di bonifiche e ripristini aziendali ed ambientali, ivi incluso il recupero, anche ai fini del reimpiego, di siti dismessi quali discariche e cave.

I. l'apposizione di cartellonistica sul territorio del Comune di Livorno, l'apposizione e manutenzione di segnaletica stradale e la gestione degli stabilimenti igienici;

L. realizzazione e gestione di impianti di recupero nonché la commercializzazione delle materie derivate dai procedimenti di recupero, riciclaggio o riutilizzo;

M. la gestione di attività di monitoraggio ambientale e territoriale;

N. i servizi e le opere di manutenzione urbana connessi all'igiene e la tutela del territorio come la gestione integrale del verde pubblico, di parchi e giardini, di sfalci e potature compresi i servizi di manutenzione;

O. Interventi di bonifica, con servizi di rimozione e trasporto, di materiali contenenti amianto, sia abbandonato che in opera, presente in strutture pubbliche e/o private;

P. provvede alla gestione integrata dei servizi cimiteriali, delle lampade votive, dei servizi di cremazione, potendo procedere alla progettazione ed alla costruzione di opere ed impianti utili allo svolgimento dei servizi e delle attività sopraindicati. La società può inoltre eseguire ogni altra attività, operazione e servizio attinente o connesso alla gestione dei servizi di cui sopra, nessuno escluso, ivi compreso lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.

La Società, potrà compiere operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie, strettamente necessarie al conseguimento dello scopo sociale che non siano impedite dalle vigenti leggi, rilasciare fidejussioni a terzi, assumere finanziamenti, mutui passivi e partecipazioni in altre società, imprese e entità associative in genere, aventi attività strettamente connesse o complementari alle proprie sulla base degli indirizzi dell'Assemblea dei soci.

Oltre l'ottanta (80) per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal socio pubblico; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. La società può inoltre eseguire ogni altra attività, operazione e servizio attinente o connesso alla gestione dei servizi di cui sopra, nessuno escluso, ivi compreso lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.

La Società è stata interessata, nel 2016 a procedura di concordato in continuità e omologato con Decreto di Omologa del 08.03.2017, notificato in data 09.03.2017, dal Tribunale di Livorno Sezione Fallimentare di Livorno. Da tale data si è determinato l'esaurimento della Procedura di Concordato Preventivo cui ha fatto seguito la fase esecutiva del Piano disciplinata dagli artt. 185 e 186 l. fall.

Gli Organi della Procedura restano in carica con il compito di vigilare l'esecuzione del Piano tramite sistematiche azioni di supervisione e controllo mentre la gestione rientra a pieno titolo in mano all'Organo Amministrativo che può compiere qualsiasi atto senza che lo stesso abbia necessità di alcuna autorizzazione purché ovviamente indirizzato al perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano di risanamento.

L'attività del Consiglio di Amministrazione, pertanto, è proseguita sotto il controllo del Commissario, nel rispetto degli impegni assunti con particolare riguardo all'ordine temporale degli stessi. Il 26 febbraio 2018 si è dato seguito al pagamento, in anticipo rispetto ai termini massimi di concordato, dei creditori privilegiati

e della prima tranche dei chirografi pagamento concluso con la fine del mese di dicembre 2018. A marzo 2019 è stata pagata la II rata di scadenza dei creditori privilegiati AEEG e Comune di Livorno.

In data 23 aprile 2018 è stato modificato l'assetto organizzativo della società che è passata da un Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Unico. Il 23 luglio 2019 si è avuto un avvicendamento dell'Organo amministrativo monocratico.

A seguito di selezione pubblica è stato nominato il Direttore Generale della società con Provvedimento dell'Amministratore Unico n. 96 del 1 luglio 2020.

I requisiti dell'in house providing

Il Socio esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50/2016 e del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175, "Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica". In particolare la riforma delle società partecipate impone l'inserimento negli statuti delle società a partecipazione pubblica di alcune clausole in merito alla composizione e al funzionamento dell'organo amministrativo e al controllo analogo delle società "in house ".

In ossequio alle mutate disposizione di legge, in data 25 settembre 2017 è stato modificato lo Statuto sociale in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175, "Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica.

Le modifiche statutarie sono state indirizzate anche al coordinamento con le linee guida di Anac, con particolare riferimento alla rimodulazione della disciplina dei meccanismi relativi al controllo analogo da parte del Comune come disciplinati nelle linee guida dell'Autorità Anti Corruzione, alla necessità di una previsione espressa nell'oggetto sociale che oltre l'ottanta per cento del fatturato della società sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Ente e che l'ulteriore produzione sia consentita solo qualora permetta economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società; all'individuazione di un rafforzamento delle competenze dell'Assemblea dei soci al fine di consentire un controllo delle attività della società da parte del socio sia "ex ante", "concomitante" che "ex post", nonché una modifica dei meccanismi di scelta della governance sulla base delle nuove indicazioni introdotte dal T.U.

La governance di AAMPS spa

In base alla normativa applicabile, la *governance* della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;

-Amministratore Unico;

- Direttore Generale;

- Controllo Analogo esercitato dal Socio Comune di Livorno;

- Collegio Sindacale;

- Revisore Contabile;

- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Oltre a quanto sopra rappresentato il Commissario Giudiziale vigila sulla corretta esecuzione del piano di concordato e sull'adeguatezza della gestione aziendale.

Organizzazione interna

AAMPS spa si avvale di una struttura organizzativa adeguata per lo svolgimento dei compiti previsti dallo Statuto sociale.

Come previsto dallo Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del un piano previsionale annuale delle attività, contenente il piano industriale, il piano economico e finanziario di breve e di lungo periodo.

L'organo Amministrativo agisce per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

La struttura aziendale opera sotto il coordinamento dell'Amministratore Unico e del Direttore Generale in adempimento alla propria *mission* che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità ed attività.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto.

Come sopra ricordato, lo statuto prevede anche il Controllo Analogo da parte del Socio, con compiti di vigilanza e controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo del piano di attività e degli indirizzi strategici, così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

In aggiunta gli Organi della Procedura concordataria conservano il compito di vigilare sull'esecuzione del Piano tramite sistematiche azioni di supervisione e controllo.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D. Lgs. n. 97/2016) e nel D. Lgs. n. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. n. 90/2014, convertito con L. n. 114/2014 nonché dal D. Lgs. n. 97/2016), l'Amministratore Unico di AAMPS ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);

- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con particolare riferimento alla pubblicazione dei dati di interesse nella sezione "Amministrazione Trasparente" contenuta sul sito istituzionale.

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;

- L'Amministratore Unico;

- il Direttore Generale

- il Collegio Sindacale;

- il Revisore Contabile

- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

L'art. 6, comma 2, del D. Lgs. del 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "*società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*" o, qualora non siano adottati, ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, Il Commissario Giudiziale, il Collegio Sindacale, il Revisore Contabile ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione all'Organo Amministrativo ed/o al Socio.

Soprattutto l'essere in procedura concordataria rende ancora più stringenti dette procedure, in ogni caso, al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale di AAMPS spa è oggetto costante di valutazione dalla struttura amministrativa/contabile interna che si relaziona costantemente con gli organismi di controllo identificati nelle figure del Commissario Giudiziale, del Revisore Contabile e del Collegio Sindacale.

I controlli periodici, addirittura mensili con il Commissario Giudiziale, interessano l'aspetto patrimoniale, economico e finanziario della Società, la gestione degli affidamenti e gare, del personale, l'andamento dei contenziosi.

Obblighi informativi verso il Socio

Dall'insediamento del nuovo Amministratore e quindi da agosto 2019 vengono trasmessi al Socio, ai fini del controllo analogo, il Conto economico e il Tableau du bord dove sono registrati i principali dati di produzione e del personale.

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6, comma 3, del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

"a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"

AAMPS spa ha dotato la propria *governance* societaria dei seguenti strumenti:

- Codice di condotta;

- Piano Triennale di Prevenzione della anticorruzione per il triennio 2021/2023;

- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2021/2023

- procedure di controllo del Commissario Giudiziale.

"b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"

La Società si è dotata di una struttura di controllo di gestione, che assicura, per il tramite degli uffici amministrativi le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli;

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che AAMPS sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di ulteriori specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

Quanto sopra risulta confermato dai dati contabili 2020 che, in linea con l'approccio del CNDCEC, danno atto della capacità corrente dell'azienda di generare flussi di cassa, presenti e prospettici, sufficienti a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle pianificate".

In ogni caso l'Amministratore Unico di AAMPS spa, qualora emergessero uno o più indicatori di crisi dal programma di valutazione del rischio previsti dall'art. 6, si impegna adottare senza indugio i provvedimenti

necessari al fine di prevenire ed evitare l'aggravamento della crisi, correggendone gli effetti ed eliminando le cause.

L'Amministratore Unico
Raphael Rossi
F.to in originale

Il sottoscritto Raphael Rossi, nato a Vibo Valentia (VV) il 28.07.1974 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.